

ACCESE LE LUMINARIE E IL GRANDE ALBERO NATALIZIO - ALLE PAGINE 5 E 7

Natale a Fossano: è già magico

Aperte le mostre dei presepi artistici e inaugurato il presepe vivente rinascimentale

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Avvento e pace

Pur non avendo radici bibliche l'Avvento in qualche modo accomuna i cristiani cosiddetti "storici": cattolici, ortodossi, riformati. In effetti è stato e viene celebrato in maniera diversa (in tempi anche diversi) fra le varie confessioni. Ma nel mondo cattolico e protestante europeo generalmente fa parte delle liturgie delle quattro domeniche precedenti al Natale: quest'anno ha preso avvio domenica 3 dicembre.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

UN «GREEN TEAM» A FOSSANO E ALL'ESTERO



A PAGINA 6

Investimento di oltre 1.300.000 euro per recuperare l'edificio del XIII secolo - A PAGINA 9

L'antico Salice torna ai fossanesi



Dopo circa 34 anni un fossanese ordinato sacerdote - A PAGINA 11

Alberto Costamagna sacerdote

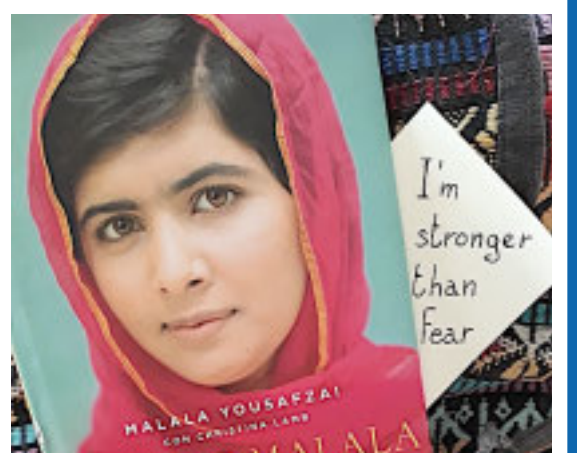


A Fossano la Lega in assemblea



A PAGINA 3

Circolo dei Lettori: letteratura viva



A PAGINA 10

TORNA IL RADUNO AEROSTATICO INTERNAZIONALE, DAL 5 AL 7 GENNAIO - A PAG. 13

Epifania: Mondovì vola ancora

Confermato il decollo in corso Inghilterra, si lavora ad eventi collaterali

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Avvento e pace

Pur non avendo radici bibliche l'Avvento in qualche modo accomuna i cristiani cosiddetti "storici": cattolici, ortodossi, riformati. In effetti è stato e viene celebrato in maniera diversa (in tempi anche diversi) fra le varie confessioni. Ma nel mondo cattolico e protestante europeo generalmente fa parte delle liturgie delle quattro domeniche precedenti al Natale: quest'anno ha preso avvio domenica 3 dicembre.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



MONDOVÌ ADERISCE AL PROGETTO "10 COMUNI 2024"

La città si promuove in Costa Azzurra

Un'apposita convenzione tra la Città di Mondovì e la Camera di Commercio Italiana di Nizza, volta a promuovere turisticamente l'immagine cittadina in Francia e in Costa Azzurra in particolare. Con questo spirito l'Amministrazione comunale ha aderito al progetto "10 Comuni 2024", rivolto ai territori italiani desiderosi di valorizzare le proprie peculiarità naturalistiche, culturali ed enogastronomiche sul mercato francese. Diverse le azioni promozionali ipotizzate, a fronte di un investimento complessivo pari a 3.500,00 euro. Tra queste, la specifica sponsorizzazione delle manifestazioni cittadine più rilevanti, la realizzazione di redazionali e articoli da veicolare su tutto il territorio nazionale attraverso i canali della Camera



di Commercio, la possibilità di utilizzare la sede della Camera stessa come antenna di rappresentanza del Comune per i rapporti con le istituzioni francesi e con gli enti di promozione

del territorio e la stesura di un piano di comunicazione istituzionale-turistico incentrato sulla clientela della Costa Azzurra.

«I numeri della passata stagio-

ne turistica sono stati molto incoraggianti, come hanno sottolineato in occasione della conferenza stampa di settembre anche i vertici dell'ATL del Cuneese» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessora al Turismo, Francesca Botto. «Da qui, dunque, la scelta di guardare avanti e di accrescere gli investimenti promozionali, aderendo ad una campagna di valorizzazione indirizzata ad un pubblico attento e sensibile alle nostre peculiarità culturali ed enogastronomiche. "10 Comuni 2024", insomma, come straordinaria opportunità di consolidamento turistico, per un'annata nella quale andremo ad incrementare i nostri poli culturali grazie al nuovo affaccio sul Teatro Sociale e all'apertura di Mondovì Sotterranea».

A Fossano la Lega in assemblea



A PAGINA 3

Volley: il VBC non si ferma più!



A PAG. 36

MENTRE ANCHE A S. BARTOLOMEO SI FESTEGGIA LA PRIMA SPRUZZATA - A PAG. 17

Polemiche ambientaliste sulla pista di ski-roll



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Può anche apparire singolare che ci sia questa unità liturgica. In realtà, però, (oltre alle numerosissime e precise profezie sulla venuta del Messia) il Nuovo Testamento è ricolmo dell'Annuncio messianico: l'Angelo Gabriele dell'Annunciazione e i cantici di Maria, Elisabetta e Zaccaria dimostrano come fosse viva la certezza del miracoloso evento. A costoro si aggiungono i famosi Magi d'Oriente (di cui parla Matteo) che avevano avuto la predizione della nascita del "Re dei Giudei". Del resto l'intero popolo di Israele attendeva il Messia (pur non riconoscendolo) per cui riusciamo ad immaginare quelle settimane (prima dell'ipotetica data del Natale, anche questa non condivisa da tutti i cristiani e, comunque, scelta per convenzione) come una sorta di attesa cosmica: il Creato, più ancora degli uomini, si preparava all'incarnazione di Dio preannunciata da un "sapere" celeste. Qualcosa che si avverte, ma non si esprime, qualcosa di indefinibile e bello. In qualunque preciso momento della storia umana questo sia avvenuto non importa, importa che avvenga eternamente nella potenza di Dio. Per questo l'Avvento mi emoziona.

L'importanza dell'Avvento

Immagino le famiglie, le comunità, le generazioni di ieri e di oggi raccogliersi attorno ad un loro focolare per rendere grazie dell'inverosimile miracolo che è avvenuto, avviene e avverrà sempre. Oggi si comprano nei supermercati i calendari dell'avvento, così amati dai bimbi (ogni giorno una dolce sorpresa), anticamente, specialmente nel Nord Europa, si preparava in casa la corona dell'Avvento ideata dal pastore protestante Johann Hinrich Wichern due secoli fa. Quella in uso oggi è composta da quattro candele che rappresentano le quattro domeniche di Avvento. Ognuna di esse, in alcune tradizioni, ha una denominazione ed un significato peculiari: la prima candela è detta «del Profeta», poiché ricorda le profezie sulla venuta del Messia, la seconda è detta «di Betlemme», per ricordare la città in cui è nato il Messia, la terza è detta «dei pastori», i primi che videro ed adorarono il Messia, la quarta candela è detta «degli Angeli», i primi ad annunciar-



re al mondo la nascita del Messia. Secondo un'altra tradizione assai diffusa le quattro candele rappresentano la Speranza, la Pace, la Gioia e l'Amore. La forma circolare della Corona dell'Avvento è simbolo di unità e di eternità. I rami sempreverdi rappresentano la spe-

ranza. Mi sono soffermato su questi particolari perché l'Avvento è il tempo in cui si attende che si compia il prodigio, tempo di presagi e di speranza, il tempo in cui la Fede si fa voce per dire al mondo che verrà il Regno e che la devastazione e il male di oggi troveranno quie-

te in Dio. Chiunque potrebbe ribattere la più ovvia delle obiezioni: "Dove sta il tuo Dio? Non vedi la barbarie? Non ti accorgi che il Creato sta morendo? Non senti la rabbia, la disperazione che serpeggiano per le strade?" Io non so rispondere, forse neppure voi. L'unica cosa che potrei dire è: prega con me. L'Avvento, forse, contiene la risposta. I credenti sono certi della salvezza, ci credono anche se appare assurda: credono che Dio si sia incarnato, che abbia vissuto, patito e gioito, che sia morto e risorto proprio per la salvezza dell'umanità, dell'Ecclesia. La Fede è una cocciuta negazione della logica, è sempre controintuitiva. È come un'evocazione del paradosso, fatta da persone disperse mondo, e che riescono a farlo avverare. Io sono qui, nei giorni dell'Avvento, e sento crescere l'armonia del Natale. E la coreografia consumistica che trabocca non mi disturba. È il modo più semplice per far vedere che tutti sono certi del prodigio, anche se magari non sanno bene cosa sia. Ma nelle case, fra parenti, fra amici, ci si organizza, si prevedono momenti di condivisione. In fondo una gigantesca agape.

È questo il miracolo: tutti sono invitati alla Mensa del Signore, anche coloro che non credono o che professano altre Fedi. Prima o poi questa potenza fraterna

avrà la meglio sull'ira, l'acidia, l'avarizia, la gola, la lussuria, la superbia, l'avidità. Non che trionferemo sui vizi, ma l'amore e il perdono saranno più forti. L'unica condizione è non perdere la poesia che ci unisce e che può cambiare la Storia. Anche per questo il Natale non va nascosto, ma va condiviso. Non credo che un evento di pace possa offendere qualcuno, che la rappresentazione dell'amore di Dio possa turbare. Anche chi non crede finisce, infatti, per precipitare nel

Natale e per avvertire, magari con un po' di fastidio, la frenesia dei giorni che lo precedono. In questo l'Avvento è salvifico perché invita a riflettere, a pregare e ad aiutare al di là della baronda consumistica. Paradossalmente le luci e i festoni, l'atmosfera zuccherosa delle rappresentazioni, i soliti film natalizi, gli auguri fatti per consuetudine, non sono solo la deriva commerciale che oggi hanno tutti gli eventi: sotendono, infatti, il messaggio natalizio che prorompe comunque. Parlano di gioia e di pace, raccontano miracoli, magari illuminando le vite degli esclusi e ci costringono a riflettere. Forse è vero che "a Natale siamo tutti più buoni", lo si dice, talvolta, con ironia, anche in maniera sprezzante, ma se la cosa funzionasse? Certo, il vero miracolo sarebbe il silenzio delle armi, indipendentemente dal Natale. Una barbarie che non possiamo e non dobbiamo dimenticare, così come l'enorme ingiustizia sociale che attraversa il mondo come una bufera. Ebbene, l'Avvento è anche uno spazio per riflettere su tutto questo e trovare il modo di spenderci come possiamo, fra il nostro prossimo, con le forze che abbiamo.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Torna il Covid, ma c'è più speranza

Dopo tanta nebbia, finalmente, scorrono giorni con forti sospiri di speranza; ci sono ancora nubi, ma cresce il sereno. - Purtroppo è rispuntato il Covid e torna a correre. Salgono i contagi, ma non fanno più paura. Nelle ultime settimane, l'impennata è stata del 30%. È un'influenza che ci porteremo appresso per tanto tempo. Sì, perché la variante Omicron sta moltiplicando altre sfumature. Certo, se si usassero le mascherine nei luoghi affollati, i casi non si moltiplicherebbero. Più ricoveri, meno vittime, ma evitiamo di buttare la serenità ritrovata. I virologi insistono: «Le persone fragili e anziane facciano il vaccino». Ma pochi lo fanno e gli ambulatori dei medici sono affollati. - È vero, i medici saranno sempre di meno: in 15 anni se ne sono persi 14 mila. Nel 2026 cinque milioni rischiano di girare a lungo per cercarne uno. Tuttavia, gli appelli dei sanitari e dei sindacati stanno svegliando la politica e i primi provvedimenti stanno arrivando; agli errori, sia pure con lentezza, si sta rimediando. Qualche casa della salute sta nascendo. Poche, ma è l'inizio dopo anni di parole. - La sanità italiana è promossa come un'eccellenza mondiale. Lo conferma anche l'ultima ricerca Unisalute-Nomisma. Resta, però, il drammatico nodo delle liste d'attesa. Due persone su tre, pagando, vanno dai privati, ma una parte avviene su accreditamento cioè a spese del servizio sanitario. Questa è una strada percorribile per ridurre le attese, ovviamente se si tratta di un aiuto alla sanità pubblica in affanno, guai se ne favorisse l'impoverimento. Alcune

ASL stanno dilatando fin che possono i tempi degli accertamenti diagnostici; le sale operatorie lavorano a pieno ritmo, ma servirà ancora molto tempo e c'è chi non può aspettare. A Tortona ecco il primo pronto soccorso di un ospedale pubblico gestito dai privati in Piemonte. Eccezione o svolta? Se per i malati non cambia nulla, forse, può essere una momentanea via d'uscita dalle difficoltà come i gettonisti. Guai se intaccasse invece la

del tutto insufficiente. Serve un progetto specifico in aiuto alle famiglie che abbracci tutto il portafoglio: dalla casa all'università. - La terribile uccisione di Giulia ha fatto esplodere una voglia concreta di "ripensare" ed "intensificare" il percorso di formazione dei giovani e di tutti noi, potenziando le possibilità delle storiche agenzie educative: famiglie e scuole. Intanto ci stanno pensando gli oratori, quasi tutti aperti e tutti moltiplicatori fantasiosi di scelte per il futuro. - Gli storici colossi dell'industria stanno impoverendo e, in parte, smantellando l'industria di ieri come aiuto ed indotto. S'era capito da tempo. Però, grazie agli scienziati, a Torino nasceranno altri poli di attività e si moltiplicheranno le nuove voci (e posti) del terziario avanzato, dell'agricoltura nuova, dell'artigianato e del commercio. Ci sono le prime luci all'alba.

- Gli effetti della guerra in Ucraina, cioè l'aumento spropositato delle materie prime e dell'energia, hanno cominciato ad affievolirsi. Addirittura la prima tregua in Medio Oriente fa ben sperare, alla fine, nel trionfo del buon senso e dell'umanità. - Le raccolte del Banco Alimentare e Farmaceutico hanno dimostrato, ancora una volta che, anche dopo la pandemia, il cuore della gente non s'è chiuso, anzi. - Dopo il "grido di dolore" di molti, compreso quello di papa Francesco con Laudato si' e Laudate Deum, per denunciare le condizioni del pianeta, anche i grandi della Terra si stanno muovendo. In pratica, pur tra mille zone grigie, il cielo si sta rasserenando.

la struttura del servizio pubblico! - L'inflazione sta rallentando, ma ormai è aumentato tutto: dagli alimentari ai trasporti. C'è un crollo dei consumi in supermercati e negozi che sfiora il 30%. E, infatti, mai come quest'anno stanno proliferando le "offerte speciali" e i periodici ribassi dei prezzi. I bonus del governo qualcosa stanno facendo, ma in quantità



struttura del servizio pubblico! - L'inflazione sta rallentando, ma ormai è aumentato tutto: dagli alimentari ai trasporti. C'è un crollo dei consumi in supermercati e negozi che sfiora il 30%. E, infatti, mai come quest'anno stanno proliferando le "offerte speciali" e i periodici ribassi dei prezzi. I bonus del governo qualcosa stanno facendo, ma in quantità

FOTONOTIZIACCIA



Eleonora Evi, deputata del Verdi, si è dimessa da coportavoce accusando l'altro coportavoce, Angelo Bonelli di aver ridotto i Verdi ad essere l'ennesimo partito personale e patriarcale. «Stanca di fare la marionetta del pinkwashing» il femminismo di facciata. Bonelli che ha appoggiato tutte le manifestazioni per Giulia Cecchetti e contro la società patriarcale mediti sull'effetto boomerang «chi di patriarca ferisce di patriarca perisce».

ARGOMENTANDO

Disincanto

Pierpaolo Faccio

Non ho voglia, in questa mattinata d'Aprile noiosa e quasi malata, di scandagliare i massimi sistemi dell'universo per cercare di scoprire il rimedio, ultimo e definitivo, alla mia vuota inconsistenza attuale. Ascolto Led Zeppelin dal vivo, oppure i soliti Stones o David Bowie o anche la mia divina Amy Winehouse e ciò mi basta. Guarisco; in modo provvisorio e forse un po' forzato, ma guarisco. Vorrei avere una radio per far ascoltare a tutti i miei brani Rock, un po' da vecchio, un po' da appassionato cultore ed un po' come avessi ancora vent'anni. Pensa che indosso jeans blu notte con cuciture arancioni, da adolescente: è uno degli effetti dell'antico rimbambimento a cui, appunto, sono da secoli sottoposto. Però posso dire che mi diverto. Le giornate appaiono più interessanti perché mi illudo ancora, a volte; m'illudo di cambiare crescere esagerare e mettere tutto a posto, come chi dice spavaldo "...non c'è problema ragazzi!" e non ha paura della sua ombra stampata su di un muro di sbrecciato cemento, in qualche periferia del mondo, violenta e graffiata. In tasca (quella destra) conservo sempre un piccolo pannello grigio per pulirmi le lenti degli occhiali, quando sono unte; d'ora in poi lo userò anche per spolverarmi gli occhi ed il cervello stesso, a tratti opaco d'anni e di speranze morte. Il resto lo guardo con il mio ultimo stile di vita. **Disincantato.**



FOSSANO

Passare dalla visione “Torinocentrica” che caratterizzava le precedenti amministrazioni regionali ad una attenta invece a tutte le province. A cominciare da quella di Cuneo, fiore all’occhiello del Piemonte.

Lo hanno ribadito tutti i relatori che sabato hanno preso parte al pranzo della Lega nel ristorante Giardino dei Tigli, a Cussano, momento che ogni anno la sezione cuneese del partito di Matteo Salvini dedica a militanti e simpatizzanti “per fare il punto sulla situazione”, ad ogni livello.

Un appuntamento che quest’anno, in vista della campagna elettorale ormai alle porte, rivestiva importanza particolare.

Oltre 300 i partecipanti, da 80 Comuni cuneesi e piemontesi.

Ad intervenire Riccardo Molinari, Presidente del gruppo Lega alla Camera, il Senatore Giorgio Maria Bergesio, la Parlamentare europea Gianna Gancia, l’Assessore regionale alla Sanità Luigi Genesio Icardi, i Consiglieri regionali Paolo Demarchi e Matteo Gagliasso, che hanno ricordato l’azione dell’attuale Governo regionale, dai trasporti alla sanità. La parola è quindi passata all’assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, che ha ribadito il lavoro fatto: “Stiamo lavorando con impegno sulla sanità, per recuperare quanto perso dalle precedenti Giunte regionali, ed abbiamo avviato un programma di potenziamento degli ospedali, investendo molto sul Cuneese”.

“L’autonomia è fondamentale perché fondamentale è la gestione delle risorse pubbliche - ha sottolineato - l’europarlamentare Gianna Gancia - La mentalità sabauda ci insegna a

Assemblea e pranzo Lega a Fossano - Oltre 300 i partecipanti, da 80 Comuni cuneesi e piemontesi

La Lega si prepara al voto



L’anno prossimo in provincia di Cuneo 172 Comuni andranno al voto, con 4 città importanti, Fossano, Alba, Saluzzo e Bra. Senza contare le Regionali e le Europee. Più importanza alle Province che devono tornare agli elettori

rispettare i soldi pubblici che sono frutto dei sacrifici di chi lavora: un principio che ogni amministratore deve avere ben presente”.

Ad elencare l’impegno del Governo per la Granda è stato il Senatore Giorgio Bergesio: “Tanti i fronti che ci vedono impegnati. A cominciare dalla viabilità, importantissima per il nostro territorio che non deve rimanere isolato”. Bergesio ha ricordato: “Sul Tenda vediamo finalmente la luce: dovremmo tornare a transitare da giugno 2024. Abbiamo sbloccato l’Asti Cuneo, autostrada progettata 40 anni fa, sbloccata nel 2021: la chiusura dei lavori dovrebbe avvenire entro il 2024. Agiamo pesantemente sulla tangenziale di Demon- te: la nomina del commissario straordinario sarà a

breve, per un’opera che permetterà il passaggio esterno degli automezzi, lievitata nei costi da 60 a 85 milioni. Poi la tangenziale di Mondovì, costo 175 milioni di euro, dei quali 101 già a disposizione di Anas. Il 7 dicembre ci sarà la conferenza dei servizi definitiva, con la possibilità quindi di mandare i lavori in appalto a fine giugno 2024. Sulla statale 28 e traforo Armo Cantarana sta lavorando anche il Viceministro Rixi, e a inizio 2024 potremmo esserci passi avanti e finanziamenti. Tutte opere sulle quali c’è l’attenzione del Ministero Infrastrutture, che sta lavorando bene”. Poi altri temi importanti: “La chiusura del reddito di cittadinanza, così dannoso per il nostro paese ha proseguito il Senatore cuneese -, l’autonomia che sta per arrivare in aula in

Senato, con un lavoro complicato portato avanti dal Ministro Calderoli, che ci consentirà di inviare più soldi ai territori e recuperare la governabilità. Sulle Province speriamo di poter intervenire nei prossimi mesi: a Cuneo siamo riusciti a spostare in avanti le elezioni, speriamo di riuscire ad avere l’elezione diretta dei rappresentanti”. “Ringrazio - continua Bergesio - Riccardo Molinari per il suo impegno, soprattutto come Segretario nazionale Lega del Piemonte. L’anno prossimo in provincia di Cuneo 172 Comuni andranno al voto, con 4 città importanti, Fossano, Alba, Saluzzo e Bra. Ci attende un impegno importante, anche per le regionali e le europee. Ragioneremo situazione per situazione”.

“Ci sono momenti in cui

concreti. Per il rinnovo del Consiglio regionale dobbiamo impegnarci per far capire alle persone la grande differenza tra la Regione di Chiamparino e quella guidata dal centrodestra, che finalmente ha dato dignità a tutte le province, non solo a Torino. Ad esempio a livello regionale abbiamo lavorato bene sulla sanità. In legge di bilancio 135 miliardi di euro sono sulla sanità, l’anno del Covid i milioni erano 10 in meno, 125. In più investiamo tre miliardi per lo smaltimento delle liste d’attesa, problema complesso figlio di 10 anni di mancati investimenti sulla sanità e mancata programmazione della sinistra. I tagli li ha fatti la sinistra, all’epoca dei vari governi dove la sanità era vista come costo e non investimento. Poi il taglio del cuneo fiscale con l’aumento in busta paga: anche questa è opera di redistribuzione del reddito importante. Incomprensibili le critiche della sinistra”. Sulle pensioni ancora Molinari: “Non siamo soddisfatti, inutile negarlo: volevamo quota 41, quest’anno c’è un peggioramento della situazione e non si è potuto fare di più perché non c’erano le risorse. Siamo partiti da meno 35 mi-

liardi di cui 15 sono gli interessi sul debito per aumento dei tassi d’interesse, a cui si aggiungono i 20 miliardi del super bonus”. Sull’autonomia: “In legge di bilancio c’è il fondo per l’autonomia. Il ddl autonomia sta per essere approvato in Senato. L’autonomia è l’applicazione della Costituzione e non è collegata alla riforma del premierato. La speranza è di poter far esprimere i piemontesi già in occasione delle elezioni di giugno”. In vista delle elezioni europee Molinari ha ricordato: “Il grande tema saranno le politiche green. Politiche dei ricchi contro la povera gente. La deriva ecologista tocca chi abita in provincia, ed ha una vita normale: ricordiamolo quando si tratterà di votare. Ci sono due visioni del mondo diverse: quella nostra, concreta, e quella di chi, in nome dell’ideologia, vuole ribaltare questa visione ed impoverirci”. Infine Andrea Crippa, Vicesegretario federale: “La Lega ci mette cuore, idee, valori e sacrifici. I militanti sono fondamentali e non ci servono persone che salgono sul carro del vincitore o che sono con la Lega al momento elettorale e poi svaniscono”.





SWAROVSKI
Store Mondovì
via Sant’Agostino 15
0174 42363

Per chiusura attività

**FUORI
TUTTO**

Sconti fino al
50%

Aperta nella chiesa restaurata del Vecchio Salice sino al 7 gennaio 2024

S ta suscitando una certa curiosità la Mostra Fotografica <La Grande Guerra> allestita a Fossano nella chiesa del Vecchio Salice e composta dalle foto scattate sul set del celebre film diretto da Mario Monicelli dal suo aiuto regista Mario Maffei: infatti, anche grazie al connubio con l'apertura della chiesa dopo i recenti restauri, l'iniziativa ha attirato nel primo week-end parecchi visitatori.

La mostra è curata dai fotografi Lucia Baldini e Bruno Murialdo in collaborazione con Stefano Maffei, il figlio di Mario Maffei, che ha recuperato questo materiale fotografico dopo la morte del padre ed ha deciso di valorizzarlo.

L'iniziativa è promossa dall'Assessorato alla Cultura e dall'Assessorato alle Manifestazioni di Fossano ed ha avuto come prologo giovedì sera al Castello la proiezione del film <La Grande Guerra>, uscito nel 1959, che ai suoi tempi fece scalpore per il suo spirito anti-retorico e anti-militarista che precorreva i tempi. Durante la serata così poi come il mattino successivo all'inaugurazione della mostra vera e propria i curatori Lucia Baldini e Bruno Murialdo hanno sottolineato come si tratti di scatti realizzati da un <non fotografo> ma da un uomo di spettacolo, di cinema e di cultura molto poliedrico come era Mario Maffei, che

collaborò alla realizzazione di parecchi film tra gli Anni 50, '60 e '70, tra cui le principali opere di Monicelli, nelle quali Maffei come aiuto regista si occupava di dirigere <i fondi> ovvero le scene di massa che fanno da sfondo all'azione principale

dei protagonisti. E durante le pause della lavorazione o durante le prove Maffei si diletta ad immortalare attori protagonisti e comparse. Così la cinquantina di scatti in bianco e nero della mostra ci restituiscono i protagonisti del

film Vittorio Gassman, Alberto Sordi e Silvana Mangano durante le riprese insieme a numerose comparse, tra cui dei veri soldati di leva ingaggiati all'epoca per girare le scene delle battaglie della I Guerra Mondiale durante cui la pellicola è

ambientata. Inoltre, io 2 curatori hanno raccontato anche numerosi aneddoti e particolari sulla lavorazione del film, che dopo 60 anni riesce ancora a trasmettere messaggi importanti e invoglia a riscoprire un momento impor-

tante della storia d'Italia come la Guerra 15-18 spesso affrontato con molta retorica, anche sui libri di scuola, almeno in passato. L'iniziativa culturale è stata poi inaugurata venerdì mattina durante il vernissage dei lavori di restau-

ro della chiesa del Vecchio Salice e costituisce il primo evento ospitato in quello che è destinato a diventare un nuovo polo culturale della nostra città.

Inoltre, la mostra, allestita nella navata centrale dell'antica chiesa, ha subito dimostrato come il Vecchio Salice, con la sua atmosfera spoglia, ma ricca di storia della nostra città, sia un contenitore che già da solo può valorizzare le mostre fotografiche, le mostre d'arte e le altre esposizioni che potrà ospitare in futuro.

La Mostra Fotografica <La Grande Guerra> resterà al Vecchio Salice per oltre un mese sino al 7 gennaio 2024 e aperta al pubblico il venerdì, sabato e domenica più l'apertura straordinaria del 26 dicembre con i seguenti orari.

Aperture ordinarie: venerdì 16-19; sabato 10-12.30 e 15-19; domenica 10-12.30 e 15-19.

Aperture straordinarie: domenica 24 dicembre 15-19; martedì 26 dicembre 15-19; domenica 31 dicembre 10-12.30; sabato 6 gennaio 15-19; domenica 7 gennaio 15-19. Durante i giorni di apertura si può visitare la chiesa grazie al servizio delle guide culturali dell'associazione Cicero-

ne. Ingresso libero. Per informazioni: Ufficio Turistico Fossano tel.0172/60160 - email: iatfossano@visitcuneese.it

Massimo Giaccardo

La mostra fotografica «La Grande Guerra»



**LA DIFFERENZA TRA
I NONNI DI UNA VOLTA
E QUELLI DI OGGI È
CHE NON SONO PIÙ
OBBLIGATI A PORTARE
GLI OCCHIALI.**

Perché oggi, a Cuneo,
presbiopia e astigmatismo
possono essere corretti
insieme alla **cataratta**.

Centro Abax Srl
Via G. B. Bongioanni 25/C - Cuneo
info@centroabax.com - 0171 634777

**CENTRO
ABAX
CUNEO**

Massimo Giaccardo

Domenica pomeriggio Fossano ha dato il via ufficiale al periodo natalizio con una serie di eventi nel centro storico che hanno riscosso una buona partecipazione e sono culminati nell'accensione delle Luminarie Natalizie offerte a carico dell'Associazione Commercianti Fossano e con il contributo della Cassa di Risparmio di Fossano spa e del Comune di Fossano e con l'accensione dell'Albero di Natale multicolorato allestito anche quest'anno dalla Pro Loco Fossano.

L'intensa kermesse ha preso il via nel primo pomeriggio con il Mercatino di Natale dei bambini e dei ragazzi allestito in piazzetta Bima, di fronte al Bastione, anche quest'anno fulcro principale degli eventi che han dato inizio al Natale fossanese.

Il mercatino ha presentato una ventina di postazioni allestite da bambini e ragazzi, in molti casi accompagnati dai genitori: l'iniziativa ha attirato un buon numero di partecipanti e visitatori che hanno prodotto un volume interessante di scambi, parte del ricavato dei quali sarà devoluto in beneficenza.

A contribuire al buon afflusso anche la sinergia con i parecchi Fossanesi che per tutto il pomeriggio hanno visitato la chiesa del Vecchio Salice, aperta al pubblico solo 2 giorni prima dopo il lungo abbandono ed i recenti lavori di restauro.

Proprio all'interno della chiesa nei locali laterali la Pro Loco Fossano ha allestito l'ormai tradizionale Mostra dei Presepi delle scuole fossanesi, che ha coinvolto un buon numero di visitatori.

Allo stesso tempo i tanti curiosi attratti dall'opportunità di entrare al Vecchio Salice dopo circa 60 anni di chiusura, hanno potuto anche ammirare la mostra fotografica <La Grande Guerra> che presenta gli scatti realizzati sul set del celebre film.

Nel frattempo, avevano preso il via gli eventi dedicati al tema del Presepe allestiti dai Borghi e dalla Diocesi di Fossano-Cuneo nell'ambito del progetto <Dal vedere all'adorare> promosso dalla Diocesi per celebrare l'VIII centenario del primo Presepe Vivente organizzato da S.Francesco d'Assisi a Greccio nel 1223. Le 3 iniziative a S.Giovanni, al Castello e in Duomo hanno suscitato un buon interesse (vedi articolo dedicato), anche se la distanza tra i vari eventi e quello principale al bastione si è rivelata un po' dispersiva causa anche la mancanza di attrazioni in via Roma rimasta quasi tutta aperta al traffico, tranne che nel tratto di fronte al bastione.

I momenti clou della manifestazione da metà pomeriggio in poi a partire dall'intervento del Gruppo Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja di Fossano che hanno offerto un'intenso spettacolo aperto dalla sfilata e poi proseguita con l'esibizione del singolo e della squadra, molto applaudite dal buon pubblico intervenuto.

Il conto alla rovescia verso l'accensione delle Luminarie Natalizie e dell'Al-

Buona partecipazione alle iniziative per il via alle Luminarie Natalizie e all'Albero della Pro Loco

Acceso il Natale di Fossano



Curiosità per gli eventi dedicati al Presepe e il Mercatino dei bambini



munale hanno ringraziato la Cassa di Risparmio di Fossano Spa e la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per il sostegno a queste iniziative natalizie e a molti altri eventi del Natale fossanese. Per la Pro Loco Fossano il presidente Andrea Cesare ha sottolineato l'impegno

dei volontari dei Borghi cittadini (che danno vita alla Pro Loco), attivi su più fronti per animare le iniziative natalizie fossanesi: infatti, la Pro Loco Fossano ha allestito il suo Albero di Natale e la Casetta di Babbo Natale presso il Bastione, dedicata soprattutto ai bambini: qui la Pro Loco animerà l'attesa del Natale sia domenica 10 che domenica 17 dicembre con distribuzione di panettone e pandoro offerti dalle imprese dolciarie fossanesi Balocco e Maina, mentre il Babbo Natale della Pro Loco accoglierà i bambini e le loro letterine.

Infine, una volta sceso il buio della sera, i due momenti clou della giornata, sottolineati dai tamburi e dalle chiarine dei Principi d'Acaja. Prima l'accensione dell'Albero di Natale multicolore della Pro Loco, che anage stavolta è coperto di tante luci che permettono di cambiare molte colorazioni, e poi il countdown che ha portato all'accensione delle Luminarie Natalizie lungo tutta via Roma.

Quest'anno le luci sono state allestite da una ditta specializzata ligure e formano una sorta di <tetto luminoso> sopra tutta via Roma.

Per motivi logistici dovuti a problemi con il personale e assenza per malattia, le luminarie sono state montate a tempo di record solo negli ultimissimi giorni in via Roma: questa settimana saranno montate ed attivate anche all'inizio delle vie laterali e poi in via Marconi, in piazza Don Picco e in viale Regina Elena lungo l'asse viario principale della nostra città.

Gli eventi natalizi proseguiranno questa settimana con alcuni appuntamenti il giovedì 7, venerdì 8 e domenica 10 dicembre come descritto nei dettagli in un articolo dedicato.

Corte dei Folli: doppio tutto esaurito

Sold out per «Tut per 'n mort»

Grande trionfo ancora prima di andare in scena per la nuova commedia allestita dalla compagnia teatrale fossanese La Corte dei Folli ed intitolata <Tut per 'n mort>: infatti, la pièce ha fatto registrare il tutto esaurito sia per la <prima> di martedì 12 dicembre sia per la replica prontamente messa in calendario di mercoledì 13 dicembre.

In tutto poco più di 700 biglietti andati letteralmente a ruba.

Nel tardo pomeriggio delle prevendite per la <prima> ospitate ai Battuti bianchi subito si era formata una lunga coda ed i biglietti sono volati via in poco più di un'ora e si è subito creata una nutrita lista d'attesa.

Data la grande richiesta i responsabili de La Corte dei Folli sono riusciti ad allestire con la collaborazione del cine-teatro I Portici una prima replica già per la sera di mercoledì 13 dicembre, andata anch'essa tutta esaurita in pochissimi giorni.

Ben 700 biglietti (350 per serata, la capienza massima della sala grande del teatro di via Roma) che testimoniano la grande passione esistente a Fossano e dintorni per il tratto amatoriale ed, in particolare, per le com-

medie in piemontese che nella nostra città non venivano più allestite da qualche stagione.

Ed, infatti, le richieste di biglietti sono proseguite anche nei giorni successivi creando una nuova lista d'attesa già abbastanza nutrita in vista di una futura ulteriore replica che non è ancora stata stabilita anche perchè tra po-

che settimane il cine-teatro I Portici chiuderà per ristrutturazioni interne.

Di fronte a questo doppio sold out La Corte dei Folli è ha espresso grande soddisfazione per l'interesse suscitato, ancor prima di andare in scena, dal nuovo spettacolo scritto da Pinuccio Bellone e Lino Grasso e sta cercando una

soluzione ed una sala adatta per poter allestire una terza replica senza attendere la riapertura de I Portici che avverrà tra alcuni mesi.

Osse interessato a mettersi in lista d'attesa per la futura terza replica in data da destinarsi contatti al più presto La Corte dei Folli al tel. 335/7540528.

Massimo Giaccardo

Prosegue la magia del Circo Medini

Buon successo di pubblico e grande divertimento a Fossano per lo spettacolo <i Circo di Babbo Natale più famoso del mondo> messo in scena dal Circo Peppino Medini sotto il padiglione allestito in piazza Foro Boario.

La magia del circo proseguirà ancora questa settimana da mercoledì 6 a domenica 10 dicembre, solo al pomeriggio, presentando un gruppo di artisti internazionali tra i più bravi del momento che impersonano Babbo Natale e i suoi Elfi e molti personaggi più amati dai bambini, tra i quali le novità <Uomo Laser> e il <Grinch>.

Lo spettacolo è adatto a tutti: bambini, adulti, famiglie. All'interno del circo è allestita la <casetta di Babbo Natale> dove tutti i bambini possono consegnare la propria lettera.

Questa settimana gli spettacoli si svolgeranno: mercoledì 6 ore 17 – giovedì 7 ore 17 – venerdì 8 ore 15.30 – sabato 9 ore 15.30 – domenica 10 ore 16.30. (Il padiglione coperto offre un ambiente riscaldato).

E' consigliata la prenotazione al tel. 348/0439454.

Laboratorio creativo per donne

Il Centro Famiglie di Fossano, progetto del Consorzio Monviso Solidale, organizza questa e la prossima settimana, presso la sua sede al centro polivalente di Cascina Sacerdote di via Fallaci 2 (ex-via dello Stagno) un ciclo di laboratori creativi dedicati alle donne. L'iniziativa si intitola <Non ti scordar di te – E' OK prendersi una pausa> ed è articolata in 3 incontri, in programma sempre dalle ore 16.45 alle 18.30, durante i quali le partecipanti impareranno a realizzare idee regalo, oggettistica e simili.

Per informazioni ed adesioni contattare: email centrofamigliefossano@monviso.it – Whatsapp 335/1774415 – Facebook: [centrofamiglie & ludoteca La tana fossano](https://www.facebook.com/centrofamiglie&ludotecaLaTanaFossano)

Così il Vallauri promuove le buone prassi ambientali

Ottimizzazione della raccolta differenziata, aumento del verde nella scuola, pulizia delle aree verdi scolastiche e costruzione di un sensore che misuri la qualità dell'aria sono i progetti che i trentacinque studenti del Vallauri, denominati "Green team", hanno presentato ai trentaquattro ragazzi provenienti da Belgio e Ungheria, ospitati ad inizio novembre nell'ambito del progetto "Erasmus+" finanziato dall'Unione Europea. Non si è trattato però di una semplice vacanza studio, ma di un progetto che il Vallauri porta avanti per il terzo anno consecutivo, finalizzato a creare un circolo virtuoso di buone pratiche legate alla sostenibilità da mettere in atto nella propria scuola e sul territorio provinciale. Un'occasione di crescita multiculturale e multidisciplinare che ha coinvolto, in totale, già una novantina di studenti, una ventina di insegnanti e tecnici e oltre settanta ragazzi e quindici docenti stranieri, con l'obiettivo di importare ed esportare buone pratiche sulla sostenibilità.

"Il progetto Erasmus+ ha due obiettivi ben precisi - spiega Paolo Cortese, dirigente dell'I.I.S. Vallauri -. Da una parte aiutare i ragazzi a ragionare sui temi della sostenibilità e sulle azioni piccole, ma concrete che possono mettere in atto a scuola e sul loro territorio. Dall'altra far cooperare studenti di età ed indirizzi diversi che, mettendo in gioco le loro diverse competenze, vanno a formare quello che abbiamo chiamato "Green team". Con soddisfazione, possiamo constatare il grande e motivato interesse dei nostri studenti a far parte di questa squadra di lavoro che coinvolge ogni anno 35 ragazzi e ragazze che, grazie al confronto interno e con i pari stranieri, hanno la possibilità di far conoscere le loro



Col progetto Erasmus+ trentacinque studenti hanno presentato iniziative concrete ai colleghi di Belgio e Ungheria

proposte, metterle in pratica e vederne i frutti". Il "Green team" è formato da un gruppo eterogeneo di studenti selezionati che

coordina attività sul tema della sostenibilità ambientale confrontandosi con altre esperienze. Il gruppo è sostenuto dal "Team Erasmus", un insieme di docenti, tecnici e personale scolastico, anch'esso selezionato per interdisciplinarietà e competenze. Il progetto prevede che il gruppo, composto da 35 ragazzi e ragazze di diverse età e indirizzi, diventi il motore propulsore di idee per attività concrete ed ecosostenibili da applicare direttamente nella scuola e da diffondere come buone pratiche. Altro aspetto, non meno importante, è quello della mobilità internazionale degli alunni, ma anche del personale della

scuola attraverso corsi di formazione e di affiancamento ai docenti stranieri. Ancora prima dell'inizio dell'anno scolastico 2023/2024, due studentesse dell'indirizzo turismo del Vallauri hanno avviato l'anno con un'entusiasmante avventura di mobilità a lungo termine all'estero. Essendo il tema della sostenibilità il filo conduttore del progetto, sia nel contesto scolastico che nell'ambiente circostante, le due studentesse hanno indagato sulle buone pratiche adottate dagli istituti che hanno frequentato e dalle comunità locali per poi condividerle con i loro compagni al ritorno. Nel frattempo, da metà ottobre, due studentesse francesi hanno frequentato lezioni delle classi quarte liceo scienze applicate, ospitate da due compagne del settore turistico del Vallauri, creando un'interessante opportunità di scambio culturale e linguistico. Dall'avvio del progetto Erasmus+, il Vallauri ha dato il via a diversi scambi culturali in Europa dedicati sia agli studenti che ai docenti.

scuola attraverso corsi di formazione e di affiancamento ai docenti stranieri. Ancora prima dell'inizio dell'anno scolastico 2023/2024, due studentesse dell'indirizzo turismo del Vallauri hanno avviato l'anno con un'entusiasmante avventura di mobilità a lungo termine all'estero. Essendo il tema della sostenibilità il filo conduttore del progetto, sia nel contesto scolastico che nell'ambiente circostante, le due studentesse hanno indagato sulle buone pratiche adottate dagli istituti che hanno frequentato e dalle comunità locali per poi condividerle con i loro compagni al ritorno. Nel frattempo, da metà ottobre, due studentesse francesi hanno frequentato lezioni delle classi quarte liceo scienze applicate, ospitate da due compagne del settore turistico del Vallauri, creando un'interessante opportunità di scambio culturale e linguistico. Dall'avvio del progetto Erasmus+, il Vallauri ha dato il via a diversi scambi culturali in Europa dedicati sia agli studenti che ai docenti.

Nella foto i giovani del Green Team del Vallauri si confrontano con i loro pari stranieri

PRUDENZA: TORNA IL GELICIDIO

Massima prudenza alla guida per il fenomeno del gelicidio che si sta registrando su molte strade della Granda. E' l'appello che arriva dal presidente della Provincia Luca Robaldo dopo la segnalazione, da parte dei tecnici provinciali, del problema del gelo sulle strade questa mattina 1 dicembre. Il fenomeno è causato dall'inversione termica: ad alte quote ci sono 10 gradi di temperatura e piove, ma a quote più basse essa scende al di sotto dello zero e la pioggia, appena tocca terra, ghiaccia nonostante gli insalamenti effettuati sulla carreggiata. Nel Reparto Viabilità di Saluzzo il fenomeno si sta verificando intorno a quota 1.300 metri in valle Varaita, a Valmala in valle Infernotto e in valle Po, ma un po' su tutto il territorio della Granda, anche a quote molto più basse, occorre molta prudenza.



dite cheerse:~!

Pronti per un selfie?

È arrivato l'aperitivo che porta in tavola il sorriso. Happy Cheese di Latterie Inalpi è il nuovo modo di gustare il formaggio creando gustosi e prelibati stuzzichini, perfetti per accompagnare i tuoi drink. Gorgonzola, pepe nero, tartufo ed erbe, ogni gusto è quello giusto.

Triangolini slow per aperitivi wow!



www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi

Aperte le mostre dei Presepi Artistici di Elsa Pinta a S. Giovanni e in Duomo

Quando il Presepe è protagonista

Curiosità e interesse per il Presepe Vivente Rinascimentale dei borghi

La principale novità degli eventi natalizi promossi quest'anno a Fossano è il progetto dedicato al Presepe promosso dalla Diocesi di Fossano-Cuneo per celebrare gli 800 anni del primo Presepe Vivente allestito da S.Francesco d'Assisi a Greccio (Rieti) nel 1223. L'iniziativa si articola in una serie di eventi sia a Fossano sia a Cuneo e nella nostra città coinvolge i 7 borghi, la Pro Loco Fossano, la Pro Loco Borgo Romanisio e in modo specifico la rassegna <Borgo Vecchio Eventi>.

Il via all'iniziativa è stato dato domenica pomeriggio proprio a Fossano con l'organizzazione di ben 3 appuntamenti.

Nel primo pomeriggio è stata inaugurata nella sala S.Giovanni di via Garibaldi 74, la Mostra dei Presepi Artistici realizzati dalla fossanese Elsa Pinta e inserita da 5 edizioni nella rassegna d'arte <Borgo Vecchio Eventi> curata dal Comitato di Quartiere e dall'architetto Claudio Mana. Quest'anno l'esposizione propone un grande Presepe ambientato in un ambiente montano innovato tipico delle nostre vallate a cui si accompagnano numerosi Presepi più piccoli e un suggestivo presepe di sapore medio orientale che accoglie i visitatori vicino all'ingresso.

Come sottolineato durante il vernissage Elsa Pinta ha realizzato queste sue opere utilizzando soprattutto materiale di recupero o di scarto (legno, cartone, foglie di mais, pannocchie, pasta scaduta e simili).

Una scelta voluta per sottolineare il vero significato del Presepe che ci riporta alla semplicità, all'attenzione verso il Creato ed alla riduzione degli sprechi per lottare contro la povertà e la fame che colpisce milioni di persone nel mondo.

Al vernissage insieme all'artista è intervenuta Donatella Rattalino, assessore alle manifestazioni e alla scuola, che ha sottolineato il valore educativo della mostra a cui saranno invitate a partecipare le scuole cittadine, soprattutto asili, Primarie e Medie. Inoltre, ad accompagnare l'esposizione dei Presepi Artistici, sulle pareti della sala S.Giovanni Borgo Vecchio ha allestito la mostra <Arte a Natale> in cui sono esposte oltre 60 quadri e opere donate dagli artisti che finora hanno esposto alla rassegna <Borgo Vecchio Eventi>.

Le opere sono in vendita ed il ricavato andrà a finanziare le future edizioni di questa rassegna culturale e le attività di Borgo Vecchio. Questa mostra resterà aperta tutti i giorni sino al 7 gennaio e sarà visitabile con ingresso libero con i seguenti orari: lunedì e martedì 9-12 e 17-19.30; mercoledì, giovedì e venerdì 9-12 e 15-19.30; sabato e domenica 9-12 e 15-19.30. Sempre nel pomeriggio di domenica ha suscitato curiosità al Castello degli Aca-



ja l'allestimento di un <Presepe Vivente Rinascimentale> diretto erede di quello promosso da Borgo Piazza sino al 2019 in Duomo nella notte di Natale. Questa volta il <Presepe Vivente Rinascimentale> è stato organizzato insieme da tutti i 7 borghi fossanesi, coordinati da Elena Jachino di Borgo Piazza, ed è stato animato da una quarantina di figuranti, in gran parte vestiti con i costumi ri-

nascimentali dei cortei storici del Palio dei Borghi. Nella sala polivalente il Presepe ha proposto una serie di scene: da quella della Natività con il Bambino, Maria, e Giuseppe, attorniatati da tanti bimbi vestiti da angioletti, a quella dei Re Magi, e poi ancora la Corte di Re Erode, i pastori e così via mentre a completare il quadro sono intervenuti abba e abbadesse e altre coppie di nobili dei 7 borghi.

L'iniziativa ha attirato un buon numero di visitatori durante tutto il pomeriggio che sono stati accolti nel porticato del castello da volontarie e volontari della Pro Loco Romanisio che hanno distribuito biscotti, dolci e bevande calde. Il riscontro è stato interessante e l'evento sarà probabilmente riproposto nei prossimi anni. Infine, il terzo appuntamento della rassegna <Dal

vedere all'adorare> si è svolto in Duomo: qui sin dal primo pomeriggio sono state aperte le visite ai Presepi Artistici sempre realizzati da Elsa Pinta e allestiti nelle cappelle laterali della Cattedrale. Come quelli esposti a S.Giovanni i Presepi sono realizzati con materiale di recupero ed in diversi stili, presentano molte scene soprattutto di antichi mestieri e di vita quotidiana, oltre a quella della Nati-

tà, riproposta in diverse forme. Questa mostra è stata poi inaugurata ufficialmente in serata un concerto spirituale durante cui il vicario Don Carlo Vallati ha presentato la nuova lettera pastorale di mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo (assente perché in missione in Africa per conto della CEI Piemonte), dedicata proprio al tema del Presepe. I Presepi Artistici di Elsa

Pinta resteranno in mostra nel Duomo sino all'Epifania. Inoltre, da ricordare che un presepe artistico di Elsa Pinta è allestito nella chiesa dei Frati Cappuccini in via Battisti e che sabato 16 dicembre il progetto della Diocesi proseguirà a Fossano con l'installazione in piazza Manfredi di un Presepe Artistico realizzato da Gabriele Domenico Casu.

Massimo Giaccardo

Con la Filarmonica Arrigo Boito

Concerto di Santa Cecilia



Come annunciato quest'anno il tradizionale <Concerto di Santa Cecilia> organizzato dalla Filarmonica Arrigo Boito di Fossano in onore della Santa Patrona della musica si svolgerà giovedì 7 dicembre, anche stavolta ospitato presso la Cattedrale di Fossano.

Lo slittamento in avanti dell'evento rispetto al consueto periodo della terza settimana di novembre (quando si celebra la ricorrenza di S.Cecilia in calendario il 21 novembre) è dovuto a motivi logistici, in quanto il Duomo non era disponibile ad ospitare il concerto al sabato sera perché già occupato da altre iniziative e celebrazioni.

Così Alessio Mollo, il Maestro della Filarmonica, i musicisti ed il direttivo dell'Arrigo Boito hanno optato per la sera della vigilia dell'Immacolata, giorno festivo, analoga ad u sabato sera.

Il <Concerto di Santa Cecilia> è uno degli appuntamenti fissi e più importanti della storia ultracentenaria della Filarmonica <Arrigo Boito>, costituita ufficialmente circa 140 anni fa, e nelle ultime edizioni ha trovato <casa> nel Duomo di Fossano in quanto la precedente <location> nel bocciodromo del circolo sportivo Forti Sani non è più possibile per motivi legati alle norme sulla sicurezza degli spettacoli, considerato il folto pubblico che di solito accorre a seguire questo appuntamento musicale.

Invece, la Cattedrale offre la possibilità

di ospitare centinaia di persone e dispone già dei posti a sedere ai quali per l'occasione saranno aggiunte molte sedie e panche in modo che la maggior parte degli spettatori possa sedersi ad assistere all'evento musicale.

Quest'anno il <Concerto di S.Cecilia> della Filarmonica Arrigo Boito sarà suddiviso in 3 parti, offrendo un repertorio variegato che il Maestro Alessio Mollo ed i musicisti stanno provando da settimane nella sala prove provvisoria di piazza Dompè: infatti, la storica sede dell'Arrigo Boito in via Lancimano è chiusa per gli importanti lavori di ristrutturazione in corso da alcune settimane.

Nella prima parte la Filarmonica eseguirà un repertorio di brani di musica sacra e di musica classica ispirata a temi sacri.

Nella seconda parte spazio ad una serie di brani tipici per bande musicali che ripercorrerà brevemente il repertorio dell'Arrigo Boito nei tanti decenni di attività da fine '800 ad oggi.

Infine, nella terza parte, essendo ormai entrati nel periodo, la Filarmonica offrirà un repertorio di brani Natalizi anche per porgere ai Fossanesi e a tutto il pubblico i suoi auguri per le imminenti Fe-

stività. Da sottolineare che il <Concerto di S.Cecilia> quest'anno vedrà la partecipazione straordinaria della soprano Marta Leung e del tenore Rino Matafu, ospiti d'onore della serata, che interpreteranno alcuni brani accompagnati dalla filarmonica.

Il concerto, come sempre, sarà con ingresso libero e si terrà grazie alla collaborazione ed il prezioso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, della Fondazione Fossano Musica e del Comune di Fossano.

Massimo Giaccardo

— BOTTEGA —
BALOCCO
BAKERY STORE

SUPER OFFERTA TRADIZIONE!



TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI,
ANCHE DOMENICA

Aperto tutti i giorni
h9.00 / 12.00 - h14.00 / 19.00

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

*Non cumulabile con altre promozioni

SCONTO
35%

per i "CLASSICI" BALOCCO*

.....
fino a **domenica 10 dicembre**

Restaurata grazie a Fondazione CRF, Regione Piemonte, Consulta Beni Artistici e Comune di Fossano

Dopo circa 60 anni di semi abbandono, da venerdì scorso l'antica chiesa di S. Maria del Salice, risalente al XIII secolo è stata restituita ai Fossanesi dopo 4 anni di intensi restauri, iniziati nell'agosto 2019 e terminati poche settimane fa. Quest'intervento ha comportato un investimento complessivo di oltre 1 milione e 300mila euro messi insieme grazie ai contributi della Regione Piemonte (500mila euro), della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano (469 mila euro), della Consulta per la Valorizzazione dei beni Artistici e Culturali di Fossano (200 mila euro) e del Comune di Fossano (215mila euro) che è proprietario dell'edificio. Inoltre, negli anni precedenti la Fondazione CRF aveva già provveduto al restauro del campanile e all'installazione del tetto trasparente per scongiurare altri crolli dopo quello del 1974. Il progetto di restauro era partito con l'amministrazione Sordella che già nel 2015/16 strinse un accordo con la Regione

Piemonte e poi coinvolse la Fondazione CRF e la Consulta Beni Artistici per reperire le altre risorse necessarie. Durante l'inaugurazione il sindaco Tallone ha ripercorso le varie tappe della ristrutturazione prima con la fase progettuale dal 2016 al 2019, seguita dalla Giunta di Davide Sordella, e poi con quella esecutiva grazie ai lavori eseguiti negli ultimi 4 anni dalla ditta Fantino di Cuneo e seguiti dagli architetti Silvio Pagliero e Roberto Patrese. Tallone ha ringraziato a nome della città tutte le ditte ed i professionisti intervenuti, la Soprintendenza ai beni Culturali per la collaborazione ed in par-

L'antica chiesa del Salice restituita ai fossanesi



ticolare, l'amministrazione e la Polizia Penitenziaria dell'adiacente carcere di Fossano per la grande disponibilità ad accogliere le fasi di un cantiere così importante annesso alla struttura carceraria confinante. L'architetto Silvio Pagliero ha ripercorso le fasi salienti del restauro con il consolidamento statico di tutte le strutture, degli altari, la ricostruzione nella navata destra del pilastro, delle murature, delle volte e delle altre parti crollate, il rinnovamento del tetto, la ricostruzio-

ne del pavimento che può supportare grandi carichi ed è stato dotato degli impianti utili per ospitare mostre ed installazioni museali. Inoltre, è stato anche installato un riscaldamento a pavimento con impianto celato nel retro dell'altare maggiore, sono state eliminate le barriere architettoniche, posati nuovi serramenti, installata una bussola d'ingresso, realizzati servizi igienici, ed anche un ufficio nell'ex-sacrestia. Inoltre, installati l'impianto antincendio, quello di video-sorve-

glianza e antifurto e intrusione. Subito dopo il restauratore Sergio Bailo ha illustrato il recupero dei lacerti di affreschi, degli stucchi suopertiti, delle mensole e dell'altare del Boetto, gli ultimi interventi terminati prima dell'apertura. Per la Regione Piemonte è sono intervenuti i consiglieri Paolo Bongiovanni e Matteo Gagliasso che hanno sottolineato la valenza della chiesa come polo culturale non solo a livello cittadino ma anche provinciale, come ha ribadito anche la consigliera provinciale fossanese Simona Giaccardi che ha auspicato che il Vecchio Salice possa presto ospitare collezioni museali anche permanenti, in primis la nota e ricca collezione di arte moderna <La Gaia> di proprietà della famiglia Viglietta di Fossano. Per la Fondazione CRF il presidente Gianfranco mondino, anche a nome della Consulta Beni Artistici e Culturali, ha sottolineato che questo importante intervento ridona alla città un gioiello storico ed architettonico di grandissimo pregio che si inserisce nell'ambito del recupero delle principali chiese dismesse e monumenti cittadini realizzati in questi anni dalla consulta con un investimento di circa 5 milioni di euro donati dai privati alla città, a cui si sommano i tantissimi interventi realizzati dalla sola Fondazione CRF. Mondino ha sottolineato l'ottima sinergia tra i vari soggetti coinvolti che ha permesso di realizzare e bene i restauri in tempi abbastanza rapidi rispetto a quello che avviene purtroppo spesso nel settore pubblico.

Infine, il presidente della Fondazione CRF ha fatto un annuncio a sorpresa: durante gli scavi archeologici preliminari al restauro sono stati trovati sotto il pavimento, nella navata sinistra, dei reperti molto antichi, tra cui un contenitore ed alcune fibbie di epoca protostorica, forse di prima della civiltà Celtica: un ritrovamento che insieme ad altri fatti tempo fa sempre in centro storico retrodata la presenza umana sul territorio del centro di Fossano di almeno 1500 anni. Per cui la nostra città sarebbe molto più antica, come insediamento abitativo stabile di quanto ritenuto finora. Al termine dell'inaugurazione la nuova vita del Vecchio Salice è stata suggellata dalla simbolica consegna delle chiavi del portone d'ingresso da parte del presidente Mondino al sindaco Tallone, in qualità di rappresentante dei Fossanesi, veri proprietari della chiesa restaurata. Infine, il tradizionale taglio del nastro che ha dato il via alla nuova vita del Vecchio Salice, dallo scorso weekend aperto alle visite del pubblico grazie alla mostra fotografica <La Grande Guerra>, inaugurata durante il vernissage della chiesa. Ad accoglierli i visitatori troveranno le guide culturali dell'associazione Cicerone che illustreranno la plurisecolare storia della chiesa fondata dai Templari a metà del XIII secolo. Gli orari di visita sono quelli della mostra pubblicati nell'articolo dedicato su questo numero.

Massimo Giaccardo



UNA TARGA ALL'INGRESSO

Il Centro ginnico ricorda i suoi soci

Presso il Circolo US Acli A.s.d. "Centro ginnico fossanese", presieduto da Fortunato Antonio, è stata inaugurata una targa dedicata a tutti i soci che sono mancati. Racconta il presidente, il cui nickname sul canale YouTube è Antony Lucky: "Dal 1989, anno in cui abbiamo aperto, abbiamo avuto molti soci e ne abbiamo ancora oggi, ma purtroppo alcuni di questi non ci sono più. Abbiamo voluto dedicare uno spazio per loro, una targa all'esterno della palestra, proprio perché non venissero dimenticati. Hanno fatto tutti parte della famiglia del nostro circolo". Il circolo non è nuovo ad iniziative del genere, infatti sua è anche l'idea della "Panchina dell'amore" dedicata a tutti gli innamorati, con alle spalle i pensieri degli angeli, uno spunto di riflessione



ma anche un modo originale per rendere la città più bella. Presso il circolo è pos-

sibile usufruire dei servizi di personal trainer di Antony Lucky, che utilizza anche i

social per poter interagire maggiormente con i soci del circolo.

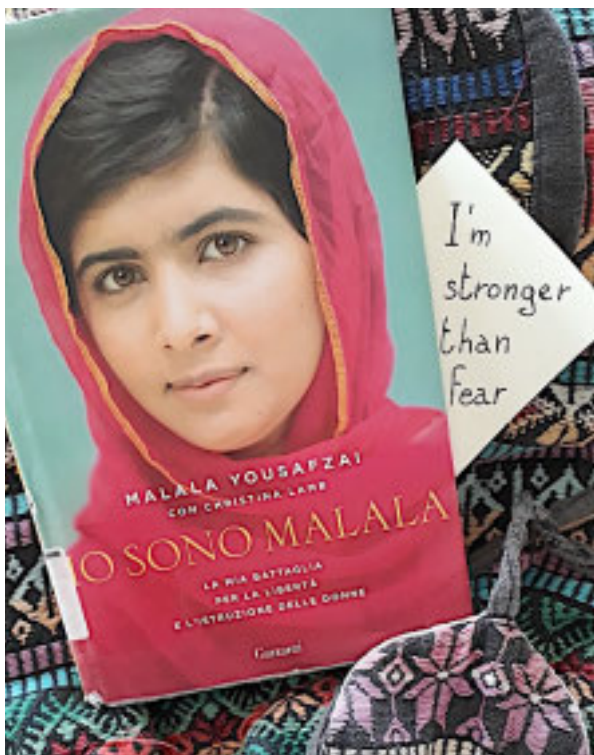


Dal 2009 proposti oltre 100 libri di cui 44 letti insieme I 73 nuovi iscritti hanno votato per i tre titoli del 2024

Ecco il Circolo dei Lettori creativi dove la letteratura è “lettera viva”

I numeri parlano chiaro e dall'alto dei suoi 14 anni di attività con oltre cento titoli passati in rassegna (di cui 44 letti e commentati insieme) il Circolo dei Lettori creativi dell'Ancina ha tutte le carte in regola per guardare con ottimismo al prossimo anno. La campagna di iscrizioni tra gli studenti del triennio, i loro genitori e il personale del Liceo si è appena conclusa con l'adesione di 73 “soci”. E proprio a loro si deve la scelta dei tre libri che costituiranno l'ordine del giorno di altrettante riunioni del Circolo, sin d'ora calendarizzate per i mesi di gennaio, aprile e settembre 2024: i 73 iscritti hanno infatti scelto, entro una rosa di proposte, i lavori di loro interesse e la democrazia letteraria ha premiato tre opere, tutte di giovani scrittrici italiane, con “La Malnata” di Beatrice Salvioni prima con 53 voti e a seguire “Balena” di Giulia Muscatelli e “Come

vento cucito alla terra” di Ilaria Tuti con rispettivamente 43 e 41 preferenze. Nelle settimane che li separano dalle riunioni programmate (che si terranno en plein air nel parco cittadino davanti al liceo o nella biblioteca o in modalità forum, a seconda della stagione e del meteo), i lettori creativi non si perderanno certo di vista: avranno infatti anche quest'anno a loro disposizione uno spazio tutto loro, telematico ma non per questo meno denso di dialogo, all'indirizzo <https://lettoriancina.forumfree.it/> dove avranno modo di confrontarsi con i propri “colleghi” con messaggi, domande e suggestioni che, come in passato, impaziosiranno il cammino della lettura, rendendolo più stimolante e condiviso. E proprio sul forum avverrà il primo incontro dedicato al racconto autobiografico “Balena”, a partire da mercoledì 17 gennaio 2024.



Il Circolo è stato avviato sin dal 2009 grazie all'iniziativa del prof. Gianfranco Bosio che da quest'anno si gioverà della collaborazione del collega, an-

che lui docente di lettere all'Ancina, Simone Dalmasso: in questi anni l'associazione ha saputo suscitare l'interesse e le fantasie di centinaia di letto-

ri, di cui un'apposita sezione, raggiungibile dalla homepage del sito internet del Liceo, documenta le attività, tra l'altro ospitando anche un podcast che consente di ascoltare l'incipit dei tre romanzi prescelti per l'anno in corso nella viva voce dello studente nonché lettore creativo Gabriele Bruno, con la collaborazione della prof.ssa Ida Noero. Tutti buoni motivi, per i due docenti Gianfranco Bosio e Simone Dalmasso, per essere fiduciosi: “Anche quest'anno – dicono – ad ogni incontro avremo il privilegio di unirli a lettrici e lettori che vorranno condividere qualcosa, anche solo una frase, del romanzo che più li ha colpiti, spesso collegandola al proprio vissuto. E così, ancora una volta, proveremo la gioia impagabile di verificare che, nel Circolo e grazie al Circolo, la letteratura non è lettera morta ma lettera viva”.

PER 30 ANNI CENTRODESTRA E CENTROSINISTRA NON HANNO ESPRESSO UN CANDIDATO DONNA

Una donna per Fossano?

Luciano Casasole

Il termine “patriarcato” è stato nelle scorse settimane oggetto di dibattiti nei quali nessuno ha potuto negare la preponderanza del genere maschile su quello femminile in quasi tutti i settori della società. La leader del centro-sinistra ha accusato la destra di essere patriarcale, la leader del centro-destra ha respinto l'accusa al mittente, ma entrambe le leader, come del resto l'intero sistema sociale, sono d'accordo sulla necessità urgente di riequilibrare il divario tra sesso maschile e sesso femminile. Se le parole hanno un significato, se le leader politiche non sono solo lanciatrici di slogan e se al momento giusto ognuno deve fare la sua parte, il mondo politico fossanese non può far finta di niente a fronte dell'oggettiva necessità di cambiamento. Né con la vecchia legge elettorale durata dal 1949 al 1995 né con quella entrata in vigore nell'ultimo trentennio, il mondo politico fossanese non ha non ha mai espresso un sindaco



donna.

A parte la Sinistra e i Cinquestelle che nel passato hanno proposto candidature femminili palesemente teoriche, nell'arco dell'ultimo trentennio i protagonisti dei confronti elettorali sono stati il centro-destra e il centro-sinistra. Dalla Lega non trapela nulla su una ventilata candidatura alla Regione del sindaco Tallone, il quale ha recentemente dichiarato che una carica istituzionale prestigiosa

è molto meglio retribuita non è un motivo valido per interrompere il rapporto che si è instaurato tra lui e la sua Città. Il centro-sinistra ha invece l'opportunità storica di presentare, dopo sei candidature maschili consecutive, un candidato donna. Il termine “patriarcale”, che pur se usato impropriamente rende benissimo il concetto di sproporzione sociale tra sesso maschile e femminile, calza a pennello per coalizioni in cui le candidature maschili a sin-

daco battono per sei a zero quelle femminili e calzerebbe ancor di più se si arrivasse alla settima candidatura maschile consecutiva. Dopo un secondo novecento tutto al maschile, al giro di boa del primo quarto di secolo del secondo millennio i maschi che hanno occupato ininterrottamente il Centro-sinistra fossanese dovrebbero sentirsi in dovere di lasciare il passo ad una candidatura femminile. La voce, fatta circolare abilmente in città, che le donne del Centrosinistra siano litigiose al punto tale da non essere in grado di trovare un accordo, è un'offesa alla loro intelligenza ed è rappresentativa del trito e ritrito piccolo cabotaggio che ha portato Fossano, città che negli anni cinquanta primeggiava in ambito provinciale, a diventare un fanalino di coda. Lo schema di un ambiente religioso di soli uomini, sociale con un altro insieme di politici uomini che cooptano le presenze femminili strettamente necessarie a salvare le apparenze, non è più la giusta risposta alle esigenze di una città che, mentre sta per avviarsi alla seconda metà del ventunesimo secolo, non ha bisogno di passato ma di futuro.

Proseguono la campagna tesseramenti e le adesioni al cenone di Capodanno

Borse di Studio della Soms Fossano

Periodo di grandi attività per la Soms Fossano che in quest settimana è protagonista di tanti eventi il principale dei quali sarà la consegna annuale delle borse di Stidio ai soci e figli dei soci. Inoltre, proseguono la campagna tesseramenti e le iscrizioni alla Festa di Caòposanno **Consegna Borse di studio** Venerdì 8 dicembre in mattinata, presso il salone della sede di via

Roma 74, la Soms Fossano organizza la cerimonia di consegna delle sue Borse di Studio per l'anno 2023. Le borse vengono assegnate agli studenti meritevoli soci o figli di soci per i migliori risultati scolastici conseguiti nell'anno 2022/23 o per le Lauree prese nel corso dell'ultimo anno. I nomi dei vincitori saranno resi noti durante la cerimonia. **Campagna Tesseramenti 2024** Domenica 3 dicembre ha preso il

via la campagna tesseramenti per il prossimo anno rivolta sia al rinnovo dei soci sia ai nuovi iscritti. Le nuove adesioni ed il rinnovo tessere della Soms Fossano si tengono presso la sede Soms di via Roma 74 ancora domenica 10 e 17 dicembre dalle ore 10 alle 12 e mercoledì 6, 13 e 20 dicembre dalle ore 10 alle 11.30. Ai nuovi associati e a chi conferma la tessera verrà dato un omaggio sino ad esaurimento scorte.

Iscrizioni Festa e Cenone di Capodanno La Soms Fossano ha aperto le sedizioni alla Festa ed al Cenone di Capodanno in programma domenica 31 dicembre presso il salone della sede. La partecipazione è riservata ai soci; le adesioni si raccolgono presso la segreteria Soms di via Roma 74 aperta mercoledì mattina dalle ore 10 alle 11.30. **Massimo Giaccardo**

NOTIZIE IN BREVE

Savigliano, il Primario di Pediatria nel direttivo regionale SIP

Maria Eleonora Basso, da oltre un anno direttrice della Struttura Complessa Pediatria dell'Ospedale di Savigliano, è stata eletta nel consiglio direttivo regionale della Società Italiana di Pediatria (S.I.P.). La dottoressa Basso dal 2004 al 2018 ha svolto il ruolo di dirigente medico presso la Oncematologia Pediatrica e Centro Trapianti di Midollo del Presidio Infantile Regina Margherita diretto dalla prof.ssa Franca Fagioli. Tra il 2015 e il 2018 ha ottenuto un comando interaziendale tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara con la finalità di strutturazione dello Spoke di oncematologia pediatrica in tale sede. La struttura di Pediatria dell'ospedale di Savigliano è spoke, in rete con il Regina Margherita per l'oncematologia per la provincia di Cuneo.

«Il valore del canto» i con J' Amis d'la Madlana

La celebre corale fossanese J'Amis d'la Madlana propone giovedì 7 dicembre un concerto intitolato <Il valore del canto>: si tratta di una serata dedicata a riscoprire e valorizzare i canti e le musiche della tradizione popolare del nostro territorio e non solo che si svolgerà a partire dalle ore 20.30 presso la chiesa parrocchiale di Maddalene (messa gentilmente a disposizione dal parroco don Mario Dompè), la frazione che è la <casa> de J' Amis d'la Madlana. Il concerto proporrà un ricco repertorio di brani popolari alcuni dei quali anche di sapore natalizio per iniziare a respirare l'atmosfera delle festività. La serata sarà presentata dal giornalista walter Lambert e vedrà la partecipazione di Ester Lanzardo, fossanese e autrice di alcuni libri. L'ingresso al concerto è libero, ma data la capienza limitata della chiesa è consigliato presentarsi con un certo anticipo.

Massimo Giaccardo

«L'in-canto del Natale» a Cussanico

Come avviene da alcuni anni venerà 8 dicembre, il Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanico celebra la Festa dell'Immacolata con un appuntamento speciale, già dedicato all'attesa del Natale ed incentrato sul simbolo della luce. L'iniziativa si intitola <L'in-canto del Natale> e si terrà a partire dalle 17.30 sul sagrato del santuario e sul piazzale: qui si svolgerà il <lucernario> vale a dire la cerimonia di accensione delle luci allestite anche stavolta dal Santuario in collaborazione con i frazionisti. A seguire il rito della Benedizione dei Lumi impartita dal rettore del Santuario don Pierangelo Chiaramello. Il rito sarà accompagnato da canti e musiche. Quest'anno l'evento è inserito nell'ambito del progetto <Dal vedere all'adorare> promosso dalla Diocesi di Fossano e Cuneo ed incentrato sul tema del Presepe in occasione degli 800 anni del primo Presepe Vivente ideato ed allestito da san Francesco d'Assisi a Greccio nel 1223.

Massimo Giaccardo

Festa di Capodanno alla Bocciofila di Maddalene

La bocciofila e circolo ricreativo Asd Sporting 2000 di frazione Maddalene organizza anche quest'anno la sua Festa di Capodanno in programma tra la sera di domenica 31 dicembre 2023 e la notte di lunedì 1 gennaio 2024. L'iniziativa è aperta a tutti sia soci della bocciofila sia non soci e propone a partire dalle ore 19.45 dell'ultimo giorno dell'anno il Cenone di Capodanno Quote partecipazione: Adulti 60 euro; Ragazzi nati dal 2010: 25 euro; bambini nati dal 2018: gratis. Iscrizioni da sabato 2 a giovedì 21 dicembre o sino esaurimento posti presso la bocciofila di Maddalene. Pagamento all'iscrizione. Una persona può prenotare max 10 posti. Per info tel. Francesco 335/6091357

Dopo circa 34 anni un fossanese ordinato sacerdote

Sabato e domenica della scorsa settimana sono stati 2 giorni di grande gioia per la Chiesa Fossanese e per tutta la Diocesi che ha vissuto l'ordinazione sacerdotale di Alberto Costamagna, giovane 31enne originario della parrocchia dello Spirito Santo.

Era dal 1989 che un fossanese non veniva ordinato prete e questa nuova vocazione è stata accolta da una grande festa sia sabato sera in Duomo per il rito di conferimento del sacramento dell'ordine sia domenica mattina nella chiesa dello Spirito Santo, dove don Alberto Costamagna ha celebrato la sua prima S.Messa. Entrambe le celebrazioni hanno coinvolto una gran folla di fedeli che hanno gremito le 2 chiese sia al sabato sera che domenica mattina: tanti gli amici, soprattutto i giovani delle comunità in cui Alberto Costamagna ha maturato la sua vocazione sacerdotale, a partire da quelli dello Spirito Santo, parrocchia in cui il neo-sacerdote ha vissuto sin da bambino, partecipando ai gruppi parrocchiali, ai campi giovanili alla casa Alpina di Strepeis, collaborando come animatore prima di don Derio Olivero e poi di don Pierangelo Chiaramello, che hanno contribuito alla sua crescita personale. Ma tanti anche i fedeli, specie giovani, arrivati da Caraglio, da Centallo e da Mellea, parrocchie in cui Alberto Costamagna ha vissuto il suo impegno pastorale come seminarista e poi come diacono in questi ultimi anni; e insieme a loro sono intervenuti anche tanti amici dell'Azione Cattolica da tutta la Diocesi. Tutti si sono stretti intorno ad Alberto, alla mamma Domenica e alla sua famiglia: una grande comunità ecclesiale di fronte a cui durante il rito di ordinazione Alberto Costamagna ha detto più volte il suo <Eccomi> ed il suo <Sì lo voglio> rispondendo alle domande del vescovo Piero Delbosco. Insieme al vescovo hanno concelebrato la funzione ed hanno accolto Alberto

Costamagna come nuovo confratello, praticamente tutti i sacerdoti, diaconi e religiosi della Diocesi ed in particolare mons. Derio Olivero, oggi vescovo di Pinerolo, ma anni fa parroco allo Spirito Santo quando Costamagna frequentava i gruppi giovanili, e poi il fossanese mons. Giorgio Lingua, nunzio apostolico in Croazia, ed i vescovi emeriti Giuseppe Cavallotto e Guerrini. Mons. Piero Delbosco ha sottolineato come Alberto Costamagna sia un grande dono per la Chiesa

locale e sia il primo prete ordinato nella nuova Diocesi unificata di Fossano e Cuneo. Poi il vescovo ha sottolineato al nuovo sacerdote che è chiamato a portare speranza, a condividere le gioie, i dolori, le preoccupazioni delle comunità che gli saranno affidate, a camminare insieme al suo gregge, ad <ad essere un pastore che ha l'odore delle sue pecore> come dice Papa Francesco. Chiamato a portare fiducia a chi si è smarrito, a curare e accompagnare chi è ferito e

nel dolore, chi cerca giustizia, a testimoniare ogni giorno che dio ama ciascuno di noi e a portare a tutti la sua Parola vivendola con esempi concreti. Durante il suggestivo rito di ordinazione sacerdotale, che negli ultimi anni è stato celebrato pochissime volte a Fossano, Alberto Costamagna ha risposto <Sì, lo voglio> esprimendo la sua adesione alla missione a cui è chiamato nella chiesa, per poi prostrarsi a terra di fronte all'altare, inginocchiarsi e ricevere il sacramento dell'ordine attraverso l'imposizione delle mani del vescovo Delbosco, degli altri 4 vescovi concelebranti e poi di tutti i sacerdoti. Infine, il rito della vestizione con i paramenti liturgici e l'abbraccio di tutti i confratelli uno ad uno. Una volta ordinato prete don Alberto Costamagna si è unito agli altri sacerdoti nel concelebrare la seconda parte della S.Messa solenne. Al termine, il neo-sacer-

dote ha ringraziato i tantissimi partecipanti alla funzione sottolineando che nelle varie comunità in cui è cresciuto, si è formato ed ha operato viene chiamato con nomi diversi e ha invitato a continuare così dicendo <Continuate a chiamarmi per nome, così riuscirò a riconoscermi come amato e non solo come uno che ricopre un ruolo>.

La cerimonia si è conclusa tra abbracci e festeggiamenti che sono poi proseguiti nel salone parrocchiale dello Spirito Santo con un momento conviviale e di rinfresco molto partecipato. Infine, grande folla anche domenica mattina sempre allo Spirito Santo, dove don Alberto Costamagna ha celebrato la sua prima S.Messa, proprio in quel-

la chiesa in cui ha partecipato a tante funzioni e iniziative sin da bambino e in cui è nata la sua vocazione che oggi si è concretizzata nella scelta del servizio pastorale a favore delle nostre comunità dove sarà chiamato ad operare.

Massimo Giaccardo

In foto alcuni momenti dell'ordinazione



SABATO

la Banca è aperta



Atto vandalico a Trinità

Questo è quello che martedì alle ore 14 abbiamo trovato dalla chiesa della Madonnina. Dopo innumerevoli deturpazioni alla piccola chiesa oggi sono tornati i soliti "ignoti" o preferirei dire noti? Ancora una volta sono tornati a rovinare ciò che i fedeli portano in chiesa per abbellirla. Non si può pensare che si voglia sempre rovinare tutto. Siamo in balia di pochi scriteriati che fanno di tutto per rovinare la cosa pubblica, e, mi ripeto, la cosa di tutti anche di chi rovina.

Ernesta Zucco

dal 7 ottobre 2023 al 25 maggio 2024

la Sede Centrale della CRF, in via Roma 122, è aperta anche il Sabato mattina - dalle 8,45 alle 11,15 - per effettuare:

operazioni di sportello

consulenza per finanziamenti

consulenza per investimenti

consulenza per utilizzo nuovi strumenti digitali

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.P.A.
www.crfossano.it

Messaggio pubblicitario con fini promozionali. Per ulteriori informazioni si rinvia agli avvisi sintetici ed ai fogli informativi presso le filiali e sul sito.



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

Elevata employability

Mix tra teoria e pratica

Forte enfasi sulle soft skills

Numerosi laboratori e project work

Percorso estremamente professionalizzante

Elevato coinvolgimento delle aziende partner

4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio

Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

distance learning (didattica online)

tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo

Cecilia Mariani, Federica Paoli

011/6399244-205

Direttore

Prof. Stefano Bresciani

stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio

(*ammissione, costi, programma*):

www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



TUTTI GLI EVENTI PER IL PERIODO NATALIZIO

La pista di pattinaggio nel cuore di Breo e le luci a Piazza, concerti e spettacoli teatrali, mostre pittoriche ed eventi benefici, presepi artistici e laboratori creativi per grandi e piccoli. Uno straordinario caleidoscopio di suoni e di colori che fungerà da volano per il Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania, previsto dal 5 al 7 gennaio 2024. Saranno molte, in effetti, le proposte natalizie che impreziosiranno la città di Mondovì dal 2 dicembre al 7 gennaio prossimi. Un intreccio eterogeneo voluto e coordinato dall'Amministrazione comunale, e realizzato in collaborazione con l'associazione La Funicolare e il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Banca Cambiano 1884, Garelli Iveco, Alusic, Vincenzo Pilone, Industrial Tecnica e Termica Progetti.

«Uno sforzo organizzativo corale che ci consente di offrire, ai cittadini e ai turisti, un programma organico e condiviso, capace di includere per la prima volta anche suggestioni e proposte che non riguardano il concentrico cittadino» il commento del sindaco con delega alle Frazioni, Luca Robaldo. «Grazie alla Funicolare, prezioso partner operativo, grazie agli sponsor che credono nella nostra città e nelle sue manifestazioni e grazie fin da ora a tutti coloro che sceglieranno di visitare Mondovì nel periodo forse più affascinante dell'anno. In tal senso, per agevolare la permanenza di ciascuno, abbiamo deciso di rendere i parcheggi di Breo totalmente gratuiti il 7, il 9, il 15, il 16, il 21,



NATALE NELL'ARIA

Gli eventi del periodo natalizio

il 22 e il 23 dicembre e il 5 gennaio, raddoppiando altresì nelle stesse giornate il tempo di sosta a due ore per le zone disco di piazza Ellero e corso Italia». Tante, come detto, le proposte pensate per tutta la famiglia e altrettante le

esposizioni organizzate per le vie del centro storico. Tra queste, l'importante mostra "I grandi maestri del Barocco e Caravaggio" allestita nel Centro Espositivo di Santo Stefano con opere di Guido Reni, Antonio Van Dyck, Pieter Paul

Rubens e Michelangelo Merisi. «Un mese di eventi che miscelerà elementi ormai della tradizione monregalese, come la pista di pattinaggio e le luci a Piazza, con richiami più innovativi come l'offerta concertistica diffusa e le

installazioni a tema» le considerazioni dell'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno. «Un'occasione unica per scoprire gli angoli più suggestivi della nostra città e per prepararci al meglio al Raduno Aerostatico

dell'Epifania, culmine delle manifestazioni natalizie. La mongolfiera, allora, come da trait d'union collettivo e come attrattore identitario per l'intera comunità». Un raduno aerostatico che quest'anno potrà contare

su di un'offerta collaterale ricca ed eterogenea, come sottolineato dal presidente dell'associazione La Funicolare Mattia Germone: «In occasione del Raduno Aerostatico dell'Epifania tornerà, nel rione di Piazza, il "Re Mercante", la rassegna di opere d'eccellenza artigianali e d'ingegno, ma saranno molti gli spettacoli e gli eventi culturali, ludici e musicali che animeranno l'intera città durante il 6 e il 7 gennaio prossimi. Come associazione, poi, in sinergia con il Comune di Mondovì, ci siamo fatti promotori di tante proposte turistico-culturali a tema natalizio che nel mese di dicembre impreziosiranno il centro storico e che speriamo possano incontrare il favore dei grandi e dei piccoli». Il Natale nel segno delle mongolfiere, dunque, per un evento unico a cui l'aeroclub Mongolfiere di Mondovì sta lavorando da tempo, come spiega il presidente Giorgio Bogliaccino: «Non vediamo l'ora di tornare a volare! Il Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania torna a Mondovì dal 5 al 7 gennaio 2024. Questa nuova edizione, la 34esima, si pone l'obiettivo di confermare il meglio di quanto è stato fatto un anno fa e ribadire l'importanza del Raduno e delle mongolfiere a Mondovì. Torneranno decine di mongolfiere e lo show serale del "Night Glow" a intrattenere il pubblico e ringraziamo il Comune di Mondovì per la sinergia che si è creata nell'organizzare la manifestazione. Nelle prossime settimane annunceremo anche alcune novità che non vediamo l'ora di svelare».

IL RADUNO AEROSTATICO IN CITTÀ DAL 5 AL 7 GENNAIO

Epifania: Mondovì vola ancora!

“Mondovì, città delle mongolfiere”. Il claim che da anni accompagna il nome della città cuneese risuonerà più forte che mai nel 2024. Tornano le regine dei cieli, tornano i giorni del volo e delle emozioni: torna il Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania. L'edizione 2024 del grande Raduno di mongolfiere, la 34esima, si pone l'obiettivo di confermare il meglio di quanto è stato fatto un anno fa e di rilanciare con novità che verranno svelate nelle prossime settimane, grazie alla grande sinergia tra l'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì, organizzatore dell'evento, e il Comune di Mondovì, che promuove e sostiene la manifestazione, con il fondamentale sostegno del contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e la collaborazione dell'Associazione "La Funicolare" che organizzerà nel medesimo fine settimana, la manifestazione "Re Mercante".

Date e location

I piloti e gli equipaggi arriveranno a Mondovì giovedì 4 gennaio 2024. Dal 5 al 7 gennaio le mongolfiere voleranno nei cieli della città, decollando da corso Inghilterra: una location che



si è rivelata ottimale nel 2023 e che in questa edizione vedrà un potenziamento dei collegamenti col centro città attraverso il servizio navette. L'Aeroclub ha in cantiere alcune importanti novità sull'area decolli e il Comune di Mondovì sta lavorando

a una serie di eventi collaterali. Il programma prevede due decolli ogni giorno, uno al mattino e uno al pomeriggio (in base alle condizioni meteo stabilite nei briefing tecnici pre-volo). Nelle prossime settimane ver-

ranno svelati tutti i dettagli e le novità relativi allo show "Night Glow" (previsto per sabato 6 gennaio) e ai voli riservati ai bambini sulla mongolfiera vincolata, nonché tutte le informazioni su orari, accessibilità, posteggi e servizi.

MONGOLFIERE

Quando volare diventa... arte



La torre del Belvedere, le montagne sullo sfondo, un cielo terso dipinto dai colori di tante mongolfiere: ecco l'illustrazione dedicata al 34° Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania firmata dall'illustratore e designer Ale Giorgini (www.alegiorgini.com)

DOMENICA 10 DICEMBRE L'INIZIATIVA DI BIKERS FOR A DREAM

Tanti Babbi Natale in moto per i bimbi della Pediatria

Roberto Formento

Fare del bene a bordo di una moto, fare del bene ai bambini in difficoltà con la salute, fare del bene "vestiti" da uno dei migliori amici dei più piccoli, soprattutto in questo periodo, ossia Babbo Natale. È questa, in sintesi, la filosofia di Bikers for a dream, che domenica 10 dicembre organizza a Mondovì un'iniziativa benefica a favore dei bambini ricoverati in Pediatria. «Da tre anni - ci racconta Cinzia Biestro, vicepresidente dell'Associazione - organizziamo questo evento nel periodo prenatalizio, per regalare un sorriso ai bambini ricoverati. Lo scorso anno erano presenti una trentina di moto, con un furgone che ci desse un po' di ristoro date le temperature rigide del periodo. Abbiamo sempre realizzato l'iniziativa all'Ospedale "Regina Montis Regalis", ma da



quest'anno abbiamo deciso di cambiare un po' la formula. Innanzitutto la nostra associazione, di cui fanno parte anche Angela Meister (che è la presidente) e Laura Morchio si è co-

stituita come ONLUS. Poi, valutando che l'Ospedale è effettivamente "lontano" dal cuore della città abbiamo deciso, in accordo con il Comune, di spostare il clou dell'evento

in centro». Ecco quindi cosa succederà domenica 10: «L'appuntamento per i biker è alle 9.30 alla grande rotonda nei pressi del parco commerciale Mondovicino -

prosegue Cinzia Biestro -: alle 10 la partenza in corteo verso corso Statuto, dove stazioneremo fino alle 13. Qui ci sarà un flash mob organizzato dalle Scuole di danza del Monregalese, con un centinaio di bambini protagonisti; e poi ci saranno i "supereroi acrobatici", già visti in azione sulle pareti di strutture come il Regina Margherita ed il Gaslini, che si caleranno giù dalle pareti del palazzo municipale. Saranno presenti anche le macchine americane, a disposizione per essere ammirate e fotografate. E stiamo preparando un'ulteriore sorpresa, con la possibile partecipazione di un noto personaggio alla nostra iniziativa». Un evento di sicuro successo, tant'è vero che gli organizzatori nei giorni scorsi sono stati letteralmente tempestati di chiamate: è possibile partecipare contattando il numero 377 5723760 (l'iscrizione, al

costo di 7 euro, comprende gadget e costume da Babbo Natale). Ed è ovviamente possibile donare, sin da subito: a tal proposito, potete inquadrare il QR code di Satispay che pubblichiamo qui a fianco. Il percorso dei bikers di

domenica 10 dicembre si concluderà infatti nel primo pomeriggio all'Ospedale Regina Montis Regalis, dove la dirigenza del nosocomio e la dottoressa Patrizia Fusco riceveranno l'"assegno" con la donazione.

IL QR CODE PER DONARE



PER ALTRI TRE ANNI

L'area sportiva alla Polveriera rimane in capo al Piazza



Gli impianti sportivi "Grande Torino" restano in capo all'As Piazza. Nel 2020 il Comune di Mondovì aveva proposto la gara di concessione per il servizio di gestione degli impianti sportivi alla Polveriera per il triennio 2021/2023, con eventuale rinnovo per un ulteriore triennio. Ormai scaduta la concessione, il Comune ha quindi deciso di rinnovare la concessione per ulteriori tre anni solari (1/1/2024 - 31/12/2026), alle stesse condizioni del contratto precedente. All'AS Piazza vengono corrisposti 16.450 euro (5.400 euro annui) a titolo di contributo di gestione per raggiungere la parità di bilancio.

SABATO ALLA BIBLIOTECA CIVICA DI PIAZZA

Ultimo appuntamento per "Aspettando il Natale"

Sabato 9 dicembre presso la Biblioteca Civica di Mondovì Piazza si conclude la rassegna teatrale rivolta alle famiglie «Aspettando il Natale», dedicata al pubblico dei lettori più giovani. La rassegna - rivolta principalmente ai bambini della fascia di età 4-8 anni - vuole dare l'opportunità di riscoprire il piacere di trascorrere momenti di serenità familiare, lasciando, per un attimo, lontana la fren-

sia consumistica della modernità e per stimolare ed appassionare i bambini e gli adulti ad avvicinarsi ai libri e alla lettura in modo creativo e attivo. Dopo "insalata di fiabe" (25 novembre) e "Le storie col cappello" (2 dicembre), sabato 9 dicembre alle ore 15,30 va in scena "Il dolce di Natale": iamo vicini al Natale. Babbo e Mamma Natale decidono di preparare un buon dolce per i loro amici elfi. Un

dolce molto speciale perché è un dolce musicale! Che i bambini potranno raccontare e musicare insieme alla narratrice Elena Griseri. Spettacolo-laboratorio di narrazione di alcune fiabe natalizie e la sonorizzazione di una fiaba, attraverso l'utilizzo di semplicissimi strumenti costruiti sul momento. L'ingresso agli spettacoli è su prenotazione, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

SISTEMATE UNDICI CASSETTE ARTIGIANALI NELL'AREA DELLA CHIESA

Ritorna (e cresce) il presepe vivente di Rifreddo

Era partito lo scorso anno come un piccolo evento, quest'anno già si propone in crescita, in vista del prossimo in cui potenzialmente vivrà di novità ancora più interessanti. Il presepe vivente di Rifreddo giunge alla sua seconda edizione, ed annovera quindi Mondovì tra le città che organizzano un simile evento. Ad organizzarlo l'Oratorio delle Frazioni, nell'area verde adiacente alla chiesa parrocchiale di Rifreddo; quattro le date previste (sempre in orario serale): sabato 23 dicem-

bre, martedì 26 dicembre, venerdì 29 dicembre e venerdì 5 gennaio 2024. Un percorso di una settantina di metri, come ci spiegano gli organizzatori, che vedrà posizionate undici casette in legno, realizzate artigianalmente dal gruppo organizzatore. Con distribuzione di vin brulé, cioccolata calda, pasticcini, ma non solo: verrà anche allestito un foro e verranno cotte sul posto pizze, focacce e pane. E anche le salsicce, preparate sul posto con il metodo radizionale. Non mancheranno, ovvia-

mente, la Sacra Famiglia e i figuranti, in tutto circa una trentina. Come evidenziavamo in premessa, un evento che si amplia, anche visto il notevole successo di pubblico dello scorso anno: per il 2024-2025 un ulteriore step, che prede la realizzazione di un vero e proprio "villaggio" di Natale, sempre a Rifreddo.

r.f.

Nella foto di Mauro Gasco, l'allestimento delle casette in legno presso l'area verde della parrocchiale



ASSEGNATI RICONOSCIMENTI E BORSE DI STUDIO

Banda in festa per Santa Cecilia

Gran bella festa, per la Banda musicale di Mondovì, che ha celebrato Santa Cecilia, patrona della musica, nella giornata di domenica 3 dicembre. Alla messa solenne, celebrata nella parrocchia dei SS. Giovanni ed Evasio in Carassone – dove la Banda ha contribuito all'animazione suonando alcuni brani di accompagnamento, ed il presidente Mattia Germone ha letto la preghiera a Santa Cecilia – è seguito il rinfresco ed un'esibizione musicale alla Casa del Parrocchiano. Successivamente, nel corso del pranzo presso Cascina Caciò a Rocca de' Baldi, sono state effettuate le tradizionali premiazioni che hanno visto protagonisti Giuseppe Ghiglia, al suo 25° anno di Banda, Guido Gribaudo e Valter Ferrero, che hanno invece festeggiato il 50° anno con il sodalizio musicale monregalese. Un premio anche per Mark Goldsworthy, musicista di origine australiana che si è stabilito a Saliceto, ed ha festeggiato il primo anno di Banda. Inoltre, le famiglie Moro e Oreglia hanno messo a disposizione borse di

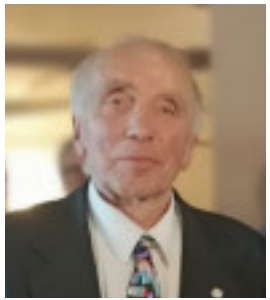


50 anni di banda



Valter FERRERO

50 anni di banda



Guido GRIBAUDO

25 anni di banda



Giuseppe GHIGLIA

Borse di studio Moro - Oreglia



Luca GIACCONE e Cristina OLIVERI

studio per i musicisti più meritevoli, che sono state assegnate a Luca Robaldo, dell'assessore Alessandro Terreno, di Carlo Cossentino in rappresentanza della Fondazione CRC, della Provincia di Cuneo, oltre che del presidente Germone ed al maestro Maurizio Caldera – davvero ben riuscita.

r.f.

MARTEDI 5 DICEMBRE



OSPITE
MAGO GENTILE



ORCHESTRA
MATTEO BENSI





OSPITE
MICHELE



OSPITE
EUGENIO AMATO





CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30
CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& **PIERO MONTANARO**

www.telecupole.com [telecupole piemonte](https://www.facebook.com/telecupolepiemonte) [telecupole.piemonte](https://www.instagram.com/telecupolepiemonte)

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Convegno a Mondovì sulle polemiche dantesche con poeti medievali

Il sommo poeta «Contundante»

Eleonora Sordo

Venerdì 1 dicembre alle ore 16.30 nella sala conferenze del Centro Studi Monregalesi, nel quadro delle iniziative della Società Dante Alighieri – Comitato di Mondovì intitolate Autunno Dantesco 2023, in unione con il Centro Studi Monregalesi si è tenuto un ricco pomeriggio di studi dal titolo “Contundante. Polemiche dantesche con poeti medievali”.

Relatori il Prof. Giuseppe Noto, docente di Filologia e linguistica romanza all’Università di Torino, il Prof. Paolo Lamberti, Presidente della Società Dante Alighieri – Comitato di Mondovì e il Prof. Attilio Cicchella, docente di Filologia della letteratura italiana, Università di Torino. Dante, il “sommo poeta” con tutti i miti che porta con sé è stato al centro di due ore intense di confronti, echi, reminiscenze, suggerimenti e suggestioni, ben integrati all’interno delle tre relazioni che si sono succedute.

Ha iniziato il Prof. **Giuseppe Noto** con la sua relazione su Dante e i rapporti con la lirica trobadorica. L’esperienza trobadorica si è sviluppata nelle fiorenti corti della Francia del sud fra la fine dell’XI e gli inizi del XIII secolo, quando la cosiddetta crociata contro gli Albigesi (accusati di eresia) distrusse quel mondo e diede avvio ad una sorta di diaspora trobadorica, con questi poeti costretti ad emigrare, come sempre accade in tali casi, verso la Catalogna o l’Italia del nord.

Non sappiamo come Dante abbia conosciuto i trovatori, sicuramente li ha conosciuti attraverso qualche manoscritto, nonostante la suggestiva, ma non dimostrabile ipotesi, di un suo viaggio nella Francia del Sud. La lirica trobadorica si presenta come innovativa da tre punti di vista: è una lirica scritta in volgare e non in latino, è una poesia in cui c’è un ‘io’ che parla d’amore e non di temi religiosi (temi principalmente trattati nel Medioevo) e terzo aspetto questo ‘io’ rivendica la propria autorità, lasciandoci il nome, talvolta anche all’interno del componimento (ad esempio “Fez Marcabru”, cioè “Marcabru lo ha composto”). Una vera rivoluzione dunque, rispetto ai rigidi canoni medievali, che ebbe echi in tutta Europa.

Sappiamo che Dante cita alcuni trovatori all’interno della *Commedia*: Bertran de Born, dannato nella nona bolgia, Arnaut Daniel penitente in *Purgatorio XXV* e Folchetto di Marsiglia beato in *Paradiso IX*, non casualmente fra gli spiriti amanti, perché ovviamente rimane appiccicata a Folchetto in qualche modo l’etichetta di trovatore, anche se vi compare più come vescovo che come trovatore.

Da ricordare poi l’incontro tra i due mantovani – Virgilio e Sordello da Goito – quest’ultimo poeta che scrive in lingua d’oc anche se in Italia.

D’altra parte la scelta del



medium linguistico nel Medioevo era dettata dal genere letterario affrontato, quindi, come ricorda Dante nel *De Vulgari Eloquentia*, la lingua d’oïl è la lingua della prosa, mentre la lingua d’oc quella della poesia, per poi arrivare ad affermare il primato della lingua del sì, soprattutto in forza del fatto che l’italiano è più vicino al latino.

Tuttavia, al di là dei numerosi esempi di trovatori citati non solo nella *Commedia*, ma anche in altre opere dantesche, l’aspetto più affascinante di questo rapporto fra Dante e i trovatori, consiste nell’operazione che Dante stesso fa, di prendere alcuni termini chiave della lirica trobadorica e restituirceli risemantizzati, caricati di un altro significato, in linea con la sua direzione presa nella *Commedia*.

In *Purgatorio XXVI* Dante incontra il trovatore Arnaut Daniel, l’unico personaggio cui concede l’onore di parlare nella propria lingua materna, la lingua d’oc appunto e ci sono due termini che vengono risemantizzati in questo modo da Dante.

Il primo è il *joi*, il massimo dell’estasi amorosa per il trovatore e qui invece rivolto alla gioia cui aspira il penitente teso verso il Paradiso. Il secondo è il concetto di *fin’amor*, concetto chiave dei poeti provenzali, l’amore che raffina il poeta che loda la sua dama: qui il



termine viene ridefinito in chiave spirituale, con il verso “*Poi s’ascose nel foco che li affina*”.

A questo punto la parola passa al Prof. **Paolo Lamberti** con la sua relazione “*Dante e l’ombra di Guittone*”.

Dante ha sicuramente avuto modo, nel corso della propria esistenza, di cambiare opinioni e giudizi sulle proprie esperienze, in una logica di conversione o comunque di presa di coscienza e maturazione spirituale. Molti sono i poeti con cui Dante si è confrontato, ma ce n’è uno in particolare su cui il giudizio rimane negativo in tutta l’opera dantesca: Guittone d’Arezzo.

Nella discussione sulla poesia volgare che si stende tra il XXIV e il XXVI canto del *Purgatorio* la definizione di *Stilnovo* si forma evocando come termine negativo proprio Guittone.

Si tratta di una questione piuttosto spinosa e dagli aspetti molteplici e variegati, con divergenze anche fra gli stessi studiosi.

Certo è che Guittone torna in vari punti dell’opera dantesca. Nella *Commedia* il ruolo di chi interpreta il passato da superare è di Guittone d’Arezzo, tutti gli scritti di Dante sarebbero quindi da vedere come un costante tentativo di contrapporsi a Guittone. Le cause sono svariate: da quelle di natura psicologica, a ragioni stilistiche, ma più forte è la polemica dottrinale sull’interpretazione dell’amore tale da portare Guittone alla conversione di “Frate Guittone”, mentre Dante con la *Vita Nova* e poi con la *Commedia* prenderà sempre di più una direzione spirituale.

Dante scrive non solo per i posteri, ma soprattutto per un pubblico contemporaneo, con la sua fitta trama

di contatti, non solo toscani, ma anche bolognesi. È proprio accordandosi con il pubblico bolognese che Dante liquida la tradizione toscana precedente, come si evidenzia dai *Memoriali bolognesi* che tralasciano Guittone e i guittoniani e trascrivono testi del Notaio, di Bonagiunta e Guinizelli e infine di Cavalcanti, Cino e Dante stesso. Nel *De Vulgari Eloquentia* Dante bolla il volgare di Guittone come “non di livello curiale, ma soltanto municipale”.

In ogni caso sembra apparente la volontà dantesca di cancellare Guittone per sostituirsi a lui: Guittone scrive di poesia d’amore, poesia politica, poesia morale, è tra i fondatori della prosa italiana con le sue epistole, tratta i grandi temi culturali dell’epoca, influenza in maniera decisiva i poeti suoi contemporanei. Sono proprio i campi in cui si ci-

menta Dante, unico tra gli stilnovisti a praticare tutti i generi letterari in volgare, in poesia e in prosa, e a teorizzare su lingua e cultura. L’ombra di Guittone infine si avverte persino in una singolare somiglianza tra alcuni versi di Guittone, la tenzone di uomo e donna *Villana donna* e un incontro nel Paradiso terrestre in forma di contrasto, scandito dalla pronuncia dei due nomi, Dante e Beatrice, articolato con una forma dialettica e colloquiale: è un’accusa che colpisce il Dante amante e il Dante poeta.

Chiude i pomeriggi dantesco l’altrettanto interessante relazione del Prof. **Attilio Cicchella** su *Dante e i rapporti con lo Stilnovo*. Il relatore sceglie di affrontare questo tema da un punto di vista un po’ insolito, cioè analizzando il tema degli occhi, dello sguardo, della vista, come filo conduttore della sua analisi.

Nel Medioevo, secondo una teoria che risaliva ad Aristotele, la vista era il primo e più importante veicolo di conoscenza.

Ovviamente per Dante e gli Stilnovisti questo era particolarmente vero, soprattutto in relazione alla sfera amorosa individuale e allo stesso tempo generale, cioè anche per i fruitori di quel tipo di poesia, cioè tutti i cosiddetti “fedeli d’amore”. Parlando di dolce Stilnovo (espressione così codificata da De Sanctis per la pri-

ma volta nella sua monumentale “Storia della letteratura italiana”) non si possono non citare canzoni come quella di Guinizelli *Al cor gentile rempaira sempre amore*, dove abbiamo subito un’occorrenza del termine “occhi”.

Certo è che, superata la vecchia maniera di fare poesia (rappresentata ad esempio da Bonagiunta), il vero manifesto del dolce Stilnovo è la dantesca *Donne ch’avete intelletto d’amore*.

Donne ch’avete più in generale è il capitolo di svolta dell’opera e della poetica dantesche, quello in cui Dante decide di riporre la sua felicità non più nel riconoscimento, cioè non più nell’avere qualcosa in cambio da parte dell’amata, bensì nella composizione dei versi in sua lode e quindi il ruolo della visione dell’amata inizia a venir meno. Però attenzione, non siamo ancora oltre, perché è vero, non c’è più bisogno del saluto della donna, ma c’è il ricordo del saluto della donna che vibra, che in qualche modo ancora muove le corde del cuore dell’innamorato. Quindi in realtà la vista è comunque la scaturigine del processo amoroso.

Gli stilnovisti sono gelosi di fatto della loro aristocrazia sentimentale intellettuale e dunque – sottolinea Donato Pirovano – decisamente rigorosi nel loro isolamento, gli stilnovisti coltivano un programma poetico alternativo, elitario ed esclusivo, tutto teso alla dimensione della nobiltà interiore, non solo perché amore è suprema esperienza dell’anima, ma anche perché nell’interiorità si realizza la perfezione umana.

In ciò si incontrano pure prospettive e itinerari speculativi opposti. La sublimazione e la nobilitazione dell’io nel segno della *caritas*, quindi dall’eros si passa alla *caritas*.

Nella *Commedia* la funzione degli occhi non viene depotenziata, anzi resta il mezzo principale di conoscenza, ma avviene uno slittamento. La vista non è più ancillare all’eros, ma diviene in qualche modo ancillare, necessaria, alla *caritas*, quindi ad un altro tipo d’amore.

Per il Dante della *Commedia*, che è un viaggio verso la conoscenza dell’amore assoluto, gli occhi sono il mezzo iniziale di partenza attraverso cui si raggiunge la salvezza.

E “occhio” è il sostantivo con più occorrenze nel poema, ben 263 occorrenze. La maggior parte di queste ultime si trova nel canto *XXXIII del Paradiso*: attraverso gli occhi Dante conosce Beatrice, attraverso gli occhi giunge alla visione dell’eterno e, arrivando alla visione di Dio, a tutta la conoscenza possibile e qui siamo ben oltre lo Stilnovo e la lirica amorosa.

Si conclude così un pomeriggio dantesco sicuramente ricco di spunti molteplici e molto soddisfacente anche per la significativa partecipazione di pubblico.

Nelle foto i relatori e il pubblico

UN COFINANZIAMENTO DALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE MONREGALESE

Seimila euro per il Sentiero Landandé

Un itinerario che amalgama le eccellenze artistiche alle attività ricettive, le peculiarità naturalistiche alle botteghe artigiane, lambendo sette diversi Comuni e sviluppandosi tra le colline monregalesi e le prime propaggini delle Alpi Liguri. Un percorso a tappe riconosciuto dalla Regione Piemonte e fruibile per gran parte dell’anno, promosso da un omonimo Comitato che ne cura la manutenzione, la promozione e lo sviluppo. Questo, in breve, è oggi il Sentiero Landandé, un gioiello escursionistico delle “Altre Langhe” a cui la Città di Mondovì ha aderito nel 2019 con la creazione del cosiddetto “Petalò arancio”. Un importante elemento attrattivo che nei mesi scorsi ha beneficiato di un apposito finanziamento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cu-

neo, volto ad espandere il tracciato verso la valle Mongia, ad installare alcune stazioni di ricarica per le e-bike e a predisporre specifiche azioni di promozione e manutenzione. Per la buona riuscita di quanto evidenziato, il Comune di Mondovì ha deliberato un contributo di 6mila euro da destinare al Comita-



to Landandé, valido come quota di cofinanziamento. «Continuare l’impegno della nostra Amministrazione per rafforzare l’attrattività turistica della città» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell’assessore al Turismo, Francesca Botto. «Il Sentiero Landandé è oggi un efficace elemento di promozione territoriale, valido sia per

il turismo straniero ed esogeno, sia per quello di prossimità. Grazie al Comitato Landandé per l’opera di raccordo, animazione e progettazione, grazie alla Fondazione CRC per la consueta sensibilità e grazie ai Comuni partner per la collaborazione. Dopo l’inaugurazione del nuovo Sentiero del Bosco della Nova la scorsa settimana, i potenziamenti infrastrutturali del Landandé arricchiranno senza dubbio l’offerta escursionistica monregalese urbana ed extraurbana. Siamo orgogliosi di supportare il Comitato nella predisposizione di nuova cartellonistica e nell’apertura del nuovo “petalò” della valle Mongia, a testimonianza di quanto, per la nostra città, sia importante il coinvolgimento cross-territoriale da attuare anche attraverso esperienze vincenti come quella del Landandé».

ARRIVANO 70 MILA EURO DALLA REGIONE PER RISOLVERE UN ANNOSO PROBLEMA

Regimentazione acque ai Gandolfi

Dalla Regione Piemonte arriva un importante contributo destinato al Comune di Monastero di Vasco ed alla Provincia di Cuneo per la risoluzione dell'annoso problema di regimentazione delle acque lungo la strada provinciale n. 36 in direzione della S.S. 28 presso la località Gandolfi. Nell'ambito degli stanziamenti a valere sulla Legge Regionale n. 38/78, approvati nei giorni scorsi dalla Giunta Regionale e destinati ad interventi messa in sicurezza del territorio e di sistemazione della viabilità dei comuni piemontesi, figura infatti un contributo di 70 mila euro destinato all'intervento sopracitato, relativamente al quale la Provincia ed il Comune di Monastero di Vasco hanno presentato negli scorsi mesi una domanda congiunta di finanziamento.

«Sono particolarmente contento di questa notizia - commenta il consigliere provinciale ed anche consigliere comunale di Monastero di Vasco, Pietro



Danna - in quanto l'intervento in questione ci consentirà di migliorare sensibilmente la regimentazione delle acque che sono portate a valle lungo la strada provinciale 36 e che in questi anni hanno causato rile-

vanti danni ai residenti della zona, con i quali abbiamo mantenuto un dialogo costante in attesa di ottenere i fondi necessari per realizzare l'intervento richiestoci. Rilevando che il risultato è anche merito della ot-

tima sinergia tra Comune e Provincia, che hanno presentato una domanda congiunta di finanziamento, ci tengo a ringraziare personalmente l'assessore regionale Marco Gabusi, unitamente ai suoi validi collabo-

ratori, per l'interessamento dimostrato e per la costante attenzione alle esigenze del territorio e degli enti locali tutti: è grazie ad amministratori come Marco che anche i più piccoli comuni possono sentire vicina la Regione Piemonte nei momenti del bisogno». «Come Comune siamo da sempre vigili alle necessità della popolazione, operando direttamente nei limiti della nostra competenza, oppure facendoci portatori delle varie esigenze con gli interlocutori di riferimento, come è avvenuto in questa occasione - aggiunge il sindaco di Monastero di Vasco, Franco Bosio - Se l'opera di regimentazione delle acque in Località Gandolfi potrà essere finalmente realizzata grazie al contributo regionale, andando così ad avviare ad un'annosa problematica particolarmente critica per gli abitanti della zona, lo si deve al perfetto coordinamento dei vari Enti coinvolti, a più livelli, nonché a quegli Aamministra-

tori quali Pietro Danna, per la Provincia, e Marco Gabusi, per la Regione, da sempre vicini ed attenti alle esigenze del territorio».

Gli altri interventi

Tra gli altri interventi finanziati con il contributo regionale, 25 mila euro a Bastia Mondovì per la messa in sicurezza della strada comunale Gattera; 22.936 euro a Farigliano per interventi urgenti a seguito delle precipitazioni di agosto; 120 mila euro a Monasterolo Casotto per la realizzazione di una scogliera antiersosiva lungo il torrente Castorello, in corrispondenza della strada comunale Garassini, e consolidamento della scarpata soprastante; 30 mila euro a Priola per il ripristino dell'opera di sostegno scarpata a Fornace, lungo rio Gatti; 70 mila euro a Sale Langhe per l'intervento di ricostruzione del muro di sostegno della strada comunale di accesso al cimitero in frazione Arbi.

UNA LETTERA INFUOCATA: «UN VERO SCEMPIO, GIUSTIFICATO CON LA PUBBLICA UTILITÀ»

Ambientalisti contro la pista di ski-roll

Senza mezze misure il Coordinamento associazioni ambientaliste (Legambiente, LIPU, Pro Natura Cuneo, Cuneo Birding, Italia Nostra Cuneo) sulla nuova pista di skiroll di Chiusa Pesio: «Un vero scempio - viene definito in una missiva indirizzata ai giornali -, un nastro di asfalto rossastro che ora copre i campi per una lunghezza totale di quasi 3 Km a partire dalla struttura da dove inizia la pista di sci da fondo. Ne siamo venuti a conoscenza a lavori purtroppo ormai iniziati, e quindi impossibilitati a dire la nostra e così ora "ammiriamo" un inaccettabile consumo di suolo, oltreché un degrado del paesaggio, grazie all'escamotage - ormai in voga in molti contesti - della "pubblica utilità". Si critica dunque l'opera in merito alla sua presunta "pubblica utilità", ossia sul numero di utenti che potrà avere la struttura, pur essendo in effetti la

zona molto frequentata: fino ad ora, infatti, gli appassionati utilizzavano la strada carrabile. «La pista di skiroll - proseguono le associazioni - devasta/elimina inesorabilmente i prati che costituivano il valore aggiunto sotto l'aspetto del paesaggio all'ingresso della Valle del Parco del Marguareis. Ha recepito le richieste di integrazione e modifica avanzate dalle Amministrazioni ed Enti competenti coinvolti (tutti favorevoli): Provincia di Cuneo, Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio, Ente Parco Alpi Marittime. Per la Soprintendenza: 'si migliorino le caratteristiche di finitura della pista, tramite l'impiego di una pavimentazione in asfalto colorato, al fine di garantire un cromatismo a minore impatto visivo rispetto al bitume standard, che possa mimetizzarsi nel contesto prativo e boschivo che contraddistingue l'area di intervento', e

quindi la progettazione prevede bitume 'additivato con pigmenti vinilici colorati in granulo', altra plastica che si disperderà nell'ambiente... E poi 'si migliorino gli interventi di mitigazione dell'opera, tramite la messa a dimora macchie di arbusti autoctoni e piante'; nulla di nulla circa il consumo inaccettabile di suolo. Totale incongruenza: nel progetto 1 si legge "valle del Pesio, luogo di importanza ambientale e paesaggistica" e si realizzano opere di sistemazione con tecniche di ingegneria naturalistica; nel progetto 2 si asfaltano i prati! E che dire circa l'aspetto geologico/ambientale, in riferimento alla vulnerabilità del sito? Siamo all'inizio della Valle Pesio, valle morfologicamente molto stretta, dove l'intervento si sviluppa in un lembo di terra prativa da sempre coltivata che sta tra il vicino torrente Pesio e la strada Provinciale.

Per arrivare a tanto, come dicevamo più sopra, l'opera è stata definita "di pubblica utilità" e di conseguenza sono scattate inevitabilmente le procedure di esproprio dei terreni: ne sa qualcosa, a sue spese, l'unico fra i tanti proprietari che ha avuto la coerenza e il coraggio di opporsi, ricorrendo prima al TAR Regionale e poi al Consiglio di Stato. Ultima considerazione: il rapporto costi/benefici,

che a parere nostro non giustifica l'opera. Infatti, in rapporto alla possibile utenza che immaginiamo non sarà numericamente elevata tanto da giustificare l'opera, in termini finanziari la pista di skiroll prevede una spesa (come si legge nel quadro economico del progetto definitivo) di circa 900 mila euro di denaro pubblico (Regione Piemonte e Comune). Infine a fronte dei cam-

biamenti climatici e del pesante debito pubblico del nostro Paese occorrerebbe evitare spese inutili. Non è più il tempo di sperperare risorse pubbliche in interventi non meritevoli, sotto tutti gli aspetti, per lo sviluppo sostenibile di una comunità". L'intenzione delle associazioni ambientaliste è di non fermarsi alla lettera (inviata tra l'altro alle autorità locali): «Quello

che intendiamo fare - concludono - è una istanza di accesso documentale al Comune di Chiusa Pesio al fine di consultare tutta la documentazione relativa all'intervento per verificare il rispetto dei progetti autorizzati, delle prescrizioni imposte dalle varie autorizzazioni e di eventuali ulteriori atti amministrativi. Con ogni riserva di contestazione nelle competenti sedi».



AL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Al via «Una montagna di formazione»

Lo scorso 27 novembre un appassionante confronto tra l'esperienza di don Milani a Barbiana e il programma tematico del Centro di Formazione Professionale Cebano-Monregalese. È il 7 dicembre del 1954 quando don Lorenzo Milani viene inviato in esilio ecclesiastico a Barbiana di Vicchio, minuscola frazione aggrappata al Mugello fiorentino. Un'area marginale e depressa che il giovane sacerdote trasforma in pochi anni in uno straordinario laboratorio innovativo di didattica e pedagogia. Un modello, quello della scuola di Barbiana, rivolto all'inclusività e alla parità di genere, alla sperimentazione educativa e all'insegnamento pratico e teorico. Con questo racconto è cominciato, lo scorso 27 novembre, il programma tematico «Una montagna di formazione», promosso dal Centro di Formazione Professionale Cebano-Monregalese e pensato trasformare la sede di Mondovì in un centro di competenze legato alle terre alte. «La nostra sede del Beila come metafora di Barbiana per la sua marginalità rispetto al centro cittadino, ma soprattutto l'esperienza di don Milani come esempio da perseguire e imitare per il suo sguardo olistico e il suo approccio concreto e inclusivo. Questo vuole diventare anche «Una montagna di formazione»: un progetto ad ampio respiro capace di coinvolgere enti, isti-



tuzioni, professionisti, associazioni, altri centri formativi locali, per immaginare insieme la montagna del domani. Metteremo quindi a sistema nuovi corsi di formazione, ma ospiteremo altresì momenti di divulgazione culturale e di confronto istituzionale. Nelle prossime settimane e nei primi mesi del 2024, infine, continueremo la fase di ascolto territoriale, imprescindibile per individuare necessità e desiderata» il commento del direttore del CFP Cebano-Monregalese, Marco Lombardi. Ad assistere all'incontro una platea attenta di docenti, amministratori e istituzioni tra cui il presidente dell'UNCCEM Piemonte, Roberto Co-

lombo: «Una serata e un progetto coinvolgenti che ci ricordano come, in montagna, la scuola e le politiche non debbano essere estranee ai luoghi, ma parti integranti degli stessi al punto da divenire autentiche «fabbriche» di comunità». A dialogare su don Milani e sulla sua didattica innovativa sono stati Alex Corlazzoli (giornalista, maestro e autore del libro «Lettera a una professoressa del nuovo millennio») e Piero Cantini, ex allievo di don Milani e oggi membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione don Milani. Per eventuali informazioni su «Una montagna di formazione»: info@cfpcemon.it.

VICOFORTE

La fede negli ex-voto al Santuario

Testimonianze di Fede e devozione che attraversano i secoli: gli ex-voto sono un fenomeno che trascende il tempo e le classi sociali e che costituiscono una parte significativa del patrimonio storico e spirituale di ogni Santuario. Presi singolarmente raccontano ciascuno una storia, un pezzo di quotidianità, rappresentano un momento di difficoltà o di pericolo dell'esistenza in cui la Fede è venuta in soccorso ed ha sorretto chi, in seguito, ha restituito un segno tangibile della sua gratitudine.

Nel complesso, in ogni loro forma, gli ex-voto raccontano la storia di una comunità di Fedeli, nel divenire del tempo. L'associazione "Nativitas aps" e l'Amministrazione del Santuario di Vicoforte hanno scelto dedicare a questo particolare fenomeno di devozione una mostra, che sarà visibile all'interno della Basilica da dicembre fino ai primi di febbraio, tutti i weekend e a Santo Stefano. «Fede e devozione negli ex-voto



del Santuario" sarà inaugurata nel pomeriggio di venerdì 8 dicembre, alle ore 18. Il momento inaugurale sarà preceduto alle 15.30 dal concerto

del quartetto di ottoni "Canaveis an brass" che proporranno un repertorio di musica classica e natalizia. Seguirà la recita del Rosario alle 16.30 e

la Messa alle 17.

La mostra sarà aperta il sabato dalle 14,30 alle 16.30 e la domenica e nei festivi dalle 10 alle 11 e dalle 14.30 alle

16.30. è prevista un'apertura straordinaria nella giornata di martedì 26 dicembre. Nello spazio della cappella di San Benedetto sarà possibile scoprire le diverse tipologie di ex-voto (anatomici, figurati, varia oggettistica) e le storie ad esse legate. Storie personali, ma anche comunitarie: come il voto che la comunità di Mondovì Breo fece nel 1678 per fermare le piogge che imperversarono per mesi e che rischiavano di compromettere le semine.

«Non c'è santuario o luogo di culto che non possa vantare i suoi ex-voto - scrive Giancarlo Comino, storico e archivista del Santuario di Vicoforte -, una testimonianza di fede che attraversa i secoli: ben noti fin dal mondo greco-romano, non sono un fatto esclusivo della religione popolare, ma comprendono i fedeli di ogni condizione economica e sociale. Gli ex-voto esposti, dei secoli XVII-XX sono stati scelti per le loro buone condizioni di conservazione.

Sono uno spaccato sulla vita della gente comune, che nei momenti di difficoltà ricorreva con fiducia all'intercessione della Vergine. Quelli figurati erano dipinti da modesti pittori, che gravitavano nell'orbita dei santuari ed erano specializzati in questo genere di opere; da non sottovalutare l'investimento che le famiglie, spesso povere, facevano pur di testimoniare la loro devozione».

«Il Santuario di Vicoforte ha un vastissimo patrimonio di ex-voto che da diversi anni purtroppo non sono esposti al pubblico, diversamente da quanto accade in altri Santuari - commenta don Francesco Tarò, rettore del Santuario - questa iniziativa consentirà di ritrovare e valorizzare queste importanti testimonianze di Fede, documenti che testimoniano la grande devozione popolare nei confronti della Madonna di Vico. Un'esposizione perfettamente in tema con l'Avvento, un clima di attesa piena di speranza».

LA PROPOSTA DI ACDA

Autoconsumo: ecco le Comunità energetiche condominiali

Acda in questi giorni sta inviando agli amministratori condominiali una proposta per la creazione di comunità energetiche. Se riferita ad un condominio, la comunità energetica si chiama Gruppo di Autoconsumo Collettivo (AUC): modello costituito da utenti ubicati in uno stesso condominio, che condividono l'energia elettrica prodotta localmente da fonte rinnovabile principalmente da pannelli fotovoltaici. L'energia condivisa è la quota di energia che viene auto-consumata virtualmente dai membri del gruppo di auto-consumo collettivo, nel medesimo istante in cui viene prodotta dall'impianto. Come funziona: un impianto fotovoltaico condominiale viene installato sulla copertura o nelle pertinenze dell'edificio. All'impianto potranno essere collegate direttamente le utenze comuni, (luce scale, ascensore) in modo da usare direttamente l'energia prodotta e risparmiare parte delle spese condominiali.

Il consumatore rappresenta un ruolo chiave per il funzionamento delle comunità energetiche. Infatti, queste si basano sul corretto equilibrio tra produzione e consumo: senza produzione, non c'è energia da condividere, ma senza un consumo

consapevole non si genera incentivo economico. Sarà importante, quindi, assicurare un adeguato numero di consumatori all'interno del Gruppo di Autoconsumo Collettivo per ottimizzare il funzionamento del sistema e massimizzare i benefici dell'iniziativa. L'energia non consumata dalle utenze andrà in rete e verrà venduta secondo i termini del ritiro dedicato. I proventi andranno al condominio. I condòmini continueranno a pagare la propria bolletta. Se consumeranno istantaneamente l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico condominiale, avranno diritto ad un incentivo. Quindi i vantaggi economici sono 3: diminuzione delle spese condominiali, vendita dell'energia non consumata ed incentivo sull'autoconsumo istantaneo.

Le comunità energetiche danno valore ai legami tra persone della comunità e offrono benefici e opportunità per il territorio non solo sul piano di sostenibilità ambientale, ma anche a livello economico e sociale, oltre a rendere possibile il sostentamento energetico.

«Acda si fa promotrice di questa opportunità, garantendo il suo supporto in ogni fase della vita dell'impianto - dice Giuseppe Delfino, ad ACDA -: progettazione ed installazione, attiva-

zione amministrativa dell'AUC con il GSE (Gestore Servizi Energetici), gestione del flusso degli incentivi, manutenzione dell'impianto e smaltimento pannelli a fine vita. Si occuperà inoltre - in qualità di Referente - della gestione dei proventi e degli incentivi, distribuendoli secondo quanto pattuito dai membri del gruppo di auto-consumo collettivo come stabilito da apposito regolamento. È un servizio aggiuntivo che proponiamo agli utenti mettendoci a disposizione per contribuire a favorire la transizione energetica».

PAMPARATO

Torna il presepe nella parrocchiale di Valcasotto

L'associazione Amici di Valcasotto, grazie al fondamentale aiuto di alcuni volontari e dei parrocchiani, ha allestito il presepe presso la parrocchiale del paese. Una tradizione riemersa lo scorso anno in occasione dell'addio al compianto Ugo Robaldo, con la guida dalle memorie storiche della frazione pamparatese che aveva contribuito al ritrovamento le antiche statuette.

Una consuetudine un tempo viva, che rischiava di scomparire insieme ai racconti delle tante persone che oggi non sono più tra noi. Pre-disposto presso l'altare laterale del Sacro Cuore di Gesù, ben visibile all'ingresso in chiesa, è stato addobbato con rami di pino e muschio locale e sarà apprezzabile durante le celebrazioni eucaristiche. Si ringrazia il parroco, don Giuseppe Canavese, per la disponibilità e i volontari Aldo, Carla, Claudia, Gianpaolo, Ivo, Luciana, Mauro per l'impegno e la dedizione.



BRIAGLIA

Il "Sol invictus" nell'ipogeo di Casnea



Il Comitato Landandè invita domenica 17 dicembre ad assistere al fenomeno del "Sol Invictus" all'interno dell'ipogeo della Casnea di Briaglia; come nel passato l'evento sarà accompagnato da commento e spiegazioni astronomiche ed archeologiche fornite dal ricercatore Piero Barale.

Purtroppo quest'anno non sarà possibile accedere alla cavità a gruppi, come nel passato, a causa di distacchi delle concrezioni cristalline dovuti a 2 anni di condizioni siccitose all'interno della grotticella.

A seguire colazione in Piazza Serra offerta dal Comitato Landandè presso il Bar Torta, a seguire camminata in base alle condizioni del terreno che si concluderà entro mezzogiorno. E' prevista breve visita al Museo della Pietra.

Appuntamento alle ore 8 di domenica 17 in piazza Serra a Briaglia.

A PRATO NEVOSO INIZIALMENTE PREVISTO PER SABATO 2 DICEMBRE, IL VIA ALLA STAGIONE È SLITTATO A MARTEDÌ

Meteo molto incerto, precipitazioni ridotte all'osso, neve che ancora non si fa vedere, e Prato Nevoso costretto, di fatto, a “mangiarsi” il primo week-end di apertura previsto. Inizialmente era stato diramato un comunicato che fissava il via alla stagione sciistica per sabato 2 dicembre, poi il dietrofront di giovedì: meteo avverso, venti in alta quota, temperature troppo alte, e – fondamentalmente – innevamento naturale insufficiente hanno fatto sopraspedere. Lunedì mattina – nella speranza che le previsioni del tempo si concretizzassero: e fortunatamente l'attesa spruzzata è giunta nel primo pomeriggio – la nuova data: a seguito dell'abbassamento delle temperature registrato nelle ultime ore e delle operazioni di innevamento programmato, Prato Nevoso ha comunicato la data d'apertura dei suoi impianti, che avverrà martedì 5 dicembre 2023. «Siamo pronti ad accogliere i nostri utenti con tante novità e altrettanta voglia di far divertire tutti i nostri clienti – dichiara Alberto Oliva, amministratore della Prato Nevoso Spa –. Le condizioni della neve sono ottime e le piste tirate a lucido per accogliere l'inverno con il nostro consueto entusiasmo». Saranno le prove generali in vista del big show dell'Open Season di sabato 9 dicembre, che vedrà salire sul palco iGué Pequeno, con il successivo party di Radio DeeJay e la presenza del conduttore radiofonico Wad. Venerdì 8 dicembre, invece, sarà la volta della prima edizione dell'Open Season Kids, inaugurazione stagionale ideata appositamente per i



Aperture rinviate, salta il primo week-end

bambini e le famiglie. Al Prato Nevoso Village saranno di scena il comico di Zelig Giovanni d'Angella, il lupacchiotto Asso e i PJ Mask e la mam-

ma tiktokker più celebre dello Stivale, Chiara Anicito “Cam-mela”. L'Open Season Weekend terminerà domenica 10 dicembre

allo Chalet Il Rosso con l'Après-Ski a 2000 metri di quota in compagnia di Wad & Friends, con risalita e discesa in telecabina La Rossa pano-

ramica. Ufficialmente Artesina conferma la sua riapertura il 6 dicembre (nonostante alcune voci ipotizzassero un possibi-

le rinvio a venerdì 8 ,giorno dell'Immacolata). Da giorni i cannoni dell'innevamento programmato stanno lavorando a pieno regime, come si vede nella foto; nella mattinata di lunedì, in chiusura di giornata, un debole nevischio ha contribuito a far sì che le piste si siano immediatamente imbiancate. Venerdì si comincerà con la zona del Colletto con apertura della seggiovia e relative piste e del tapis roulant che serve il campo scuola per i principianti. Le possibili previste precipitazioni dei prossimi giorni ed il continuo lavoro delle lance dell'impianto di innevamento potrebbero consentire a seguire ulteriori aperture di impianti e piste. Sulla pagina ufficiale www.facebook.com/Artesina e sul sito www.artesina.it sono disponibili aggiornamenti in tempo reale. Anche quest'anno sarà possibile acquistare lo Skipass dinamico sul sito <http://mondoleski.skiperformance.com>. Ulteriori migliorie tecniche sono state apportate a beneficio degli sciatori per la nuova stagione. E' stato completato l'impianto di innevamento dal Pian della Turra fino a quota 1300 ed il rifacimento della pista Ellero bis. In fase di definizione anche il programma completo della stagione invernale 2023/24 che come sempre prevederà numerosi appuntamenti che ormai fanno parte integrante della tradizione di Artesina. Dall'ormai colaudatissimo Capodanno in piazza per le famiglie, all'appuntamento per i più piccini con il Raduno delle Mascotte d'Italia sulla neve, fino al golliardico momento sugli sci del Giganturra.

SONO INIZIATI LUNEDÌ 4 DICEMBRE GLI INCONTRI AL PUBBLICO DEL PROGETTO “CRESCERE COMUNITÀ INSIEME” CON IL MONDOLÈ

L'Unione Montana diventa “comunità educante”



Sono iniziati lunedì 4 dicembre alle ore 20 presso la Sala Consiliare di Frabosa Sottana gli appuntamenti del progetto “Crescere comunità insieme in Unione Montana Mondolè”. Il progetto, finanziato dalla Fondazione CRC nella cornice del bando Comunità in rilievo, vede il Comune di Frabosa Sottana in qualità di ente capofila e nella cordata dei partner si inseriscono, in qualità di Comuni aggregati, Frabosa Soprana, Roccaforte Mondovì e Pianfei, con la partecipazione in qualità di partner, anche del Comune di Villanova Mondovì. L'attività presentata alla Fondazione si pone come obiettivi l'incremento dei servizi per le famiglie in ambito socio-educativo, così che tutti gli studenti e le studentesse abbiano le stesse opportunità formative, il sostegno alle fasce deboli della popolazione migliorando le attività educative andando incontro alle richieste e alle esigenze di doposcuola e di attività extracurricolari e, infine, il contrasto allo spopolamento della montagna valorizzando le scuole

dei territori marginali e la partecipazione pubblica e collettiva alla cura delle risorse territoriali. Dopo aver realizzato, nel corso dell'anno 2022-2023, l'attività di doposcuola e il servizio di trasporto comunale per i bambini delle scuole di montagna primarie e dell'infanzia, si avvia ora l'azione 2, che prevede il “Patto di comunità educante”, cioè una serie di incontri aperti al pubblico finalizzati a far conoscere e ad aprire un dialogo sui Pilastri educativi, temi considerati di fondamentale importanza per dare efficacia alle intenzionalità educative su tutto il territorio coinvolto. I Pilastri educativi rappresentano il cuore pulsante del “Patto di comunità educante”, sono argomenti considerati talvolta “spinosi” o ostici, dibattuti nel mondo degli adulti ma vicini alla quotidianità di bambini e ragazzi, temi che hanno peso specifico importante nella vita sociale e familiare e che, in queste occasioni, verranno affrontati con l'aiuto di un esperto, così che l'intero territorio possa mettersi al lavoro e diventa-

re, appunto, comunità educante. Durante il primo incontro si è discusso il Pilastro di sostenibilità ambientale, cultura e turismo insieme a Daniela Ciaffi, operatrice di labsus – laboratorio per la sussidiarietà. La tutela dell'ambiente passa anche dal nostro esempio e dall'applicazione delle buone pratiche a livello locale. Gli appuntamenti proseguiranno poi con il seguente calendario. Lunedì 15 gennaio ore 20, sempre presso la Sala Consiliare di Frabosa Sottana, con Michele Gagliardo dell'associazione Libera per il Pilastro educazione, inclusione sociale e pari opportunità. Martedì 20 febbraio ore 20 a Roccaforte Mondovì con Daniela Ciaffi di labsus – laboratorio per la sussidiarietà per il Pilastro sostenibilità ambientale, cultura e turismo. Martedì 12 marzo ore 20 a Pianfei con Michele Gagliardo dell'associazione Libera per il Pilastro educazione, inclusione sociale e pari opportunità. Gli incontri del “Patto di comunità educante” si concluderanno poi

con un'assemblea pubblica e con un evento finale nel corso della primavera 2024. Un'occasione per stare insieme, conoscersi e confrontarsi su temi di attualità e di forte pregnanza sociale, questo rappresentano gli in-

contri della fase 2 del progetto “Crescere comunità insieme in Unione Montana Mondolè”. Un'opportunità per tutti coloro che vogliano davvero sentirsi parte di una comunità e contribuire, attraverso il dialogo, alla crescita del territorio

e al confronto intergenerazionale. Per maggior informazioni chiamare il Mondolè Infopoint al numero 0174/244481. Per prenotarsi accedere al link <https://forms.gle/PRCEL-hPYQ5do3YSj9>

UN CICLO DI APPUNTAMENTI AL FEMMINILE

“Costruire il cambiamento” è partito da Frabosa Soprana

La libertà delle donne e la loro sicurezza passa anche dall'auto determinazione e dalla possibilità di poter contare sulla propria indipendenza economica, per questo il progetto CIC - Costruire il cambiamento per il secondo anno consecutivo mette in atto iniziative volte a fornire alle donne occasioni di formazione e confronto, rivolte in particolare alle zone considerate a torto marginali perché lontane dai grandi centri urbani. Su queste basi il nuovo ciclo di appuntamenti del progetto è pronto a partire a pochi giorni dalla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. Venerdì 1 dicembre ha preso il via il nuovo ciclo di appuntamenti del progetto CIC – Costruire il cambiamento, nato con l'obiettivo di generare l'attivazione civica e politica delle donne delle aree interne montane cuneesi. Proposto dal CDM - Coordinamento Donne di Montagna, il progetto punta a migliorare la qualità di vita, economica, sociale e culturale delle intere comunità delle “terre alte”, partendo dalle donne, fornendo loro opportunità di confronto, di formazione e di empowerment femminile. Nell'incontro “Tipicità locali e territorio, professionalità al femminile come valore aggiunto” sono intervenute Michela Del Torchio, nutrizionista; Paola Gula, giornalista enogastronomica; Elisa Caval-



lo e Martina Oddenino, AIC Piemonte ETS (Associazione Italiana Celiachia) e Loredana Sasia, segretaria generale FLAI (Federazione Lavoratori Agro Industria) CGIL. I successivi appuntamenti sono in programma giovedì 4 gennaio a Pietraporzio su “Imprese femminili: sfide, opportunità e innovazione in montagna” e sabato 16 marzo a Briga Alta “Accessibilità e inclusione: ripensare l'accoglienza in un'ottica di genere”; verranno inoltre programmati altri appuntamenti che culmineranno a giugno nella 7ª edizione de “La tre giorni delle donne”. Tutti gli eventi sono gratuiti e verranno trasmessi online sulla pagina Facebook del coordinamento: @DonnediMontagnaBolivia



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!



VIAGGI 2024

20 gennaio 2024

Valloire e le sculture di ghiaccio

30 gennaio 2024

Aosta: la Fiera di Sant'Orso

10-14 febbraio 2024

**Il Carnevale di Venezia, isole della
laguna,
Chioggia e borghi minori**

13-20 marzo 2024

**Tenerife, l'isola dell'eterna primavera
soggiorno ed escursioni**

30 marzo – 2 aprile 2024

**Pasqua in Alsazia, Strasburgo
e la strada dei vini**

15 – 27 marzo 2024

**Viaggio in India, il Festival dei Colori
di selvaggio Ski Alp**

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

**Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837**

CONTINUA LA VISITA NELLA TERRA DELLE AQUILE

Diplomazia da Manuale Ghisolfi a Tirana dall'Ambasciatore Bucci

Il Banchiere internazionale e scrittore, in missione nella capitale albanese per le celebrazioni del 111esimo anniversario della proclamazione dell'Indipendenza nazionale del Paese delle Aquile presso la Presidenza della Repubblica, è stato ricevuto - assieme a una delegazione dal Piemonte con i dirigenti di categoria Marco Buttieri e Alessandro Traverso - dal vertice della Sede diplomatica Italiana.

La visita è stata rappresentativa di una pluralità di settori di interesse dall'energia all'edilizia sociale, dalle Camere di commercio all'educazione finanziaria fino al volontariato umanitario.

L'Ambasciatore Fabrizio Bucci, che per l'occasione è stato coadiuvato dal Direttore dell'ufficio Commerciale dell'Ambasciata Stefano Salmasso, aveva già accolto il Banchiere scrittore nel maggio 2022 durante la prima visita di quest'ultimo nel Paese porta dei Balcani.

Beppe Ghisolfi, unico rappresentante Italiano nel Consiglio di amministrazione del gruppo mondiale delle Casse di risparmio WSBI - a cui l'Albania aderisce a pieno titolo tramite la banca nazionale commerciale BKT - ha voluto con lode sottolineare gli ulteriori progressi compiuti dalla Nazione balcanica nel corso dei più recenti 18 mesi, e il ruolo in tale ambito svolto dalle Istituzioni diplomatiche nel rafforzamento dei ponti culturali e commerciali fra due Paesi storicamente amici. L'educazione finanziaria si conferma una disciplina strategica e trasversale a una molteplicità di settori e di opportunità connesse alla piena conoscenza e alla corretta applicazione e fruizione di bandi, contributi e sostegni, oltre che all'attuazione di piani di investimento.

L'Ambasciatore Bucci, nel corso del proprio messaggio di benvenuto ai partecipanti alla delegazione, ha riepilogato con esaustività ed efficacia lo scenario delle relazioni binazionali ora mai inseparabile da quello dell'integrazione europea dell'Albania e della totalità e generalità dei Balcani occidentali in previsione lungo i prossimi anni.

L'esortazione, indirizzata agli investitori provenienti dall'Italia, è a cogliere in maniera protagonista la possibilità



di realizzare iniziative a elevato valore aggiunto, economico e di impatto anche sociale, in settori distintivi dove al meglio può essere consolidata e rafforzata la convergenza italo albanese: dal turismo all'energia, dall'agricoltura alle opere pubbliche, dalla modernizzazione infrastrutturale alla logistica, e dove in maniera più incisiva agisce l'effetto di leva dello storico piano di assistenza finanziaria della Commissione UE di Bruxelles per l'integrazione e l'allineamento dei mercati dei Balcani occidentali con quelli dell'Europa comunitaria.

L'Ambasciatore dell'Italia, evidenziando il merito degli ottimali rapporti fra i Governi statali di Roma e di Tirana, ha invitato i connazionali, residenti ovvero in visita in Albania per lavoro e progetti professionali, a recarsi nella sede dell'Ambasciata poiché questa, oltre a essere a tutti gli effetti la Casa

degli Italiani, si pone necessariamente come un centro di servizi a beneficio della cittadinanza e del mondo delle imprese, a cui le stesse possono pertanto fare riferimento per avvicinarsi ai mercati locali e conoscerne le caratteristiche sociali e settoriali.

L'Albania - come è stato ribadito dal massimo rappresentante della nostra Diplomazia - ai fini di una compiuta valutazione economica, deve essere considerata non come singola Nazione, bensì come porta d'ingresso di un'area macroregionale di 6 Stati che nel complesso formano una realtà corrispondente a 25 milioni di consumatori, dove i prodotti made in Italy sono molto apprezzati e richiesti e a favore dei quali i programmi di assistenza della Commissione di Bruxelles esprimono un budget pari a 30 miliardi di euro, ovvero un terzo del totale del prodotto interno lordo dei Paesi benefi-



ciari. Nell'ottica di rafforzare il rapporto osmotico fra Ambasciata, connazionali e comunità locali, la Sede diplomatica della Repubblica Italiana si doterà di un nuovo edificio, del tutto sostitutivo di quello attuale sito in strada Papa Giovanni Paolo II e nel cui perimetro sarà realizzata una «Casa Italia» dove saranno unificati tutti gli uffici di Ambasciata, Consolato, ICE, istituto di cultura, oltre a spazi di urbanizzazione e terziari volti alla condivisione e all'abbattimento delle barriere.

Della delegazione del professor Ghisolfi - il quale a conclusione e corollario dei colloqui ha donato a Sua eccellenza Bucci una copia di pregio del proprio manuale dedicato ai più grandi Banchieri d'Italia - hanno fatto parte altresì, con l'addetto stampa Alessandro Zorogniotti da anni residente in Albania, il dirigente di categoria Mar-

co Buttieri, nel proprio ruolo istituzionale di vicepresidente di ATC agenzia territoriale per la casa del Piemonte Sud, e il manager Alessandro Traverso, amministratore delegato di Core-Sales (gruppo Xori e Rollino) con alta specializzazione nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di parchi energetici rinnovabili, oltre al signor Renato Dodaj rappresentante della comunità albanese nella provincia di Cuneo in Piemonte.

Sono altresì intervenuti la vicepresidente esecutiva della Camera di commercio per la diaspora albanese nel mondo Elisabeta Katiaj, il cancelliere europeo della ong WOA - world organization of ambassadors for peace - Giuseppe Prete, il vicepresidente WOA Claudio Bugatti, imprenditore leader nel settore delle fonderie made in Italy, e il socio di questi Giam-piero Antonelli.

GHISOLFI INVITATO DAL PRESIDENTE ALBANESE - Il saluto a Bajram Begaj ed Edi Rama

La carta vincente del «Fattore albanese»

Il banchiere internazionale e scrittore ha preso parte, su alto invito del Capo dello Stato, alla celebrazione per il 111esimo anniversario della Festa nazionale dell'Indipendenza dell'Albania, svoltasi presso il palazzo delle Brigate alla presenza delle massime autorità politiche, economiche e diplomatiche.

Il professor Ghisolfi, dopo una giornata trascorsa nel Comune di Puke, nel distretto regionale di Scutari e in una suggestiva area di pregio silvico e orografico, per officiare assieme ai vertici dell'amministrazione comunale la cerimonia dell'alzabandiera, si è recato nella capitale Tirana per aderire alle solenni attività istituzionali promosse dalla Presidenza della Repubblica e dal suo Capo dello Stato onorevole Bajram Begaj, del quale il Banchiere stesso ha più volte elogiato l'impegno e la sensibilità a favore dell'educazione e dell'istruzione delle giovani e giovanissime generazioni, un ambito che vede entrambi appieno convergenti.

Il Presidente della Repubblica ha accolto assieme



alla propria First lady Armanda alcune centinaia di personalità del mondo politico, economico, religioso, accademico, della diplomazia, dei mass media e della pubblica amministrazione. Sul palco d'onore, assieme a lui, il Primo Ministro on. Edi Rama con la moglie Linda, la Presidente del Parlamento albanese on. Lindita Nikolla assieme al proprio consorte, e da Pristina la Presidente della Repubblica del Kosovo on. Vjosa Osmani. Il Presidente Begaj, nel

corso del proprio intervento e messaggio di saluto alle autorità presenti, ha sottolineato prima di tutto che la giornata del 28 Novembre è un evento in grado di riunire, in ogni parte del mondo, ciascun cittadino Albanese e amico del Popolo del Paese delle Aquile, sulla base di radici di appartenenza, identità, lingua e patrimonio storico culturale che oltrepassano il concetto di singolo Stato per abbracciare quello di Patria comune e incentivare il concetto di coope-

razione fra entità statuali. A questo proposito, il Capo dello Stato ha rimarcato la fortuna di poter contare su due Stati albanesi nel contesto regionale: la cooperazione con il Kosovo deve evolversi nella maniera più stretta e complementare possibile, in modo da allinearci massimamente alle aspettative dei nostri concittadini.

Il fattore albanese - ha aggiunto il Capo dello Stato di Tirana - sta dimostrando di svolgere un ruolo di rilievo nelle relazioni re-

gionali e internazionali, grazie a un impegno diplomatico che deve procedere di pari passo con il miglioramento continuo delle condizioni politiche e di vita sia in madrepatria che all'estero, in uno scenario di competizione e di collaborazione con altri Paesi sul fronte delle risorse umane e intellettuali, e a tale traguardo concorre in ottica partecipativa il riconoscimento del voto alla Diaspora albanese e della rappresentanza politica della stessa per il tramite

della riforma elettorale. Coloro che fanno parte dell'assemblea legislativa parlamentare dovrebbero agire nel migliore interesse dei cittadini e fare prevalere le ragioni del confronto e della convergenza virtuosa rispetto alla logica dello scontro. Soprattutto in una fase come quella attuale in cui l'economia cresce a buoni ritmi, creando le condizioni per accrescere gli sforzi in ambiti come la sanità, l'agricoltura e l'istruzione, e in cui una giornata come quella del

28 Novembre appena trascorso costruisce il futuro - senza che lo si debba più attendere - e ci avvicina armonicamente all'Unione Europea che resta priorità nazionale e del mandato presidenziale dell'onorevole Begaj. Il professor Ghisolfi, consigliere del CNEL - il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, organo colleghe consultivo del Governo Meloni - e rappresentante dell'Italia nel consiglio di amministrazione del gruppo mondiale delle Casse di risparmio, istituzione a cui aderisce altresì l'Albania, ha espresso la propria gratitudine e riconoscenza al Presidente Bajram Begaj e al Primo Ministro Edi Rama (che già pubblicamente ringraziò nel 2020 in occasione dell'invio di un contingente di medici da Tirana nell'Italia colpita dalla pandemia), elogiandone il ruolo determinante nello sviluppo progressivo delle storiche e ancor più presenti relazioni culturali, sociali ed economiche fra Italia e Albania.

Nelle foto Ghisolfi col Presidente albanese Bajram Begaj e col premier Edi Rama



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

UNCHEM NEL PROGETTO U.E. «MOUNTAINRESILIENCE»

L'oro blu può essere circolare

Uno studio in cui l'Italia è presente col Piemonte

Per poter sostenere l'agricoltura e ottimizzare le risorse idriche disponibili adattandosi al cambiamento climatico in atto, Uncem Piemonte partecipa a progetto europeo "MountResilience" nell'ambito del Programma Horizon HORIZON-MISS-2022-CLIMA-01-06. Il progetto, che avrà una durata di 54 mesi e un valore di 18 milioni di euro, vede la partecipazione di 46 Partner - tra i quali la Regione Piemonte - di 13 paesi europei che insieme proporranno politiche e strumenti di adattamento al cambiamento climatico. Saranno sperimentate soluzioni tecnologiche in due diversi territori piemontesi: il primo a vocazione risicola in collaborazione con la Coutenza Canali Cavour, il secondo frutticolo in collaborazione con il Consorzio del Pesio. Il Piemonte infatti sarà protagonista insieme all'Università degli Studi di Torino DISAFA ed il Politecnico di Torino di questa iniziativa pilota per elaborare strumenti di monitoraggio delle risorse idriche disponibili per l'agricoltura al fine di ottimizzare questa preziosa risorsa per l'irrigazione delle colture. MountResilience prevede il

Migliorare l'uso dell'acqua in agricoltura e il rapporto tra chi produce e consuma il bene nel quadro delle green communities

coinvolgimento delle aziende agricole, degli istituti scolastici, delle amministrazioni locali e della cittadinanza al fine di mettere in evidenza quali siano le trasformazioni in atto nel settore agricolo e le soluzioni disponibili. L'attività di informazione ed animazione sarà realizzata con il supporto dell'UNCHEM che da anni si occupa delle tematiche oggetto della sperimentazione. Oltre al Piemonte altre 5 Regioni europee ela-

boreranno una strategia di adattamento al Cambiamento Climatico, si tratta delle aree pilota del Tirolo (Austria), Gabrovo (Bulgaria), Râu Sadului (Romania), Vallese (Svizzera) e Lapponia (Finlandia). Le metodologie e gli strumenti realizzati verranno riproposti successivamente da 4 comunità nel ruolo di "replicator" (Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Italia, Catalunya - Spagna, Primorje-Gorski Kotar



County - Croazia e Podkarpackie - Polonia). "Da anni Uncem lavora per migliorare l'uso dell'acqua. 13 miliardi di metri cubi d'acqua scendono dalle Alpi Piemontesi - evidenzia il Presidente Uncem Piemonte, Roberto Colombo - dobbiamo insieme con tutti i fruitori, in particolare industria e agricoltura, ottimizzarne l'uso. Ci sono percorsi di ricerca e studio da fare con le Università, necessari. Il progetto MountResilience ci aiuta. E dobbiamo generare coesione tra i soggetti. Lo strumento ideale per farla, questa sinergia, sono le Green Communities. Territori insieme, oltre i campanili e le esigenze dei singoli. Comporre il particolare per generare sinergie. Anche per l'acqua, come scrive l'Enciclica Laudate Deum, è necessario. E Uncem lo vuole fare partendo dai Comuni, dai territori montani che custodiscono e stoccano il bene acqua, oltre alla forza di gravità. Lavoriamo come Uncem, con la Regione Piemonte, nel quadro della Strategia nazionale delle Green Communities per unire, fare sintesi, trovare soluzioni, migliorare il rapporto tra territori, tra chi produce e consuma il bene".

SVILUPPO DEL COMMERCIO AGROALIMENTARE

Export si devono togliere i blocchi su carne e frutta

Le barriere sanitarie e burocratiche erette spesso strumentalmente nei confronti dei prodotti agroalimentari nazionali rappresentano una grave criticità per l'export del Made in Italy. Un freno che è in aumento dell'8% nei primi otto mesi del 2023 dopo aver raggiunto, nel 2022, il valore record di 60,7 miliardi di euro secondo una analisi della Coldiretti su dati ISTAT. È quan-

to denuncia l'analisi della Coldiretti. Per quanto riguarda le produzioni piemontesi, numerosi sono i prodotti che vengono rifiutati all'estero: i kiwi non possono essere esportati in Giappone e in Thailandia, le mele in Cile, Perù, Messico e Cina, mentre le pere non hanno vita facile in Thailandia. Il Messico, invece, impedisce l'arrivo delle fragole e delle barbatelle per la vite e in Brasile non

sono autorizzate le susine provenienti dall'Italia, nonostante l'Unione Europea abbia siglato l'accordo di libero scambio con tutta l'area Mercosur di cui fanno parte Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay. Le difficoltà continuano per la carne bovina, bloccata in Colombia, Perù e Corea del Sud a causa del rischio Bse. Alle barriere fitosanitarie si sommano gli ostacoli burocratici all'ex-

port, anche in Usa e in Cina. A causa del mancato riconoscimento del principio di regionalizzazione per la peste suina africana, la carne di maiale non trova spazio in Cina, Colombia, Corea del Sud, Indonesia, Messico, Sud Africa. La carne di pollo non trova sbarco in Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Malesia a causa delle restrizioni dovute all'influenza aviaria.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2023/24

la **PIAZZA** **g** **GRANDE**
FOSSANO MONDOVI'

ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2024

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

CONFINDUSTRIA CUNEO - STATI GENERALI DELLA MECCANICA

La meccanica cuneese è un ecosistema con al centro le risorse umane

Sala Michele Ferrero sold-out per il gran finale degli "Stati Generali della Meccanica". L'evento, organizzato dalla Sezione Meccanica di Confindustria Cuneo, è stato epilogo del percorso itinerante, avviato nel mese di marzo e concluso ad ottobre, che ha visto protagonisti cinque aziende del settore: la braidese Rolfo Spa, l'albesse Gai Imbottigliatrici Spa, la cuneese Bottero Spa, la monregalese Manitowoc Crane Group e la saluzzese Giletta - Bucher Municipal. Un ecosistema, quello della metalmeccanica cuneese, che impiega complessivamente 25.200 addetti in 1700 imprese. Fanno parte della Sezione Meccanica Confindustria Cuneo 268 aziende, con relativi 17.621 addetti, pari al 70% del personale metalmeccanico della provincia. Un giro d'affari in crescita: nei primi sei mesi del 2023, l'export metalmeccanica ha superato i 2 miliardi di euro, segnando un +8% a confronto con lo stesso periodo 2022. Nel 2022 l'export del comparto si è attestato sui 3,7 miliardi, il 39% dell'export manifatturiero. Nel primo semestre 2023, nella Granda performano meglio della me-

dia italiana la meccanica strumentale (+11,7%) e mezzi di trasporto (+10,1%) mentre frena l'export di prodotti della metallurgia (-13,3%). Numeri importanti che hanno avviato la discussione, animando il dibattito che ha posto al centro dell'attenzione le sfide presenti e future del settore: dalla complessa situazione geopolitica a sostenibilità e competitività, dal reperimento di talenti alla transizione digitale ed ai nuovi media, sino alla parità di genere ed alla divulgazione scientifica. Il capitale umano al centro per riflettere su "Competitività e valori: la sfida delle imprese nell'attuale contesto produttivo". «Un percorso vero, intenso, realizzato grazie alla disponibilità delle aziende che ci hanno accolto ed alla pronta reazione delle realtà che ci hanno seguito - dichiara **Marco Costamagna**, vicepresidente Confindustria Cuneo e presidente Sezione Meccanica -. Sono state ben 115 le aziende che hanno aderito alle varie tappe. Non ci siamo limitati ai confini della Granda: abbiamo raccolto spunti di riflessione e idee innovative rispetto ai singoli temi, testimonianze di aziende metalmecca-



Marco Costamagna: «Riflessioni e azioni condivise per rafforzare l'identità dei singoli all'interno dell'Associazione». Visentin: «La sostenibilità non è una moda, ma un vero e proprio fattore competitivo»

niche delle province di Torino, Modena, Milano. Abbiamo proposto un video collegamento con la Germania per la testimonianza di Enrico Piovano, ingegnere che lavora allo sviluppo di Alexa per Amazon, focalizzando l'attenzione sul tema e sulle potenzialità dell'intelligenza artificiale. Le

sfide dell'oggi si devono tradurre in obiettivi del domani, consapevoli di agire in un contesto produttivo nazionale ed internazionale instabile e imprevedibile: grazie a momenti di riflessione e azione condivisa possiamo rafforzare l'identità dei singoli all'interno dell'Associazione».

«Siamo secondi in Europa come manifattura ma spesso non valorizziamo a dovere questa eccellenza - ha esordito **Federico Visentin**, presidente Federmeccanica -. La sostenibilità non è una moda, ma un vero e proprio fattore competitivo. L'approccio deve essere strategico, non tattico. La

chiave che porterà valore alle nostre imprese, facendo anche uno sforzo per aumentare la nostra produttività. Vogliamo fare la nostra parte e farla per primi, coinvolgendo poi stakeholder e collaboratori». «Il nostro intento è quello di trasmettere concretezza e consapevolezza del contesto in cui le nostre aziende operano - l'apertura di **Alessandro Fantino**, relazioni sindacali e industriali Confindustria Cuneo -. Rappresentiamo gli interessi delle imprese e conosciamo bene le lo-

ro esigenze perché ogni giorno lavoriamo con oltre 1200 realtà cuneesi. Oggi è fondamentale generare consapevolezza sui valori, sui temi sociali, sulla cultura e sulla storia delle aziende. Anche le ricerche di personale passano attraverso il valore dell'immagine aziendale, spesso sottovaluto. L'invito che rivolgiamo agli imprenditori è comunicare, esporsi ad occhi esterni aprendo le porte alle persone per farsi conoscere. Occorre farlo per far sapere ai giovani cosa si perdono scegliendo altri percorsi o altre nazioni. Guardare al futuro sfruttando la ricchezza del passato, perché oggi è necessario essere attrattivi». «Oggi è stata l'occasione per alzare lo sguardo che solitamente è concentrato sul driver prodotto/mercato - ha dichiarato **Giuliana Cirio**, direttore generale Confindustria Cuneo -, per condividere riflessioni sul nuovo modo di fare impresa meccanica in una fase di transizione impegnativa, che riguarda la gestione delle risorse umane, la digitalizzazione, i nuovi modelli virtuosi di filiera e le diverse strategie per attrarre i talenti. Ne usciamo tutti più consapevoli e forti del nostro ruolo».

GRUPPO INTESA SANPAOLO INSIEME A COOPERATIVA EMMAUS

Il «vino è lavoro» e il lavoro è libertà economica

da Alba

Si è tenuto nell'ambito della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, l'evento conclusivo del progetto "Vino è Lavoro", realizzato dalla Cooperativa Sociale Progetto Emmaus e sostenuto da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con Fondazione CESVI, attraverso il Programma Formula. Obiettivo del progetto è stato quello di favorire l'indipendenza delle persone fragili in Piemonte grazie a processi di inclusione sociale e lavorativa nel settore vitivinicolo. Vino è Lavoro ha supportato la vocazione vitivinicola del territorio di Alba, dove dal 2015 è nato il vino 8pari, con cui viene promosso l'inserimento lavorativo di persone fragili all'interno di aziende vitivinicole per produrre insieme un vino buono, pulito e giusto. Dall'incontro tra la Cooperativa Sociale Progetto Emmaus e le aziende agricole è stata infatti colta la sfida sociale di creare un modello di produzione inclusivo in grado di contaminare altre aziende nel percorso. La squadra di lavoro opera in tutte le fasi per realizzare la bottiglia in collaborazione con 8 aziende agricole di Langa e Roero. **I vini sono tutti DOC e DOCG: Roero Arneis, Roero, Barbera d'Alba Superiore, Dolcetto d'Alba, Barbaresco e Barolo** e quest'anno si è cresciuti da 2 mila a 7 mila bottiglie. Il modello è stato validato da Franco Angeli con una pubblicazione scientifica. 8pari non è solo un buon vino, ma



è anche riscatto sociale e con il progetto Vino è Lavoro si è allargata l'offerta lavorativa per assumere altre 6 persone fragili. Nel dettaglio, i fondi raccolti hanno permesso:

- di finanziare l'assunzione di 2 persone fragili nella cooperativa e l'apertura di 7 tirocini, P.A.S.S. e borse lavoro
- la promozione di inserimento lavorativo di 2 persone fragili da parte delle aziende vitivinicole coinvolte tramite lo strumento del P.A.S.S.
- l'organizzazione di eventi sul territorio per sensibilizzare la comunità e diffondere una cultura inclusiva;
- di sperimentare la consulenza ad aziende del territorio, accompagnandole a realizzare una produzione inclusiva in

in pillole

- Un progetto per favorire l'indipendenza delle persone fragili in Piemonte grazie a processi di inclusione sociale e lavorativa nel settore vitivinicolo
- Il progetto è stato finanziato da un'iniziativa di crowdfunding alla quale hanno contribuito privati cittadini, imprese e Intesa Sanpaolo

cui le persone fragili siano protagoniste a 360°;

- di coprire costi del personale per il tutoraggio e l'affiancamento degli inserimenti lavorativi, monitoraggio progettuale e valutazione;
- di sensibilizzare la comunità grazie alla realizzazione di materiale promozionale per la comunica-

zione del progetto alla cittadinanza;

- e infine di acquistare un automezzo per consentire alla squadra di lavoro di recarsi in vigna ed in cantina.

Il progetto ha coinvolto 9 persone fragili con disabilità, rifugiati, donne sole con figli e/o vittime di violenza dai 16 anni

(in alternanza scuola-lavoro) ai 62 anni d'età, che avevano la necessità di sperimentare le proprie competenze e sopprimere alla mancanza di contesti lavorativi idonei ad accoglierle. Il progetto è stato finanziato attraverso una raccolta fondi attiva da luglio a settembre 2022 su For Funding, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo dedicata a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro per le persone in difficoltà. In sei mesi, sono stati raccolti oltre 100.000 euro grazie alle contribuzioni di privati cittadini, imprese, della Banca e delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

«Un ringraziamento a tutte le persone che hanno contribuito alla raccolta di risorse e ad Intesa Sanpaolo per l'opportunità offertaci, con un accompagnamento e monitoraggio costante che ci ha aiutato a crescere professionalmente. Il fine è promuovere benessere per tutti ed inclusione lavorativa delle persone più fragili», dichiara **Alberto Bianco**, Presidente Progetto Emmaus. «Siamo orgogliosi di aver sostenuto il progetto della Cooperativa Emmaus, così importante per intercettare situazioni di fragilità nel territorio di Alba, e di aver dato il nostro contributo concreto alle tante attività inclusive realizzate in tempi rapidi - commenta **Andrea Perusin**, Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria Intesa Sanpaolo - Questa esperienza di condivisione e di vicinanza offrirà in prospettive

va benefici significativi a tutta la collettività. Con il programma Formula, in collaborazione con Fondazione CESVI e decine di realtà locali, negli ultimi due anni abbiamo dato vita in tutto il Paese a 100 iniziative dedicate a giovani, famiglie, anziani, luoghi di aggregazione, progetti di rigenerazione urbana, recupero delle periferie e tante altre priorità, sostenute da donazioni per oltre 16 milioni di euro, anche grazie al contributo diretto del Gruppo al crowdfunding; 11 hanno riguardato il Piemonte, per un totale di oltre 1,3 milioni di euro raccolti».

«Quest'importante progetto ci permette di essere più incisivi, con proposte progettuali rispondenti ai bisogni territoriali su una serie di questioni che colpiscono il nostro Paese in ambito ESG. Il progetto "Vino è Lavoro" è la dimostrazione che per dare una risposta rapida ed efficace alle problematiche sociali territoriali, **il connubio tra i mondi non profit e profit può rappresentare una soluzione vincente in grado di portare soluzioni concrete in contesti sociali periferici complessi**», aggiunge **Roberto Vignola**, Vice Direttore generale di Fondazione CESVI. «Negli ultimi anni la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba ha attuato una svolta culturale che l'ha portata ad occuparsi di sostenibilità interpretata sui tre assi: ambientale, economia e sociale», conclude **Stefano Mosca**, Direttore Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba.

Alla cortese
attenzione
del direttore,



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre

Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,



direttorebo@gmail.com
347 5011067

Aggressione al carcere di Saluzzo ad un agente di polizia penitenziaria

Polizia penitenziaria, ora basta!

Apprendiamo da giornali online e dal altre sigle sindacali della violenta aggressione ad un collega di Saluzzo per futili motivi, a quanto apprendiamo è stato un diniego alla richiesta di essere trasferito immediata-

mente da una cella all'altra a scatenare la violenza di un detenuto italiano, sottoposto al regime di "alta sicurezza" nel carcere di Saluzzo, dove il ristretto ha colpito con un violento pugno alla nuca uno degli agenti. Da lì a poco il 118

è intervenuto per trasportare l'agente al Pronto soccorso di Savigliano, dove ha rimediato a quanto si dice quattro giorni di prognosi. La segreteria locale UILPA Polizia Penitenziaria Cuneo dice: "ORA BASTA! il

sistema necessita di compiute misure organizzative e d'efficientamento, a partire dal rinforzo degli organici della Polizia penitenziaria, mancanti di 18mila unità, per prevenire e impedire ogni turbativa dell'ordine e della sicurezza carceraria, prim'ancora di doverla reprimere. Questo, peraltro, contribuirebbe anche a fermare le feroci aggressioni ai danni degli operatori che si susseguono al ritmo di quattro al giorno a livello nazionale". "È assolutamente indispensabile e urgente - incalzano dalla UILPA PP Cuneo- rafforzare gli organici della Polizia penitenziaria e potenziarne equipaggiamenti e dotazioni strumentali, nonché, parallelamente, intervenire sull'ordinamento introducendo un reato proprio o, per lo meno, un'aggravante specifica per chi, trovandosi in stato di detenzione, si scagli contro le istituzioni repubblicane aggredendo la Polizia penitenziaria". "Infine, al Dipartimento



dell'Amministrazione Penitenziaria e al Ministero della Giustizia - concludono dalla UILPA Polizia Penitenziaria Cuneo-, chiediamo di accelerare sulla revisione del modello custodiale, ma anche di costituirsi parte civile nei procedimenti penali a carico di detenuti che abbiano aggredito e procurato

lesioni permanenti agli operatori penitenziari e, conseguentemente, pure danni all'erario". La UILPA ribadisce che le carceri sono in emergenza da troppo tempo e che ogni attimo che trascorre potrebbe essere quello finale per il collasso del sistema. La UILPA Polizia Peniten-

ziaria continuerà pertanto a battersi in ogni sede e ad assumere ogni iniziativa ritenuta opportuna e funzionale affinché si prenda compiutamente atto delle urgenze, prima fra tutte, si ribadisce, quella delle voragini negli organici. Nella foto il carcere di Saluzzo

Bergesio, Lega: "Regole più stringenti e rigorose su immigrazione e protezione internazionale, unite al potenziamento della sicurezza nazionale"

Ok definitivo del Senato al decreto-legge 5 ottobre 2023, n. 133, il cosiddetto decreto "Cutro 2". Oggi l'aula di Palazzo Madama ha rinnovato la fiducia al Governo con 97 sì, 65 no e un astenuto. Il provvedimento include disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza del Paese. "Il decreto è volto a regolamentare in maniera più stringente l'immigrazione e la protezione internazionale, rafforzando nel contempo le politiche di sicurezza in Italia", spiega il Senatore Giorgio Maria Bergesio (Lega). La misura contiene varie novità nel quadro normativo italiano relativo all'immigrazione e alla protezione internazionale. "In particolare, il dl, caratterizzato da un approccio più rigoroso - sottolinea Bergesio - introduce criteri più stringenti per l'accoglimento delle domande di protezione internazionale e nuove modalità di gestione dell'espulsione. Vengono introdotte procedure di verifica dell'età del minore non accompagnato ed è estesa l'accessibilità al Sistema di Accoglienza e Integrazione a tutte le donne, non più solo a chi si trova in stato di gravidanza, in quanto considerate soggetti di particolare vulnerabilità". "Soprattutto - dice il Senatore cuneese della Lega - non potrà entrare in Italia chi è condannato, anche con sentenza non definitiva, per lesioni personali ai danni di incapaci, mino-

ri o infermi o con prognosi di oltre 20 giorni e anche chi ha commesso reati «relativi a pratiche di mutilazione genitale femminile» e che abbiano comportato «lesioni permanenti al viso». Una novità importante, che chiude le porte del Paese ai condannati". Le novità includono anche modifiche alla disciplina dell'allontanamento ingiustificato nell'ambito del procedimento di riconoscimento della protezione internazionale. Un emendamento della Lega, inoltre, dà la possibilità di tenere reclusi fino a 5 mesi, nei Centri di detenzione, anche i minori non accompagnati che abbiano compiuto 16 anni. E si stabilisce che la domanda di protezione internazionale non si perfezioni nel caso in cui lo straniero non si presenti in Questura per gli adempimenti richiesti mentre si dispone la riduzione da 12 a 9 mesi del periodo di sospensione della domanda nel caso in cui il richiedente asilo si allontani senza giustificazione dai Centri di accoglienza o si sottragga al trattenimento negli hotspot e nei Centri di Permanenza per il Rimpatrio. «Gli italiani hanno votato il centro-destra anche per fermare il business dell'immigrazione clandestina e per tutelare la sicurezza del Paese. Governo e Lega stanno mantenendo le promesse», conclude il Senatore Bergesio.



Le due bellissime

La settimana scorsa è apparsa su Facebook una fotografia della famiglia Bergesio al completo, con il senatore, la moglie Ilaria e le figlie Francesca, vincitrice di Miss Italia, e Virginia. Sotto il post c'era una colonna interminabile di "bellissima, stupenda, fantastica" etc. etc. all'indirizzo di Francesca. Tutti hanno avuto occhi solo per lei perché secondo la giuria di un concorso di bellezza, cioè di un gioco, è la più bella ragazza d'Italia. Nessun commento per sua sorella Virginia alla quale, se avesse avuto l'età e la voglia di partecipare, non sarebbe mancato nulla per competere con la sorella. Di fronte ad una fotografia che ritrae due ragazze molto belle, la platea di fb, che è un campione significativo della nostra società, ha avuto occhi solo per la ragazza dalla bellezza certificata. Già non siamo una società di aquile, ma se siamo perfino arrivati a vedere con gli occhi degli altri, l'intelligenza artificiale diventa un sussidio indispensabile e urgente. La fotografia di Virginia con il volto parzialmente nascosto è stata scelta appositamente per stimolare la fantasia e le



capacità creative delle troppe vittime del bombardamento di immagini al quale siamo incessantemente sottoposti.

Luciano Casasole

Cambio di segreteria Rifondazione Comunista Cuneo

A partire da sabato 2 dicembre 2023 la nuova segretaria provinciale di Rifondazione Comunista è Lorenza Ameglio, già candidata alle elezioni comunali di Cuneo in Cuneo per i Beni Comuni e alla Camera dei Deputati con Unione Popolare. Prende il posto di Alessio Giaccone, segretario provinciale dal 2014. "In questi quasi dieci anni - dichiara Giaccone - abbiamo cercato di mantenere una presenza soprattutto nel capoluogo e nel monregalese. Pur senza aver ottenuto risultati portentosi, nel complesso siamo soddisfatti: non so quanti partiti dopo 15 anni fuori dal Parlamento e senza contributi pubblici sarebbero sopravvissuti. La tenacia delle nostre e dei nostri militanti ci ha permesso di resistere, cosa che intendiamo continuare a fare. Viviamo in una società sempre più ingiusta, iniqua, con concentrazioni di grandi ricchezze in poche mani, con lavori precari, sottopagati e spesso anche insicuri. Una società maschilista e patriarcale, che non si cura troppo dei cambiamenti climatici nonostante gli effetti siano sempre più evidenti. Per non parlare delle guerre che ci stanno precipitando in continue tensioni internazionali e nuove polarizzazioni. Ecco: oggi per una forza politica comunista continuare a esistere e a resistere è un dovere. Ed è giusto favorire un ricambio dei ruoli, per evitare ingessamenti e infondere nuova linfa. Naturalmente resto a disposizione del mio partito e di Unione Popolare." Lorenza Ameglio prosegue: «Condivido pienamente tutte le parole dette da Alessio e ringrazio moltissimo per la fiducia che mi è stata riposta proponendomi un ruolo che sento molto importante. Accolgo questa sfida con rispetto, entusiasmo e consapevolezza del fatto che un partito non si concretizza nei singoli rappresentanti, ben-



sì in tutte le compagne e tutti i compagni che con la loro militanza portano avanti i suoi ideali e una determinata visione. La sfida oggi è riuscire a mantenere vivo tutto ciò che si è costruito nel passato e nel frattempo trovare insieme un modo per rilanciarsi nel futuro. Abbiamo bisogno di tornare ad innamorarci della Politica, a sentirci parti determinanti per il nostro mondo. Dobbiamo, come persone, riuscire a sconfiggere l'iper-individualismo che la società odierna ci impone, per tornare ad organizzarci come gruppi, comunità e a riconoscere noi stessi nell'Altro. Il Sistema attuale non è

più sostenibile, non possiamo più nasconderci e chiudere gli occhi raccontandoci che tutto va bene così com'è. Dobbiamo essere cambiammo perché non può esserci un capitalismo sostenibile, un capitalismo femminista, un capitalismo etico. Le sfide dunque non mancano e di cose da dire e fare come partito e come Unione Popolare ne abbiamo tantissime. Cominciando dal prossimo anno che ci vedrà impegnati nelle elezioni regionali ed europee. Non resta che unirsi e rimboccarsi le maniche.

Rifondazione Comunista
Federazione di Cuneo

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

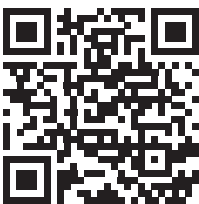
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



UN FENOMENO CHE CI RIGUARDA DA VICINO

Il Sole a macchie

Immortalato il fenomeno delle macchie solari, ecco lo spettacolo nella foto di Enrico Ruggeri

Dal sole arriva uno spettacolo straordinario. Per la curiosità di astronomi (e non), vi mostriamo la fotografia di un gruppo di macchie solari, immortalate dall'occhio elettronico di Enrico Ruggeri. Il fenomeno è stato osservato con strumentazioni adeguate, poiché ad occhio nudo sarebbe nocivo, fa sapere il fotoamatore, che ha aggiunto: «Le macchie solari del 24 novembre 2023 ore 13:00, provincia di Torino, Nikon D500 - Sigma 150-600 Contemporary @600 +

moltiplicatore 1,4, f14 1/1250 sec, Iso 800, Filtro in Mylar». La NASA spiega che le macchie solari sono regioni più scure e fredde che compaiono normalmente sulla superficie del Sole, chiamata fotosfera. Hanno origine in aree dove i campi magnetici sono talmente forti da impedire al calore interno prodotto dalle reazioni nucleari di raggiungere la superficie della stella. Per questo risultano più scure delle aree limitrofe e più fredde, nonostante possano raggiungere una

temperatura di 3.700°C circa. Nella fase di maggiore attività magnetica se ne formano di più. Secondo gli esperti, ci stiamo indirizzando verso il picco massimo di attività magnetica, che dovrebbe palesarsi tra due anni, esattamente a luglio del 2025. In questo periodo, dunque, sono più frequenti e intensi diversi fenomeni solari, come brillamenti, espulsioni di massa coronale (CME) e macchie solari. Tutto chiaro?

Silvia Gullino



Si conclude a Savigliano l'itinerario del progetto "Piccoli Amici", promosso dal Distretto Rotary 2032

Savigliano: dai Rotary libri e giochi alla Pediatria

Dopo le tappe al S. Croce di Cuneo e a Mondovì prosegue e conclude il suo percorso alla Pediatria dell'ospedale di Savigliano, il progetto "Piccoli Amici", promosso dal Distretto 2032 che riunisce i Club Rotary e Rotaract di Liguria e basso Piemonte. "Il progetto, rivolto a tutti i degenti delle strutture pediatriche nell'area, rappresenta un gesto concreto di affetto e di autentica vicinanza ai bambini costretti a un periodo di recupero della salute e di benessere fisico lontano da casa", spiega Luigi Gentile, presidente della Commissione distrettuale per la tutela della salute. Fabrizio Costa, assistente del Governatore Remo Gattiglia ne porta i saluti. Eleonora Basso, direttore della struttura (che ha partecipato all'incontro con la coordinatrice del dipartimento Materno Infantile Elisabetta



Frulio): "Siamo lieti e riconoscenti per la vostra gradita presenza e per gli omaggi che metteremo a disposizione dei nostri piccoli pazienti." Per l'Azienda erano presenti il medico di Direzione Sanitaria di Presidio Federica Moroni, il direttore sanitario di Azienda Mirco Grillo e il direttore generale Giuseppe Guerra. Guerra: "Ringrazio il Rotary per questo gesto importante, che testimonia una costante attenzione verso le diverse realtà del territorio, ancora di più in un ospedale che è centro di riferimento per la provincia di Cuneo per l'Oncematologia pediatrica. Oggi anche voi, come altre associazioni di volontariato che frequentano il reparto, portate forza e speranza a piccoli pazienti che hanno bisogno di serenità e vicinanza".

Nella foto la donazione del Rotary

Underdog, ecoansia e triggerare: le nuove parole nel Devoto-Oli

Il vocabolario si è ufficialmente arricchito di nuove parole. E non un vocabolario a caso, ma l'autorevolissimo Devoto-Oli, il più diffuso vocabolario della lingua italiana pubblicato da Le Monnier. Nella versione 2024 sono state aggiunte oltre 400 nuove parole, utili per raccontare i cambiamenti culturali e sociali del presente. Dietro c'è un lavoro cominciato nel 2021, necessario per approfondire ambiti semantici differenti, in modo da cogliere anche la nuova sensibilità generale su temi quali il genere o la discriminazione. Visto che, però, non vogliamo fare figuracce con figli, compagni, amici e colleghi, facciamo un recap di alcuni dei neologismi accolti dalla Devoto-Oli. Partiamo da triggerare. Impossibile non averlo sentito o letto, i social sono pieni di trigger, triggerato e coniugazioni varie. Ma sapete cosa significa? Il Devoto-Oli ci spiega che deriva dall'inglese trigger e significa: «Provocare una reazione, in particolare mediante uno stimolo che induce una persona a rivivere una precedente esperienza traumatica». Sui social la parola viene usata spesso per manifestare schifo, disgusto, rabbia e altri infelici stati d'animo innescati da una situazione o da qualcuno.

Ecoansia è già più facile, una parola figlia di questi strani tempi. Indica la sensazione di paura che si prova pensando al cambiamento climatico e ai possibili disastri legati al riscaldamento globale. Permacrasi, giusto per mantenerci sul viale dell'ottimismo, indica invece una «condizione di crisi permanente, che si concretizza in una continua successione di stati d'emergenza». Interessante Razzializzare, cioè «in-

terpretare o rappresentare concetti, fatti, relazioni, ecc. sulla base di fattori biologici assunti a criterio di differenziazione e discriminazione sociale: razzializzare un conflitto, un dibattito». Entomofobia è una parola nuova, anche se racconta di una paura vecchia come il mondo: quella per gli insetti. C'è poi anche Glamping, cioè un «soggiorno all'aria aperta e a stretto contatto con la natura, analogo al campeg-

gio, ma con servizi confortevoli e sistemazioni anche lussuose, che generalmente sono offerti da un albergo». Ma indica anche semplicemente «La struttura o l'area attrezzata per questa forma di soggiorno». Il vocabolario fa chiarezza anche su termini usati per discriminare ed è così che trova spazio Fat shaming, parola inglese che indica la discriminazione subita dalle persone curvy o sovrappeso, o sempli-

cemente giudicate tali. Curiosi di scoprire altri neologismi? E allora vi sta salendo l'Hype, altra parolina appena entrata di diritto nel Devoto-Oli. «Nel linguaggio del marketing, l'insieme delle strategie pubblicitarie messe in atto per creare nel pubblico una forte aspettativa per un evento che sta per verificarsi o verso un prodotto di cui si attende il lancio sul mercato». Nel mondo dei social, invece, essere in hype significa: «essere al centro dell'attenzione o

delle aspettative del pubblico». Sicuro avrete sentito o letto il nuovo verbo Memare, cioè «trasformare un'immagine o una fotografia in un meme, apponendovi didascalie o frasi umoristiche». Ebbene sì, merita l'ingresso anche il verbo Shippare: «nel linguaggio giovanile e dei social network, auspicare una relazione sentimentale tra due persone, soprattutto famose, di cui si rileva la compatibilità caratteriale». E poi ancora Underdog,

cioè lo sfigato che all'inizio di una competizione (sportiva, ma anche no) viene dato per perdente e invece poi trionfa, sovvertendo i pronostici. No no, per favore, non Quittate dall'articolo. Pardon, intendevamo dire, non uscite. La parola infatti è un inglesismo e francesismo (ma si trova anche in alcuni nostri dialetti) entrato ufficialmente nel gergo della Generazione Z, che invece di dire «Io me ne vado» preferisce «Io quitto».

Silvia Gullino



mentale giudicate tali. Curiosi di scoprire altri neologismi? E allora vi sta salendo l'Hype, altra parolina appena entrata di diritto nel Devoto-Oli. «Nel linguaggio del marketing, l'insieme delle strategie pubblicitarie messe in atto per creare nel pubblico una forte aspettativa per un evento che sta per verificarsi o verso un prodotto di cui si attende il lancio sul mercato». Nel mondo dei social, invece, essere in hype significa: «essere al centro dell'attenzione o

Non ne avvertivamo il bisogno

La velocità con cui i dizionari prendono atto delle parole appena sbocciate (talune usate solo in alcuni ambiti, talune solo appannaggio di alcune fasce d'età) è pari solo alla velocità con cui molti di questi vocaboli diventano desueti. Sembra una rincorsa al nuovo prima che invecchi. Se leggete l'articolo qui a fianco vi accorgete anche di come questi vocaboli siano cacofonici e, sostanzialmente, brutti. Si tratta di parole effimere perché obbediscono alla moda del momento. L'aspetto davvero preoccupante è la caduta in disuso di migliaia di parole che un tempo erano di uso comune, termini in uso da secoli e con un ben radicato substrato tradizionale. Erano parole belle, che adornavano poesie e prose, che rendevano più civile il rapporto fra la gente. Mi piacerebbe che i linguisti le riproponessero in una galleria di frasi compiute e, magari, quotidiane. Una sorta di guida lessicale per invogliare la gente ad esprimersi civilmente, così da isolare i cafoni e i villani.

c.bo

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



LA NUOVA ANTOLOGIA DI POETI PIEMONTESI CURATA DA REMIGIO BERTOLINO E NICOLA DUBERTI

Remigio Bertolino

Nelle luci del crepuscolo ho intitolato questa breve riflessione perché ormai i dialetti vivono in una sorta di luce crepuscolare. I parlanti si diramano a mano a mano con il passare degli anni e le nuove generazioni si allontanano dalle radici, vivono spesso in bolle di mondi virtuali, o vedono solo il bello nell'altrove, nei luoghi esotici, ma un "paese" è fondamentale per l'essere umano. Ce lo ricorda Cesare Pavese, lo scrittore delle Langhe, nel suo capolavoro *La luna e i falò*: *"Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti."*

La situazione della poesia in Piemonte è ancora rigogliosa, vive una stagione di magici incanti.

Ma occorre rilevare che non siamo riusciti ad aggiungere un solo poeta giovane: nessun nuovo virgulto è sbocciato sul vecchio ceppo della poesia piemontese. A differenza dell'Antologia siciliana dove la mappa dell'isola registra una giovane poetessa di valore, Diana Basso (1988), per quella piemontese tutto rimane avvolto dai soffusi bagliori delle luci crepuscolari.

Gian Luigi Beccaria ne *Le orme della parola* prefigura in parte la dissoluzione degli idiomi popolari, la fine del mondo poetico cantato dai dialettali: *"I poeti in dialetto sanno, i più, di scrivere in una lingua malviva. Continuano a scrivere in dialetto solo perché, anche se c'è ancora, sta per non esserci più. La produzione di così tanta poesia in dialetto nel nostro paese potrebbe allora essere niente di più che un fantasma del passato che avanza verso la sua fine."*

Nell'affrontare la preparazione di questa antologia, Nicola ed io, ci siamo posti innanzitutto il problema della scelta dei poeti e delle poesie. Essendo in ambito regionale (il Piemonte) avevamo un campo abbastanza circoscritto da indagare, ma non volevamo trascurare le forme più marginali di poesia in dialetto. Per questo scopo, dopo un'ampia ricerca su antologie, pubblicazioni varie di concorsi poetici, riviste letterarie, abbiamo stilato una lista di nomi che potesse dare testimonianza dell'attuale situazione poetica in dialetto della nostra regione.

Un altro criterio nella scelta dei testi da pubblicare è stato quello di vagliare anche la versione italiana, una versione che non tradisse del tutto l'aura del testo in dialetto. Dato che l'antologia è edita per i tipi di un Editore a diffusione nazionale, dovevamo valutare che le versioni a piè di pagina dessero risalto e compimento ai versi in dialetto per offrire al pubblico, oltre l'area regionale, almeno una parvenza della forma originaria dei testi proposti. *"Nella poesia la parola è un'entità vivente, non un simulacro, non un cimelio"* scrive Stefano Garzonio, per questo la traduzione, la trasposizione da una lingua all'altra non sarà mai perfettamente fedele, ma soltanto un tentativo, per ampi cerchi, di accostarsi alla sorgiva, all'essenza dell'ori-

NONOSTANTE IL CREPUSCOLO

Remigio Bertolino e Nicola Duberti sono due dei poeti più apprezzati a livello nazionale fra quanti si esprimono anche in lingue locali. Dico «anche» perché entrambi sono noti fra gli autori più interessanti nella poesia e nella prosa in Italiano a cui, ad esempio Duberti lega anche altre lingue esistenti o meno.

A loro è toccato il compito di «mettere ordine» fra le voci della poesia in Piemonte con una prima antologia di poeti viventi «Nonostante il crepuscolo» (Carabba editore) individuando gli autori più interessanti. Questo non significa che la scelta fatta sia esaustiva e che non premetta a nuove antologie.

Riportiamo in questa pagina una sintesi delle loro presentazioni che sono anche un compendio della misuracritica in questo settore che non è marginale o meno blasonato delle poesie in lingua italiana. Del resto ogni poeta sceglie la sua lingua, quella dell'infanzia e del ricordo in cui meglio esprime la propria ispirazione.

Claudio Bo

ginale.

Tutto l'impianto sonoro, il fonosimbolismo, viene irrimediabilmente perso nel passaggio: il testo di partenza diviene "altro" anche se nella traduzione si cerca di ricreare, in qualche modo, non solo la resa delle immagini e dei concetti ma anche la musica dei versi. Un compito ar-

UN'ANTOLOGIA CON TANTE RADICI

Le molte lingue del Piemonte

Nicola Duberti

Non si può fare un'antologia di poesia piemontese senza porsi, prima, una domanda: che cos'è il Piemonte?

La risposta è ovviamente facile se ci si accontenta di una risposta burocratica: è Piemonte tutto il territorio amministrativamente riconosciuto come tale. Una risposta di questo tipo poteva anche andare bene sia a Remigio sia a me, nel momento in cui dovevamo decidere che cosa includere e che cosa escludere da questa raccolta: la conseguenza però sarebbe stata che chiunque oggi scriva nel dialetto di un territorio appartenente amministrativamente alla Regione Piemonte avrebbe avuto il diritto di essere incluso. E a un certo punto ci abbiamo anche pensato: forse era giusto così.

Poi però ci siamo posti un problema: abbiamo il diritto di ricomprendere in una raccolta dedicata alla poesia piemontese l'opera di chi scrive in varietà linguistiche come l'occitano o il francoprovenzale, che rivendicano con orgoglio la propria cifra identitaria e fanno di tutto per non confondersi con i dialetti classificati come galloitalici dalla tradizione linguistica italiana? E ci siamo dati una risposta negativa: no, non ne abbiamo il diritto, almeno non in questo contesto. I poeti che usano l'occitano e il francoprovenzale hanno oggi altri orizzonti di diffusione della loro produzione e solo per ragioni contingenti si trovano a condividere lo spazio pubblico con i loro 'collegli' piemontesi.

Acclarato questo, Remigio e io ci siamo trovati di fronte a un altro dilemma: quali dei vari dialetti galloitalici parlati sul territorio del Piemonte possono e devono a tutti gli effetti essere considerati piemontesi e quali, invece, risultano parte di altre tradizioni linguistiche regionali italiane? Una domanda a cui non era facile rispondere e per illustrare la quale, forse, conviene dire due parole d'introduzione alla realtà linguistica del Piemonte.

In Piemonte intanto esiste una varietà di lingua ben definita che tutti senza difficoltà riconoscono come piemontese: si tratta di una vera e propria koinè regionale modellata sul dialetto della capitale sabauda, Torino. A partire dal Settecento, tale koinè ha assunto il ruolo di vera e propria lingua d'uso medio in tutto il territorio continentale degli Stati Sabaudi



Un incontro a Moline di alcuni poeti scrittori monregalesi (non tutti dialettali). Vi si riconoscono, da destra in alto, il «gigante» Bep Ross, Piero Zucco, Carlo Dardanello, Marco Franceschetti e Claudio Bo. In basso da destra, Remigio Bertolino, Ezio Briatore e Meco Boetti

e ha mantenuto tale ruolo fin verso la metà del XX secolo.

Ebbene, questa varietà ha per così dire avuto un ruolo guida anche nell'elaborazione di una tradizione letteraria: già nel 1783 infatti era stata scelta come base per la codificazione del dialetto da parte del grammatico Maurizio Pipino, che aveva impostato sostanzialmente l'equivalenza fra 'piemontese' e 'torinese' divenuta poi un dato acquisito per tutti i codices della lingua, in primis i numerosi vocabolari.

Negli anni Settanta del Novecento è iniziata la 'fuga' centripeta che ha ribaltato il rapporto statistico fra la produzione nel dialetto di koinè e i vari dialetti locali. Già, i dialetti locali. Tutti classificati come galloitalici, alcuni di essi mostrano però i tratti tipici delle varietà lombarde, liguri o emiliane. E allora? Gli eventuali poeti in queste varietà locali, se la loro produzione fosse risultata interessante, andavano inclusi o no? La risposta era difficile e dopo

aver discusso a lungo abbiamo deciso che in linea di massima no, ma se si trattava di una produzione poetica particolarmente significativa e conosciuta in Piemonte dovevamo fare un'eccezione e inserirla nella raccolta. Il resto del Piemonte è occupato da varietà dialettali anche molto differenziate dalla koinè ma che, comunque, non costituiscono un problema dal punto di vista dell'orientamento culturale: riprendendo la classificazione di Telmon 2001 riconosceremo dunque dialetti alto-piemontesi, monferrini, alessandrini, langaroli (e monregalesi), canavesani, biellesi, vercellesi e valsesiani. Come vedremo, non tutte queste subvarietà del piemontese sono rappresentate nella nostra antologia.

Intanto, il ruolo giocato dalla koinè appare ancora piuttosto consistente. È questa infatti la lingua di cui si servono Sergio Donna, Michele Bonavero, Giuseppe Gorria e Albina Malerba; e varietà al-

to-piemontesi molto vicine alla koinè sono quelle in cui si esprimono Giovanni Tesio, Dario Pasero e Candida Rabbia, tutti e tre in qualche modo appartenenti da un punto di vista dialettale all'area saluzzese.

I dialetti vercellesi vi compaiono con un solo esempio (Valerio Rollone), come quelli alessandrini (Arturo Vercellino) e quelli lombardi di area novarese (Annamaria Balossini).

Per il resto, sono i dialetti di area langarola e monregalese a fare la parte del leone: Elisa Revelli Tomatis, Ezio Briatore, Domenico Boetti, Franca Prato, Felicina Bonino Priola, Carlo Dardanello, Marita Bellino e Ferdinanda Susa appartengono a quest'area linguistica, di cui peraltro facciamo parte anche Remigio Bertolino e io, curatori della raccolta ma a nostra volta poeti antologizzati al suo interno.

In questa antologia abbiamo finito incosapevolmente per costruirci il nostro Piemonte, che è fortemente sbilanciato verso occidentale e più in particolare verso sud-ovest.

Subendo il fascino per ciò che sta al di là dell'Alpi, la ricerca del varco anche geografico che mette in comunicazione la pianura pedemontana e le alte valli della Francia, del Delfinato, della Provenza. Una fascinazione a cui anche i 'mostri sacri' della poesia piemontese del Novecento, come Pinnin Pacòt, hanno inevitabilmente ceduto-

duo e sempre difficile: i neodialettali, assumendo essi stessi il compito della versione, cercano le corrispondenze più speculari tra italiano e dialetto.

Pier Vincenzo Mengaldo nel suo saggio *Come si traducono i poeti dialettali?* in «Lingua e stile» del 2012 scrive: *"Va premesso che il fenomeno dell'autotraduzione da parte di autori dialettali non è una novità del Novecento, e tanto meno del secondo Novecento: basterà ricordare i casi della Fuggitiva del Grossi, delle Miserie di Monsù Travet del Bersezio (ahimè, molto infelice) o di Liolà di Pirandello, e via dicendo. Ma è nel secolo scorso, e soprattutto nei suoi ultimi decenni, che il fenomeno diviene di massa."*

Farò qualche esempio di autori monregalesi che sono poi quelli a me più vicini e che conosco meglio. Fino agli anni Settanta non c'era l'uso di porre - a fronte o a piè di pagina - la traduzione in lingua italiana. Era normale allora dar per scontato che i lettori che si avvicinavano alla poesia in dialetto non avessero affatto bisogno di una translitterazione, tutt'al più si poneva in fondo alla pubblicazione un piccolo glossario con le voci più desuete. Carlo Baretta (1888-1946), Francesco Comino (1896-1987) Antonio Giordano (1898-1981) pubblicano tutti le loro raccolte senza alcuna traduzione. È Carlo Regis (1929-2017), il maestro della "scuola monregalese di poesia", o semplicemente cenacolo monregalese, a iniziare a pubblicare i versi con la traduzione a piè di pagina.

I poeti, rappresentati in questa antologia, fanno del dialetto un duttile strumento di espressione in linea con la poesia delle altre regioni italiane e con le esperienze poetiche più recenti in Italia e all'estero.

In loro, la parola degli idiomi popolari vive una sorta di miracolosa e prodigiosa resistenza alla sempre annunciata fine dei dialetti. Un fuoco ardente che magistralmente connota emozioni, sensazioni, luci d'un mondo al crepuscolo. Il poeta sa dare voce alla natura in una frangente simbiosi, sa evocare gli umili, gli appartati, i solitari, sa dar luce alle piccole cose, alle meraviglie quotidiane svelate da un raggio di sole, sa riprendere la grande tradizione letteraria della forma chiusa con un approccio moderno e originale. Esplora come un rabadomante - salice alla mano - il mondo ctonio, oscuro delle radici; le radici da cui l'albero trae la linfa. Le parole sono la linfa che risalgono dai meandri dei ricordi, dell'inconscio, dal mistero della vita alla luce del giorno. Così l'albero si tuffa nei puri azzurri del cielo. Scrive Cesare Viviani: "La poesia non è il paesaggio. La poesia non è l'assenza di paesaggio. La poesia è la luce." Per il pittore il problema della sua raffigurazione e dei suoi effetti sulle cose è sempre stato fondamentale, ma anche per il poeta saper rischiare le ombre senza "bruciarle" è parte essenziale del fare poesia, della parte più creativa dell'atto poetico. Poesia è luce che scroscia sonora. Non è Shelley che ci dice che nell'armonia dei versi vi è il riflesso della musica eterna?

I poeti dell'antologia

ELISA REVELLI TOMATIS
EZIO BRIATORE
GIOVANNI TESIO
DOMENICO BOETTI (BARBAFIÒRE)
REMIGIO BERTOLINO
SERGIO DONNA
FRANCA PRATO
ARTURO VERCELLINO

FELICINA BONINO PRIOLA
DARIO PASERO
CANDIDA RABBIA
ANNAMARIA BALOSSINI
MICHELE BONAVERO
GIUSEPPE GORIA
ALBINA MALERBA
CARLO DARDANELLO
VALERIO ROLLONE
MARITA BELLINO
FERDINANDA SUSANICOLA DUBERTI



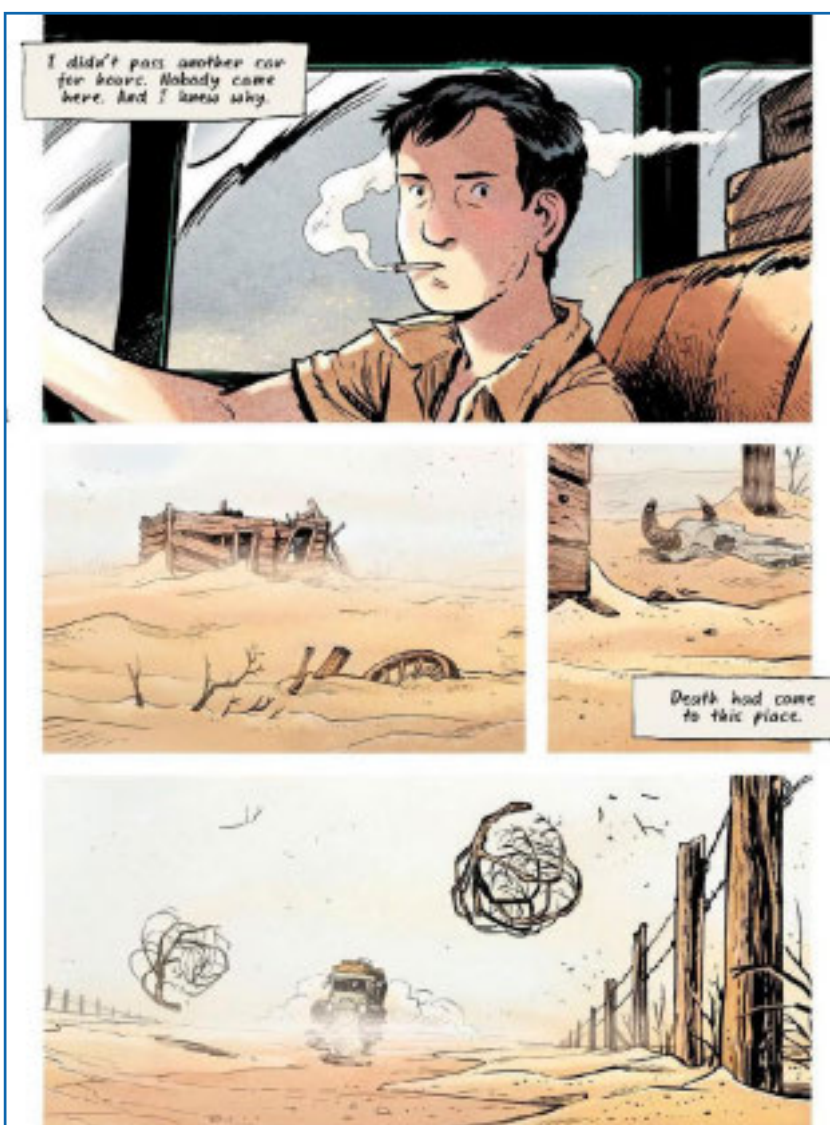
NOSTRA SABBIA PROSSIMA VENTURA?

Gianni Brunoro

Chi avesse avuto la costanza o la saltuaria occasione di seguire queste nostre cronache fumettistiche, avrebbe magari notato come a volte mi sia capitato di definire una qualche opera *un capolavoro*. E tale definirò, come constaterete, anche l'opera di cui parlerò questa volta, un graphic novel di Aimée de Jongh intitolato *Giorni di sabbia* (ed. Coconino, 288 pagine, 28,00 €). Il quale, oltre tutto, mi fa tornare alla mente in via preliminare la famosa frase sarcastica, paradossale, messa nel suo famoso romanzo *La fattoria degli animali* da George Orwell («tutti gli animali sono uguali, ma...»), però parafrasandola qui come segue: «tutti i capolavori sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri». In effetti, *Giorni di sabbia* è, secondo me, un capolavoro del fumetto, ma ha anche qualcosa di speciale che lo distingue dagli altri. Specie perché racconta una vicenda piena di sentimento umano e di considerazioni, ciò che la rende «romanzo»; però al tempo stesso è basato su fatti realmente accaduti, sicché assume pure l'entità di «saggio».

Potremmo anche aggiungere che l'insieme delle vicende narrate in *Giorni di sabbia*, nell'America di quasi un secolo fa, riflettono fatti meteo-climatici responsabili di un profondo influsso negativo su certe condizioni della popolazione: dandoci un quadro sociale che sembra – sorpresa! – speculare rispetto a quanto avviene attualmente in varie parti della Terra, e nella fattispecie anche in Italia. Basterebbe ricordare le devastazioni meteo avvenute nella prima settimana di novembre 2023 in più regioni del nostro Paese.

Il plot del romanzo a fumetti è incentrato sulla storia di un fotografo ventiduenne che, nel 1937, viene assunto dalla appena istituita Farm Security Administration (l'Agenzia per la Sicu-



rezza in Agricoltura), con la quale il governo americano intendeva combattere la crisi rurale provocata dalla Grande Depressione. Il giovanotto, *John Clark*, viene inviato in Oklahoma, incaricato di fotografare le disastrose condizioni ambientali, e di conseguenza delle famiglie, per documentarle at-

traverso i giornali (volta a volta in contatto con l'Agenzia). Storicamente, in quel periodo era successo, in un'ampia zona dell'Oklahoma, che il susseguirsi di periodi di siccità, conseguenti anche al riscaldamento terrestre, aveva trasformato centinaia e centinaia di ettari, in precedenza fertili, in un invivibile deserto. La regione, soggetta a continue tempeste di sabbia, aveva ridotto alla fame i contadini e a condizioni miserabili gli allevatori, un'intera popolazione che si trovò costretta a emigrare verso la California. Detto qui per inciso, nel 1937 – sintomaticamente, lo stesso anno in cui è ambientato *Giorni di sabbia* – lo scrittore John Steinbeck era al tempo un giovane giornalista e fu incaricato, dal quotidiano *San Francisco News*, di scrivere una serie di articoli – intitolata poi *The Harvest Gypsy, Gli zingari del raccolto* – sulle condizioni di vita degli immigranti trasferiti dall'Oklahoma in California. Rielaborando l'inchiesta sulla tragica situazione di questi disperati, Steinbeck si basò poi nel ricavarne il romanzo del 1939 *The Grapes of Wrath*, opera considerata il suo massimo capolavoro e grazie alla quale egli ricevette l'anno successivo il Premio Pulitzer e tradotto in Italia nel 1940 col titolo di *Furore*. Dal romanzo, già nello stesso 1940, il regista John Ford tras-

se il premiatissimo film omonimo.

Torniamo dunque al nostro graphic novel. È in questo «inferno in terra» che si troverà *John Clark*, dove fotograferà gli elementi figurativi del dramma. Si tratta di famiglie in condizioni disperate, perfino senza acqua né cibo, di bambini morti per malattie polmonari provocate dalle continue tempeste di sabbia, la quale seppellisce tutto e in un caso blocca anche la macchina di *Clark*; e situazioni del genere. È questa la situazione da incubo in cui egli arriva. Ha il compito di raccontare con i suoi scatti la tragica povertà degli agricoltori, per sensibilizzare l'opinione pubblica americana in un Paese che, dopo il crollo di Wall Street, tenta faticosamente di risollevarsi dalla crisi economica. Sicché, nel corso del suo reportage, egli incontra persone diffidenti e ostili, ma anche donne, ragazzini, intere famiglie che affrontano con coraggio calamità e indigenza.

La sabbia dell'Oklahoma, l'aria opprimente, il cielo cupo. E gli occhi senza più lacrime, il dolore senza più rabbia, l'orizzonte invisibile nel deserto. Nelle pagine poetiche e polverose si respira quasi la tragedia collettiva della Dust Bowl negli anni Trenta: un romanzo straordinario che racconta il viaggio – condensando tante storie vere – di un giovane fotografo nella siccità di una terra maledetta, già colpita dagli effet-

ti della Grande Depressione e tormentata oltremodo dal clima.

Per tutti questi fatti, il giovane è portato sempre più spesso a interrogarsi sul suo lavoro: un reportage fotografico può servire a qualcosa? Le sue immagini raccontano davvero la realtà? L'incontro con i «dannati» della Dust Bowl porta il giovane fotografo a fare i conti con il proprio passato e le proprie aspirazioni, fino a una scelta che cambierà per sempre la sua vita.

E anche noi lettori, da oggi, dovremo fare i conti con l'artista olandese Aimée de Jongh che ci ha trasportati nel passato del secolo scorso con tanta grazia nelle parole e un tratto grafico morbido che può ricordare Will Eisner, cantore di quell'epoca nella New York degli immigrati.

Nelle immagini tavole e copertina del graphic novel e l'autrice Aimée de Jongh



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale **FUMETTO**, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Al via la 33ª Rassegna internazionale di canto corale Città di Savigliano

Il canto corale unisce i popoli

Un progetto che quest'anno si sposa con il Festival "Uto Ughi per i giovani da La Santità Sconosciuta". Un modo per ricordare Sergio Chiarlo ad un anno dalla sua scomparsa

L'Associazione culturale Arturo Toscanini e l'Associazione Corale Sorelle Milanollo, dopo il Festival "Uto Ughi per i giovani da La Santità Sconosciuta", presentano la "33ª Rassegna internazionale di Canto Corale-città di Savigliano". La novità di quest'anno è rappresentata dal sodalizio sotto l'egida dell'Associazione culturale Arturo Toscanini tra i due progetti storici: **UTO UGHI PER I GIOVANI DA LA SANTITÀ SCONOSCIUTA** e **LA RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CANTO**

CORALE. Il progetto nasce prendendo spunto dall'espressione usata dal violinista Uto Ughi, ispiratore del progetto "Uto Ughi per i giovani", che ha ricordato il Maestro Sergio Chiarlo a un anno dalla sua scomparsa. Il maestro Chiarlo è stato il fondatore del Coro Milanollo e ideatore della rassegna di canto corale, città di Savigliano: «La prima impressione che mi fece fu quella di un musicista di profonda spiritualità - ha ricordato il grande violinista -. Seguiva la musica con una parteci-

pazione straordinaria. L'ascolto delle pagine sublimi di Beethoven, Mozart, Bach accendevano in lui momenti di trascendenza musicale quasi impossibili da descrivere a parole. Quella prima impressione si è rinnovata ogni volta che l'ho incontrato - annota ancora Ughi -. Dimostrava una professionalità straordinaria quando preparava e dirigeva il suo coro portandolo a conseguire premi internazionali: il coro è la forma d'arte più perfetta perché usa la voce umana per farne strumento di armonia, condivisione e bellezza". La 33ª edizione della Rassegna Corale vede la partecipazione di prestigiosi cori nazionali e internazionali e, come da tradizione, si inserisce nel calendario culturale e di manifestazioni del Comune di Savigliano. La Rassegna di canto Corale si realizzerà nel mese di dicembre prossimo e toccherà le città di Savigliano e Fossano. Tutti i concerti saranno gratuiti a ingresso libero, al fine di donare agli amanti della musica concerti di altissimo livello e portare così il



messaggio culturale al più vasto pubblico possibile. Programma concertistico **Venerdì 15 dicembre ore 21 TEATRO MILANOLLO- SAVIGLIANO** Concerto inaugurale delle Corali Musicisti provenienti dalla Serbia dall'Ungheria e dall'Italia. Durante la serata si esibiranno 5 complessi corali, tra cui i cori esteri, il Coro Milanollo le corali savigliesi, al fine di portare avanti con lo stesso impegno il patrimonio artistico locale che Sergio Chiarlo ha

donato alla città di Savigliano in tanti anni di attività artistica. **Sabato 16 dicembre ore 21.00 Chiesa di San Domenico-Alba** Concerto delle corali partecipanti Le 5 corali raggiungeranno la città di Alba per la seconda tappa della Rassegna internazionale di Canto Corale. **Domenica 17 dicembre ore 11 CHIESA DI SAN FILIPPO-SAVIGLIANO** Tutte le corali partecipanti si esibiranno in canti liturgici di loro tradizione durante la celebrazione della Messa domenicale.

CORI PARTECIPANTI

**CORO NOVI SAB SERBIA
UNICUM LAUDE UNGHERIA
CORO CITTA' DI ROMA
CORO MILANOLLO DI SAVIGLIANO
CORO VOX ARMONICA SAVIGLIANO**

Domenica 17 dicembre ore 12.30 PALAZZO DEL COMUNE- SAVIGLIANO Incontro con le istituzioni. A seguire le corali raggiungeranno il Comune di Savigliano per l'incontro con le Istituzioni locali. In tale occasione si svolgerà lo

scambio dei doni e l'esecuzione di canti tradizionali e folkloristici a ricordo di questa edizione ed esperienza canora nella nostra città.

Nella foto il teatro Milanollo di Savigliano

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Le altalene: un libero flusso dei ricordi - Il potere di uccidere

Torna in libreria Mauro Corona con "Le altalene" un racconto poetico e sentitissimo, in cui Mauro lascia libero il flusso dei ricordi e si concede ai suoi lettori con assoluta e generosa sincerità. I suoi luoghi, Erto, la diga, la montagna, così come le persone della sua vita, vengono filtrati dal tempo passato, e forse perduto, in un romanzo-monologo dove la profondità e il fascino del racconto sono impreziositi da una voce narrante sempre più risolta e convincente. Dal giorno in cui, sessant'anni fa, piovve terra sulla terra, e terra nell'acqua, e terra su duemila anime morte, di cui quattrocentottantasette bambini, a Erto il tempo ha continuato a oscillare tra dolore e speranza di rinascita, ricordi tragici e difficili presenti, memoria di una povertà aspra e dura ma viva e vitale che si riflette nel benessere vuoto e triste dell'oggi. La voce narrante di questo romanzo lirico, struggente, ferocemente intimo, conduce il lettore in un continuo andare e venire su e giù nel tempo: il vecchio ricorda e racconta il suo mondo com'era, prima che la cieca avidità dell'uomo lo distruggesse, e insieme racconta la sua vita, l'infanzia e la prima adolescenza, la spensieratezza di tre fratelli che si alterna alla incomprensibile violenza della vita familiare che si deve misurare con il tormento di una comunità stravolta dal dolore. E poi la maturità e la vecchiaia, il presente, che porta su di sé il peso di una vita intera: è il simbolo di tutto questo sono le altalene del paese, che il narratore ricorda nel loro oscillare gioioso tra le grida felici dei bambini e che vede oggi ferme... arrugginite. Nel post su Instagram, venerdì 18 agosto, Mauro Corona, parla così de «Le stagioni»,



definendola una «malinconica, triste confessione. Lucida biografia non richiesta. Analisi spietata dell'andare e tornare della vita, dei giorni, delle stagioni. Del tempo che passa, del dolore che va e viene, come la gioia» **Mauro Corona. Le altalene. Mondadori Editore. Pagine 180. Euro 19.**



Un inquietante intreccio di ricatti e tradimenti che si rivelerà tanto complesso quanto pericoloso da sbrogliare. Torna Fabrizio Roncone, grande penna del giornalismo italiano, ma soprattutto cronista della vecchia scuola, con Il potere di uc-

cidere, una nuova e appassionante indagine del suo alter ego, Marco Paraldi appare in questa sua terza indagine sempre più simile a se stesso. L'ex giornalista Marco Paraldi, riconvertito in ristoratore, tenutario di una vineria dietro a Campo de Fiori, riceve nella sua vineria la visita di Nazario Balani, l'anziano capo della tipografia del giornale dove, tanti anni prima, ha cominciato a esercitare la professione con una richiesta pressante di aiuto per ritrovare il figlio Max. Max è scomparso misteriosamente mentre faceva da autista per un "onorevole" Pino Pignataro, deputato di un partitucolo centrista, nel piccolo partito fondato da Gianfranco Cannone, vecchio pescecane della politica italiana. vero caimano della politica, intrallazzone, disonesto e assetato di soldi e potere. L'amico è disperato per la scomparsa del figlio Max: i carabinieri, con malcelato scetticismo, hanno raccolto la sua denuncia promettendo di indagare, ma Balani, non fidandosi, chiede aiuto a Paraldi. Per Paraldi è l'occasione di tornare a fare il cronista, anche stavolta accompagnato da Chicca, la principessina romana di vent'anni più giovane innamorata di lui. Insieme attraversano una Roma popolata da cardinali che bevono solo champagne e ministri corrotti, cinici faccendieri, killer spietati e romantici clochard. In questa nuova, appassionante inchiesta del cronista vinaio, Roncone guida il lettore tra i luoghi più oscuri della Capitale, dove il bene e il male sono amministrati dalla stessa violenza. **Fabrizio Roncone. Il potere di uccidere. Marsilio Editore. Pagine 270, euro 17.**



A UN MESE DALLA DECISIONE DI ALLESTIRE IL SOGNO INGLESE

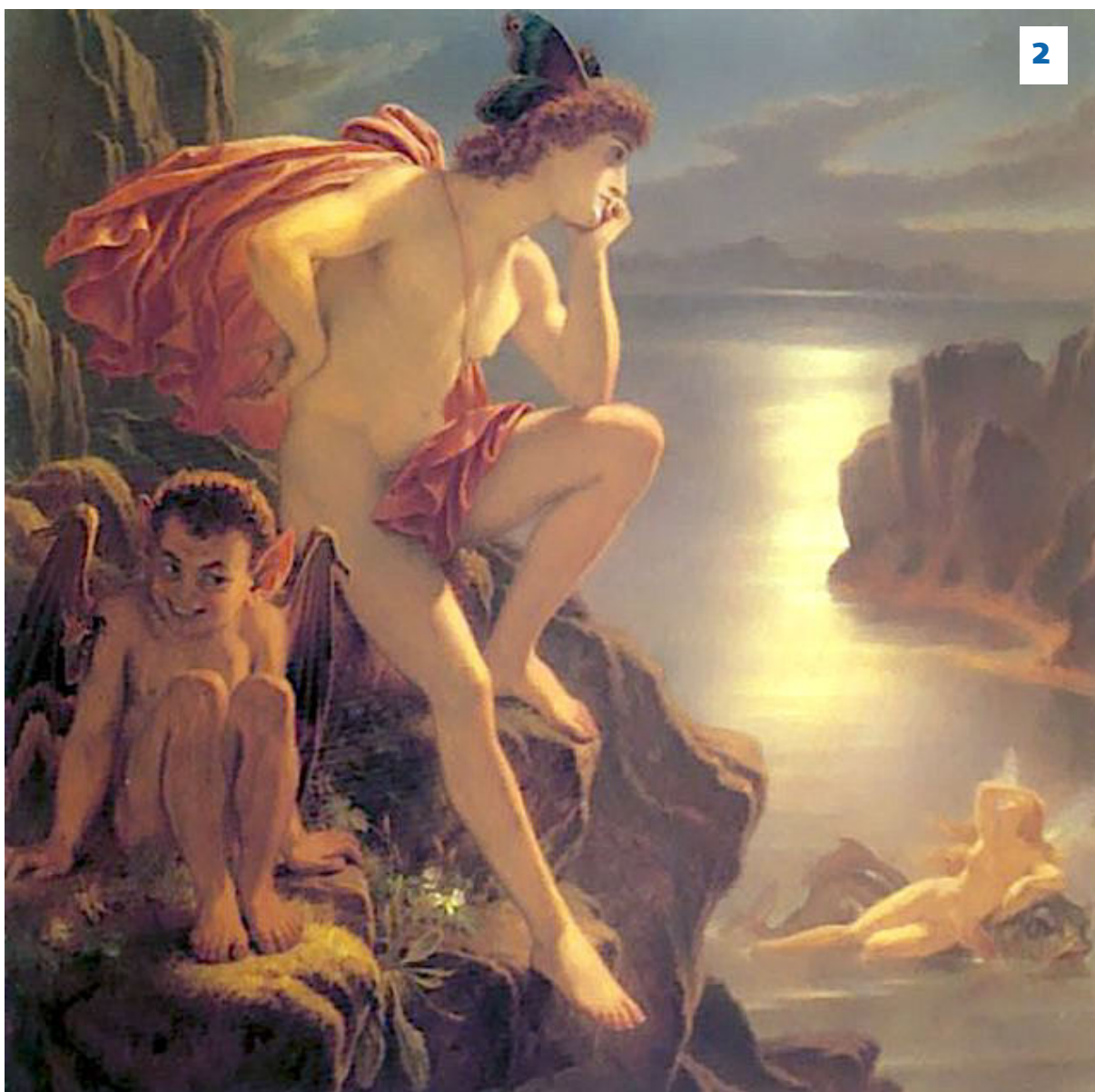
Se la «Prima» è un fatto sociale

CONSIDERAZIONI SULL'APERTURA DEL CARTELLONE DI «SERIE A»

Serena Cozzi

Nell'articolo di ottobre abbiamo presentato e contestualizzato il segno, connotativo, variamente interpretabile, della prima sera all'opera, nel molteplice delle opere, prima di contemporanea, sinfonica dal classicismo alla sinfonia d'orchestra del secolo XIX.

A *Midsummer night's dream* di Benjamin Britten (1913-1976) offre un setting dei personaggi abbastanza inedito: Oberon è controtenore, registro considerato dagli Inglesi, diffuso a sostituzione dei castrati o, più elegantemente, evirati cantori (dei quali è reperibile a oggi la registrazione di Alessandro Moreschi); baritono è ruolo corrispondente al controtenore non falsettato, sopranista o contraltista del tenore (per cui registro più acuto), ma queste sono considerazioni per addetti ai lavori e interessati alla musicologia. Tytania è un soprano leggero, non richieste agilità donizettiane, piuttosto un anto frequente e sicuro sulle dissonanze, il duettare, verbalmente rilevante. Seguono più personaggi: basso, un ruolo parlato a singspiel, contralto, mezzosoprano, due bassi, due tenori, voci bianche d'infanti. L'orchestra è limitata, o meglio, definita testualmente: legni, ottoni, percussioni militari, celeste e arpe (per effetto di sospensione nel sogno). Il libretto di Peter Pears e Britten, ovviamente da William Shakespeare, presenta adattamento per la scena, perché la trascrizione dal testo di prosa, al testo per la musica e la scena, è tutto un altro sogno: a dispetto della densità di organico strumentale e vocale, l'assegnazione delle parti è parcellizzata, molto definita, nel numero di 3 Atti. Ma quel è la storia? È una storia d'amore. Obero, come il Re dei mari, una figura maschile nettuniana e ambigua, sovrintende la scansione drammaturgica, nel sogno non c'è storia o meglio c'è il microcosmo. Ci sono corteggiamenti, intrighi gentili, uno scenario di corte, che non è arcadico, non è pastorale, non è cinquecentesco, ma è idilliaco e onirico.



Un'onironautica, direbbe un terapeuta novecentesco, junghiano.

Il notturno è in realtà giorno, Sir Tolkien c'entra poco ma le creature del Signore degli Anelli sono radicalmente estranee, penso agli Elfi, e partecipano antipaticamente delle discordie degli uomini.

Puck termina il libretto (della londinese Boosey&Hawkes) con *If we shadows have offended/Think but this, (and all is mended),/ That you have but slumber's here/While these visions did appear.*

Per cui: *Se noi ombre vi abbiamo offeso, figuratevi solamente, e saremo perdonati, di non avere fatto altro che un sogno, durante il quale vi sono apparse queste visioni.*

Puck è l'acrobata, gli amori sono così organizzati: l'Ippolita amazzone è promessa a Teseo, Lysander e Demetrius sono innamorati di Hermia, mezzosoprano amante di Lysander, mentre Helena è legata a Demetrius.

I personaggi maschili e femminili sono ispirati alla classicità greca, Tytania svedetta, ne cito *What angel wakes me from flowery bed?* (come non ricordare Brunnhilde), *I am a spirit of no common rate* (sono uno spirito di levatura non comune). Compare l'asino di cui Tytania ha visione e nell'atto terzo Oberon: *Forza, musica! Ecco, mia regina, prendi le mie mani.*

E l'intrigo tra i quattro innamorati conclude nell'Atto finale con *Why, then, we are awake: let's go and by the way let us recount our dreams.*

Ma dato che siamo svegli, partiamo. Strada facendo ci racconteremo i nostri sogni.

Joy and fresh days of love accompany your hearts è l'augurio a due di Teseo e Ippolita; un augurio di amore e di giorni di festa e

gioia.

C'è una lievità amorosa, una sublimazione, un senso aereo, nel Sogno di Britten; il testo shakespeariano a un'altra saturazione (in analisi musicale la saturazione è il riempimento del significante, fino all'oberato, al carico pieno con cui riempire con gli strumenti dati dal codice). I dialoghi diretti in Shakespeare sono lunghi, dialoganti, da attenzione selettiva come la lettura de *L'Aminta* di Torquato Tasso; l'elemento musicale è una texture che rileva la parte principale, permette la leggerezza di un Sogno molto atmosferico, intangibile, lattiginoso e scorrevole perché immaterico. Un'apparizione, con personaggi tagliati classici e statuari, fondamentali i colori autunnali, il bosco: la scenografia è interamente ambientata in un bosco, domina il colore arancio, l'ombra degli alberi, i tronchi spogli, il susseguirsi delle luci e dei messaggi sottili; l'origine, anziché l'avanguardia.

La suggestione è inglese, non surrealista, con un filo di modernismo, di novecento: première ante-anni '50, che ha coinvolto molto i giovani, che poteva arrivare meno al pubblico della Tosca e dei Vespri o del Trovatore.

Una prima raffinata, ben accolta, che ha svegliato gli animi, venerdì 13 ottobre 2023, in testa a una Fondazione di serie A. Con ottimi cantanti stranieri, misura nella scena, e una platea di avventori di tradizioni, con lo scettro ligneo decennale nonostante l'accondiscendenza.

IMMAGINI

1) Henry Fusely (1641-1725), *Titania and Bottom*;

2) J.N. Paton (1801-1901) *Oberon and the Mermaid*;

3) e 4) *Boschi d'autunno*

Tempo di Avvento

Avvento, sospeso come il cielo che attende la sera, come la carezza del gelo, come la consapevolezza. Giorni che hanno un senso, una cadenza, uno scopo. Natale si costruisce con la frenesia della festa e con il caparbio ricorso alla speranza. Come un miracolo la gioia torna ogni anno.

c.bo

“STORIE DI NEVE”: GLI ACQUERELLI DI GIANNI VIGNA A MONDOVI’ BREO

Dal pennello scende la neve

Si è aperta in questi giorni la consueta mostra di acquerelli che il pittore monregalese propone al pubblico, nel periodo natalizio, in Via Piandellavalle, a Breo. Il titolo della mostra, “Storie di neve”, è quanto mai indicativo del tema invernale che l’artista affronta e sviluppa, con l’incanto delle nevi e del Natale.

Gianni Vigna, in queste nuove opere, tende a usare la superficie cartacea in orizzontale sia per raffigurare i suoi inconfondibili personaggi, sia per gli aspetti naturalistici dell’ambiente. Inoltre, l’artista monregalese cerca una maggiore semplificazione nel disegno e nell’impianto strutturale dell’immagine.



È dunque, questa, una occasione da non perdere per ritrovare la magia dei vecchi inverni e del Natale d’antan. Colori intrisi di luce, tesi

ad un diapason di intima vibrazione poetica, come solo Gianni Vigna sa regalarci con la sua immersione nei segreti della natura...

Ogni immagine è esaltata dalle splendide cornici realizzate dall’artista stesso con vecchie assi di legno, pezzi di usci di castagno, infissi color del tempo. La mostra, in Via Piandellavalle, con orario continuato, sarà visitabile dal pubblico dal 1 dicembre 2023 al 6 gennaio 2024.

A NATALE SOSTIENI LA LILT DI CUNEO E REGALA SALUTE

L’associazione LILT Cuneo, con l’iniziativa Natale solidale, permette di abbinare il dono a una buona azione: regalando i prodotti LILT infatti è possibile fare un dono alle persone che ami e sostenere le attività dell’associazione (attività di supporto a malati oncologici e di prevenzione). Quest’anno, insieme ai consueti prodotti della campagna natalizia, è possibile regalare la salute con il pacco “Inscatola salute”. Una scatola, con il logo LILT, da sempre simbolo di prevenzione, con all’interno i prodotti che rientrano nella sana alimentazione. Nella scatola si trovano: olio extravergine di oliva, cereali, farina di ceci, farina di polenta, riso integrale, tisana, nocciole e cioccolato fondente. Tutti i prodotti sono stati selezionati da una nutrizionista che lavo-

ra con l’associazione e si occupa di prevenzione e sana alimentazione. Nella scatola sarà anche presente una frase motivazionale per iniziare convinti il percorso su un corretto stile di vita, buoni consigli per mangiare bene e tante ricette salutari. Per informazioni visita il sito www.legatumoricuneo.it mail cuneo@legatumoricuneo.it tel 0171697057. I prodotti sono acquistabili presso le sedi LILT del territorio provinciale: Sezione Provinciale Cuneo, Via Meucci 34, Cuneo Sezione Alba, Via Santa Barbara 4/1, Alba Sezione Bra, Via Magenta 45, Bra Sezione Mondovì, C.so Italia, 21, Mondovì Sezione Saluzzo, C.so Roma 19, Saluzzo

Venerdì 15 dicembre alle ore 17 a Mondovì

Daniele La Corte presenta «Tradito»

Venerdì 15 dicembre alle ore 17 a Mondovì presso la Sala delle Conferenze “Capitano Luigi Scimè” (Corso Statuto, 13) Daniele La Corte presenta il libro “Tradito” di Fusta Editore. L’autore dialoga con il prof. Stefano Casarino, Presidente dell’A.N.P.I (Associazione Nazionale Partigiani d’Italia) di Mondovì e con il tenore e presidente dell’associazione culturale “Vecchia Alassio”, Andrea Elena.

“Tradito”, il nuovo libro del giornalista Daniele La Corte, riporta il lettore negli anni difficili e tragici della Seconda Guerra Mondiale. Protagonista è don Giacomo Bonavia, parroco di Villanova d’Albenga, piccolo centro agricolo della Piana ingauna, a una manciata di chilometri dalla costa. Pagine con colpi di scena a tinte forti danno vita a una storia vera dove la posta in gioco è in continuo crescendo. Don Giacomo, insieme ad altri preti “ribelli”, diventa mediatore tra tedeschi e partigiani per la liberazione di un ingegnere responsabile dell’aeroporto militare. Rimane incastrato in vicende che portano alla luce una lunga serie di tradimenti che vedranno il prete imprigionato, torturato e condannato a morte. Il libro di La Corte si muove su un territorio vasto che coinvolge Liguria, Piemonte e altre regioni italiane crean-



do un’infinità di tasselli che hanno permesso la creazione di un mosaico dove appaiono, non secondari, personaggi in abito talare, tra cui due vescovi che, in più occasioni, mettono in evidenza la reale azione di parte della Chiesa cattolica nei momenti bui della dittatura. “La storia di don Giacomo Bonavia” – sottolinea Daniele La Corte – “è uno spaccato di storia italiana che, strappato all’oblio, riporta in superficie episodi di eroismo di preti che avevano scelto di stare alla parte degli oppressi”. L’autore, al suo undicesimo libro, giornalista professionista, ha scelto di raccontare la storia trasformandola in romanzo. “Lo scopo” – aggiunge La Corte – “è quello di avvicinare alla storia, in maniera più diretta, le nuove generazioni”

In foto Daniele La Corte

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

Sebastiano Morello

Maria Picco è già vecchia; ha tutti i capelli bianchi e pure le rughe in faccia. Addosso, si mette sempre una veste così rattoppata, che non puoi neanche capire di che colore sia. Inoltre, davanti a quella veste, indossa un grembiulone che ha una grossa tasca. Lì dentro, lei tiene un fazzoletto, il portamonete, alcune cianfrusaglie ed anche la chiave di casa: una grossa e lunga chiave di ferro.

Ai piedi Maria Picco calza un paio di zoccollette dai ceppi di legno; così, quando passa sotto i portici, il baccano è tale che la gente senza guardare sa che sta passando lei.

Qui in paese tutti la conoscono; è nota quanto lo sono le monete da cinque lire, così come il dottore ed il pievano.

Le persone adulte quando la incontrano la salutano: “Buondi Maria...a...a!” e poi ridono maliziosamente. I monelli, invece, le mancano di rispetto; la scherniscono, le allungano la lingua e la caricano di parolacce. Alle volte lei si arrabbia, si toglie una zoccolletta dal piede e fa finta di lanciargliela; nel frattempo grida: “Ah brutti bricconi, se vi prendo...”

Quando viene a casa nostra, si siede in un angolo, e incomincia a sferruzzare a maglia. Intanto chiacchiera. Chiacchiera molto Maria Picco; e alle volte dice delle sciocchezze che ci fanno ridere a crepapelle, e dell’altre ci racconta delle goffaggini compiute che non stanno né in cielo e né in terra.

L’altro giorno, per esempio, scorrendo, tutt’a un tratto esplose: “Oggi ho mangiato carne senza andare dal macellaio!”

“Beata voi!” le rispose mamma, “noi invece abbiamo mangiato la solita polenta.”

“E già,” riprese lei; “ho mangiato il pollastrello che ieri sera ho recuperato fra i rami sommersi nell’acqua del torrente... e... buono che era!”

“Maria... Maria!” replicò mamma. “Un giorno o l’altro voi vi buscherete qualche malattia, se non perderete questa brutta abitudine.”

Maria Picco



ne.” E lei pronta: “Oh... quante storie; sono i soliti polli che si avvicinano all’acqua per bere, e che la corrente trascina via. Tutto lì!”

Insomma è così; tutte le volte che viene, Maria Picco ce ne racconta una delle sue.

Oggi se ne arrivò tutta bianca in volto, ma soprattutto sulle ciglia e sopracciglia. Mamma, quando la vide, le chiese: “Maria, ma cosa vi siete cosparsa sul viso che siete tutta così bianca?” Lei rispose: “Mi sono incipriata!” Poi si mise a raccontare: “Cosa vuole, un giorno dell’altra settimana, mentre passavo sotto il viale, vidi Bartolo Turletti e altri giovanotti che, con della polvere bianca, tracciavano delle righe sull’erba del campo sportivo. Io, curiosa, chiesi che cosa fosse quella roba che stavano spargendo, e Turletti mi disse che era cipria. Allora, svelta, gli domandai se poteva darmene un po’; e lui, gentile com’è, me ne diede un bel pacchetto. Ma... mi dica, me ne sono data troppa, che si vede così tanto? Sa, io a casa non ho uno specchio per specchiarmi e...”

“Nò! Non è che se ne sia data troppa,” replicò mamma. “Ma quella polvere, per essere cipria, è tutt’altro che fine, e poi non profuma. Inoltre, se penso che a dargliela è stato quel buontempone di Bartolo Turletti, potrebbe benissimo trattarsi di qualche altra cosa!”

Allora papà guardò pure lui e, dopo averlo fatto, disse che quella polvere era calce.

Lei rimase mortificata e ammutolita, e noi non riuscimmo a trattenere le risate. Mamma aveva persino la pancia che sobbalzava; ma, subito uscì da quella situazione di imbarazzo, dicendo che era l’ora di preparare il caffè.

Ora mamma rivolta la caffettiera bollente; papà è nel cortile che spacca legna, e Maria Picco sta già raccontandone un’altra delle sue.

Invece, io devo affrettarmi a svolgere i compiti di scuola, perché domani al maestro, mica potrà raccontargli le stranezze di Maria Picco?

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Margherita, carinissima, lunghi capelli biondi, grandi occhioni azzurri, visino da bambola, fisico snello conduce un agriturismo, piemontese, 32enne, vive con i genitori, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi se incontrasse un uomo sincero, lavoratore, italiano, e con sani principi morali. 348 4413805

Vittoria, sensuale, romantica, è una donna con un sorriso che rischiara la giornata di chi la incontra, è la classica donna semplice, femminile, capelli corti biondi, occhioni celesti, single, senza figli, 42enne, piemontese, produce erbe aromatiche in una serra, le piace la montagna e andare a sciare, nella sua vita manca solo un compagno serio, anche più grande, di cui innamorarsi, e con cui vivere. 347 3531318

Sofia, è una splendida donna italiana, 52enne, capelli rossi, occhi di un blu intenso, solare, positiva, vive una vita tranquilla, nel tempo libero ama leggere e ascoltare buona musica, ma anche cucinare e ricevere amici, anche se laureata ha scoperto la passione per l'apicoltura, produce e commercializza miele e derivati, sarebbe lieta d'incontrare un uomo, non importa se più maturo, che come lei voglia una convivenza serena. 379 2140159

Isabella, signora dolcissima,

64enne, è un'ottima cuoca, le piace tenere in ordine la casa, coltiva l'orto, gioca a bocce, vedova, vive sola, volontaria pronto soccorso, economicamente indipendente, gode di ottima salute, bell'aspetto, bionda, occhi neri, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora incontrasse un uomo leale ed onesto, con cui farsi buona compagnia. 349 8258417

Emanuele, generoso, distinto, sempre elegante, è veramente un uomo buono d'animo, giudice di pace, 59enne, alto, brizzolato, occhi azzurri, ha una figlia ormai grande e sposata, e ogni tanto fa il nonno di una bellissima nipotina, vedovo da tempo, vive solo, ed è pronto a innamorarsi di nuovo, per cui è alla ricerca di una donna semplice, carina, cui dedicare tutto se stesso. 346 4782069

IMMOBILIARI

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi

balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsato spese oneste. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che

recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S.sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50, come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

AFFITTASI

in Torino, zona Politecnico, appartamento ammobiliato per studenti referenziati. Ottimo rapporto qualità-prezzo. Libero da agosto 2023.

Contattare 334 5699537

RICERCA PERSONALE

Siamo alla ricerca di personale per la produzione di serramenti in Legno. Inserimento immediato con impiego a tempo pieno.

Per informazioni contattare il 0171 735052

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. 0172636262 ore pasti

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI: 340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: 0174 787237

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

Per inserire il tuo annuncio su La Piazza Grande scrivi a marketing@polografico.it oppure chiama il numero di telefono 0171 392209

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di rosellina dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, com-

prensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternativa per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. 3403041255 ore pasti

RICERCA PERSONALE

Azienda Leader nella lavorazione dei legnami (CN), ricerca OPERAI ADDETTI MACCHINE per la lavorazione del legno ed OPERAI ADDETTI REPARTO FALEGNAMERIA. Si offre contratto a tempo indeterminato e retribuzione ai massimi livelli di mercato.

Inviare la propria candidatura a ilma@ilma-legno.it

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.

C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore

direttorebo@gmail.com

347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)

colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALL'F.I.P.E.



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

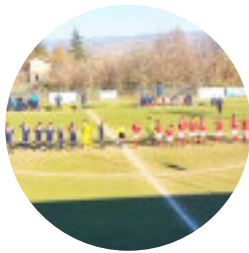
la PIAZZA SPORT



VOLLEY

LPM BAM decimata sprofonda in Salento. VBC sempre al comando

servizio a pag. 36



CALCIO

Eccellenza: Fossano favoloso sbanca Valenza. Monregale, solo un punto

servizio a pag. 37



TENNIS TAVOLO

Il Tennis Tavolo Mondovì festeggia il successo di Beccaria e Alessandrini

servizio a pag. 29

RAGGIUNTI I 650 TESSERATI SU MONDOVÌ E I POLI DECENTRATI: UN RECORD A LIVELLO REGIONALE

L'ATLETICA MONDOVÌ PREMIA I SUOI CAMPIONI

Si è svolta sabato 2 dicembre, presso il ristorante "Commercio" di Roccaforte, la tradizionale cena sociale dell'Atletica Mondovì - Acqua S. Bernardo.

La riunione conviviale è stata l'occasione per riunire atleti, ex-atleti, dirigenti, tecnici, genitori, sponsor e istituzioni al termine di una lunga stagione sportiva. Una platea enorme presente a festeggiare un anno di ottimo "raccolto" per il sodalizio monregalese, caratterizzato dai prestigiosi risultati sportivi, non solo individuali, ma anche e soprattutto di squadra. Il presidente Fabio Boselli, fresco di riconferma, ha voluto tracciare un bilancio della stagione che si sta concludendo: «Abbiamo raggiunto quota 651 tesserati Fidal e una trentina della sezione Triathlon, che fa dell'Atletica Mondovì la prima in Piemonte per numero di iscritti e a tra le prime anche nel panorama nazionale. Sul fronte dei risultati, la squadra Allievi ha raggiunto uno storico bronzo nella finale dei Campionati di società a Beinasco: si tratta del miglior risultato di sempre per la nostra società, ma vogliamo considerarlo un punto di partenza. Una decina di ragazzi ha preso parte agli Italiani individuali: frutto di una programmazione attenta costruita negli anni che intendiamo proseguire. Un ultimo pensiero va a Milvio Fantoni che non è più tra noi, ma che ha costruito questa società: senza di lui io e tanti altri non saremmo qui».

L'occasione è stata propizia quindi per il saluto al nuovo direttivo eletto proprio nell'assemblea dei soci tenutasi nel pomeriggio: i riconfermati Marcella Carpanelli (vicepresidente), Ferdinando Pace, Marco Chiecchio, Enrico Priale e le new entries Federico Rosso, Maura Messori (coordinatrice della Triathlon Mondovì) e le collaboratrici Rosita Bacigalupo, Enrica Ramazzin ed Elisa Prato. Sentito il ringraziamento ai consiglieri



Il nuovo direttivo dell'Atletica Mondovì

usciti Roberto Sibilla, Gianluca Guffanti, Fabrizio Moscarini, Alberto Riccio, Giuseppe Mantovani, Vittorio Morello, Gianpietro Gasco e Simone Lingua. In apertura è intervenuto Alessandro Terreno, assessore allo Sport del Comune di Mondovì: «Atletica Mondovì significa capacità di creare sinergia nel territorio. Voglio evidenziare l'impegno sociale a favore del Centro diurno Anffas, Cooperativa "Il Melograno" e della Cascina Nibal per assicurare la prosecuzione delle attività rivolte alle persone con disabilità anche nel periodo invernale tramite la concessione in uso gratuito la palestra comunale A. Frank. A loro verrà destinato il ricavato del nuovo calendario dell'Atletica Mondovì». Il presidente della Fondazione CRC Ezio Raviola ha rimarcato «l'attenzione non solo verso i valori dello sport, ma della sua importanza, ampia e crescente, nella nostra società, nella formazione dei giovani, per la loro socialità volta a uno sviluppo equilibrato delle persone e delle nostre comunità. È proprio con questo spirito che l'Atletica Mondovì è diventata un punto di riferimento del nostro territorio a cui la Fondazione non ha mai

fatto mancare il suo sostegno». Sono intervenuti poi nel corso della serata Graziano Giordanengo, vice presidente vicario Fidal Piemonte, e i diversi sponsor. Enrico Priale ha quindi annunciato ufficialmente la nuova collaborazione avviata con gli amici dell'Atletica Castell'Alfero T.F.R. del presidente Franco Russo e del consigliere Claudio Lano, graditi ospiti alla cena. La sinergia con la piccola ma vivace realtà astigiana (che vanta un tricolore Allievi e altri grandi risultati nelle prove multiple) permetterà agli atleti più promettenti di indossare, a partire dalla prossima stagione, i colori monregalesi. «Il progetto è che il talento di questi ragazzi non venga disperso ed essi possano mantenere l'opportunità di restare in Piemonte», ha commentato il presidente Russo. Si è passati poi alle premiazioni degli atleti, partendo dall'importante omaggio riservato alla delegazione che ha centrato lo storico 3° posto ai Campionati di Società Allievi Finale B Nazionale a Beinasco nello scorso settembre. Guidata dai tecnici Marco Chiecchio, Andrea Oderda, Luca Candela, Fabio Boselli, Mauro Ar-

cobelli, Andrea Pace e Dario Levrone sfilata ed applausi per Gabriele Beccaria, Cristian Boschetti, Valerio Cerri, Jonathan Dell'Agnola, Gabriele Fontana, Alberto Giordano, Federico Palladino, Lorenzo Pecollo, Riccardo Prette, Ansoumane Savane, Matteo Scarrone, Lorenzo Vera, Enrico Parodi, Armin Ficano, Alessandro Sito e Luciano Cillario. Importante spazio quello riservato a Nicolò Gallo, al termine di una grande annata in cui è tornato ai suoi livelli, conquistando il 3° posto agli italiani Promesse e la convocazione in nazionale Under 23 di corsa su strada. Dopo due stagioni in biancorosso, lascerà a fine anno l'Atletica



ANNA MAMIEDI

Premio Milvio Fantoni 2023

Mondovì e a lui vanno i migliori auguri di prosieguo per la carriera. Tanti applausi inoltre per il saluzzese Lorenzo Vera, confermato all'Atletica Mondovì dall'Atletica Saluzzo: in questo 2023, nonostante una stagione sfortunata per via degli infortuni, ha raccolto uno splendido argento sui 100 metri ai Campionati Italiani Allievi. A seguire la lunga passerella dei campioni regionali: ben 11 titoli regiona-

li (conquistati da Simone Gabriele, Giacomo Provera, Matteo Scarrone, Jonathan dell'Agnola, Lorenzo Vera, 4x100 allievi, 4x100 cadetti, 4x400 junior donne e dalla Master Graziella Venezia), oltre ai 47 campioni provinciali che sono saliti sul palco a raccogliere il meritato tributo. Il clou della serata è arrivato con il premio "Milvio Fantoni", riservato alla miglior prestazione tecnica stagionale, consegnato dalla moglie Marcella Car-

panelli e dal presidente Boselli alla giovanissima Anna Mamiedi che ha voluto ringraziare il tecnico Ferdinando Pace: la classe 2008 ha ottenuto 970 punti grazie al suo 46"20 sui 300 ostacoli davanti a Nicolò Gallo "fermo" a 914 (8'14"76 sui 3.000 metri) e all'altrettanto promettente Giacomo Provera (888 - 300 hs 40"49). Nel corso della serata sono stati inoltre premiati Simone Gabriele, Andrea Audino, Soraia Cillario, Alice Boasso, Sofia Sannino, Francesca Bilardo, Rebecca Roà, Federico Palladino, Lorenzo Marino, Francesco Simbula, Simone Bongiovanni, Danilo Prato Carboneri, Daniele Dellapiana, Andrea Sacco, Marco Ambrosio, Michele Aimò, Cristian Mamino, Ivano Gallo, Beatrice Dotta, Celeste Dotta, Cecilia Balbo, Pietro Ominelli, Mattia Trosso, Alessio Lombardo, Leonardo Bongiovanni, Federico D'Angelo, Sarah El Adam, Lucia Chiecchio, Caterina Lingua, Paola Ambrosio, Alice Botto, Maria Gavoci, Marco Restagno, Alessia Tacchini, Ludovico Sanna, Tommaso Baudino, Graziella Venezia, Federico Rosso, Adriana Sciolla, Gabriele Fontana, Emma Battaglio, Claudia Borello, Marcella Forni.

Annunciata nuova collaborazione con l'Atletica Castell'Alfero



I campioni provinciali giovanili

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

LPM, sconfitta pesantissima

Le rossoblù - decimate - cedono di schianto contro l'ultima in classifica

MELENDUGNO 3
MONDOVI 0
(26-24 25-22 25-14)

NARCONON VOLLEY MELENDUGNO: Maruotti 6, Biesso 5, Stival 20, Santiago 13, Antigiano 5, Caracuta 2, Oggioni (L), Rastelli 4, Campana 1, Courroux. Non entrate: Favero, Polesello. All. Napolitano.

LPM BAM MONDOVI: Coulibaly 3, Riparbelli 4, Allasia, Lux 7, Farina 5, Decortes 17, Tellone (L), Manig 5, Lapini 2. Non entrate: Marengo. All. Gazzotti.

NOTE - Durata set: 30, 28, 23; **Tot:** 81. **MVP:** Stival.

Pesantissimo kappad per la LPM Bam Mondovì, che in Salento cede di schianto al Melendugno ultimo in classifica. Troppo pesanti le assenze per le monregalesi, che al forfait "lungo" di Valeria Pizzolato (out da inizio novembre per rottura del legamento crociato) hanno aggiunto anche quello del capitano Laura Grigolo, operata qualche giorno fa per una frattura al naso. Contro una squadra lecce decisa di su di giri, le pumine hanno disputato una partita scialba, ricca di errori e di "regali" alle avversarie che, fameliche, ne hanno approfittato. Ne nasce



così una brutta sconfitta che non è certo il miglior viatico per affrontare l'impegno della prossima settimana, che vedrà le rossoblù ricevere in casa la capolista Macerata. Due set all'insegna dello spreco, l'ultimo senza nemmeno entrare effettivamente in gioco, e l'impossibilità anche solo di provare ad invertire la tendenza per coach Marco Gazzotti, che ha a

disposizione solo dieci atlete e i miracoli non li può fare. Tuttavia, c'è molto equilibrio nei primi due set, con le padrone di casa molto determinate e le monregalesi decisamente imprecise. Nella prima frazione Melendugno parte bene sfruttando le sbavature in difesa delle pumine (5-2) e mantiene un vantaggio costante fino all'11-7 quando final-

mente la LPM si riscuote, andando a riequilibrare il punteggio sul 12 pari; le ospiti pagano lo sforzo e Melendugno ritrova la corsia giusta, allungando a +3, mantenendo il vantaggio ed allungandolo sino al 21-17. Mondovì si riscuote e con il tandem Lux-Decortes si riaggancia alle avversarie sul 21 pari. Le salentine tornano sotto, sul 23-21 Gazzotti chiama il time out, si viaggia

sino al 24 pari poi un muro vincente su Coulibaly regala il primo set alle locali. Molto equilibrio anche nel secondo set, dove le pumine sembrano più concentrate in ricezione - e di contraltare le salentine più imprecise -: vantaggio LPM in avvio (2-5) poi punto a punto (12 pari, 14 pari) sino ad un piccolo allungo monregalese nella fase centrale (14-17) poi ripreso

a breve dalle locali. Ancora equilibrio sino al 22 pari, poi due errori di Decortes (murata nella prima occasione, attacco fuori nella seconda) consentono a Melendugno di portare a casa anche il secondo set.

La LPM BAM Mondovì si rende conto che la giornata sta volgendo a catastrofe, ed invece di incanalare il malumore in energie positive si lascia ulteriormente annichili-

re dalle avversarie, dando per persa la partita troppo presto. Melendugno va sul 6-1, Gazzotti prova qualche innesto ma la strategia non funziona, locali sopra sul 12-6, poi 17-9; si arriva ad un pesante +9 per le avversarie sul 19-10 prima, sul 21-12 poi, vantaggio che non si assottiglia anzi si acuisce ancora di più. Con ulteriori errori in casa BAM, arriva il pesante finale di 25-14 ed il sipario su una pessima giornata.

Risultati giornata 2 ritorno: Olbia-S. Giovanni 1-3; Lecco-Montecchio 1-3; Melendugno-Mondovì 3-0; Macerata-Cremona 3-1; Offanengo-Costa Volpino 3-0.

Classifica: CBF Baldacci Macerata 28 punti; Omag San Giovanni marignano 25; IPAG Sorelle Ramonda Montecchio 24; Cremonauficio Esperia Cremona 23; LPM BAM Mondovì 17, Orocash Picco Lecco; Trasporti Bressan Offanengo, Volley Hermaea Olbia 10; Pallavolo Costa Volpino, Narconon Volley Melendugno 8.

Prossimo turno (9/12): Cremona-Olbia; Mondovì-Macerata; San Giovanni-Montecchio; Lecco-Offanengo; Costa Volpino-Melendugno.

VOLLEY MASCHILE SERIE C

Per il VBC un pokerissimo di successi

SANTHIA 1
VBC 3
(25-18, 21-25, 23-25, 24-26)

VBC MONDOVI: Fabiano (K), Genesio, Garelli, Candela, Borsarelli, Caldano, Fenoglio (L1), Basso (L2), Polizzi, Bessone, Chessa, Berutti, Turco, Garello. ALL: Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Quinto successo su cinque gare sinora disputate per il VBC Mondovì, che in trasferta piega il temibile Santhià per 3-1 (25-18, 21-25, 23-25, 24-26) al termine di una gara estremamente combattuta ed incerta. In classifica generale, grazie alla conquista di questi ulteriori tre punti, i monregalesi salgono a quota 15 in compagnia di Linguì Torino (3-0 esterno al Vallesusa), a +6 sull'Ovada e sul Chieri ed a +7 sul Santhià quinto, che è la prima squadra che al momento sarebbe fuori dai play-off (si qualificano ai play-off promozione le prime quattro di ciascuno dei due gironi).

«stata una partita molto combattuta ed incerta - dice Massimo Bovolo - fra due compagni che si sono equivalse, dove la differenza è stata fatta dagli episodi. Noi siamo partiti molto contratti e commettendo troppi errori, poi ci siamo stabilizzati e siamo notevolmente cresci-



ti nel rendimento, giocando bene soprattutto nei momenti più importanti dei singoli set. Questi 3 punti, conquistati soffrendo sul campo di una diretta concorrente nella lotta per la conquista di un posto nei play-off sono davvero molto importanti per il nostro percorso di crescita. Ora concentriamoci sull'an-

ticipo di giovedì sera al Palatits contro l'ArtiVolley Collegno, una partita complicata soprattutto se non la affronteremo con la dovuta attenzione e determinazione». Massimo Bovolo è partito con capitano Fabiano in palleggio, Genesio opposto, Garelli e Candela in banda, Borsarelli e Cal-

dano centrali, Fenoglio libero, inserendo durante la gara Polizzi, Bessone, Berutti e Chessa. Nel primo set i monregalesi partono molto contratti e commettono davvero troppi errori gratuiti, andando sotto prima 6-1 e poi 16-8, quindi reagisce e poco per volta riduce il gap, portandosi sino a -3 (14-17 con Gene-

sio e 17-20 con muro di Borsarelli), ma non riesce ad avvicinarsi ulteriormente e si deve arrendere 25-18, mentre entrano prima Bessone in banda e poi Chessa in battuta.

Nella seconda frazione il VBC parte forte e si porta prima sul 7-4 con Garelli e poi sul 13-10 con Candela. I monregalesi mantengono alto il proprio ritmo e prima allungano 20-15 con Genesio, poi 22-18 con ace del neoentrato Chessa ed infine chiudono 25-21 con un bel primo tempo di Borsarelli.

Anche nel terzo set i monregalesi, con Berutti in campo sin dall'avvio, partono forte e si portano prima sul 9-4 con Garelli, poi sul 14-9 con Genesio ed infine sul 18-13 con Candela. Bovolo opera il solito doppio cambio (dentro Bessone e Polizzi) ed il VBC mantiene il vantaggio sino al 21-17 siglato da Candela, poi accusa un calo che permette ai locali di portarsi addirittura sino a -1 (21-23), ma prima Garelli sigla il 24-22 e poi Genesio mette a terra il punto del definitivo 25-23.

Nella quarta frazione i monregalesi vanno subito avanti di 2 (7-5), ma vengono immediatamente ripresi sul 9-9. Da qui in poi le due compagini avanzano a braccetto sino al 19 pari (dentro nel frattempo Polizzi e Bessone per il solito doppio cambio e Chessa in battuta, poi i locali

operano un brak e si portano sul 23-21. I monregalesi non perdono la necessaria lucidità e prima pareggiano 23-23 con il rientrato Genesio, poi ottengono il 24-23 con Garelli, quindi realizzano il 25-24 con Genesio ed infine vanno a chiuder e 26-24 ancora con un bel diagonale stretto di Genesio. Nel prossimo turno il VBC Mondovì è atteso dall'anticipo in programma giovedì 7 dicembre, quando alle ore 21 ospiterà al Palatits l'ArtiVolley Collegno attualmente settimo, formazione assolutamente da non sottovalutare e da affrontare con la dovuta attenzione per evitare pericolose complicazioni.

Risultati giornata 5: Ovada-Moncalieri 0-3; Racconigi-Arona 3-0; To Volley-Valsusa 3-0; Artivolley-Chieri 1-3; Santhià-Mondovì 1-3.

Classifica: Linguì To Volley e VBC Mondovì 15 punti; Menege Immobiliare Ovada, Polisport Chieri 9; Pallavolo Santhià Stamperia Alicese8; Ascot Lasalliano Moncalieri 7; Artivolley 5; Goold Racconigi 4; Azimut Valsusa 2; Laica Arona Pavic 1.

Prossimo turno (7-9/12): Chieri-Ovada; Moncalieri-Racconigi; Arona-To volley; Santhià-Valsusa; Mondovì-Artivolley.

CALCIO ECCELLENZA

Il Fossano spicca il volo!

Annichilita la ex capolista Valenzana in trasferta - CuneoOlmo balza in testa

Un Fossano strepitoso, autore di una partita oltre che maiuscola, schiaccia pesantemente la Valenzana spodestandola dal gradino più alto della graduatoria e rilanciandosi ancora in campionato. Conquistando il sesto risultato utile consecutivo in campionato, i blues sembrano aver svoltato: le quindici reti messe a segno nelle ultime cinque partite sono un segnale di ottima salute del reparto offensivo, certo resta ancora da lavorare su continuità e concentrazione ma la cortissima classifica odierna, che vede i ragazzi di Solari a meno cinque dalla vetta, ripaga attualmente gli sforzi dopo un avvio di campionato non entusiasmante. A farne le spese gli orafi che già tentennavano (successo assente da tre partite) e che si sono visti spodestare dal terzet-



to di testa che ora guida il girone. Partita brillantissima del Fossano che parte a razzo ed in poco meno di mezz'ora è già avanti di tre reti: protagonista as-

soluta di giornata, manco a dirlo, il bomber Vincenzo Alfiero, che a fine partita porterà a casa una sontuosa tripletta che lo conduce a quota 8 nella classifica marcato-

ri. Alfiero sblocca la partita con il pezzo forte, un colpo di testa, e dopo pochi minuti concede il bis con un siluro su calcio di punizione. Farau-

la mette di fatto in ghiaccio la partita consentendo ai compagni di chiudere la prima frazione in vantaggio per 3-0. Nella ripresa la Valenzana cerca di riaprire le danze e va a segno con Ferro, ma è un fuoco di paglia, diversamente da altre occasioni il Fossano mantiene concentrazione e ritmo e va in rete ancora per due volte: la prima ancora con Alfiero, al termine di un'azione corale che mette la punta fossanese a tu per tu col portiere, la seconda con De Souza che di fatto chiude la partita. Anche se nel finale la Valenzana prova a salvare la faccia (e, al momento, la panchina di mister Luca Pellegrini) e va ancora a segno con Andriolo e Simone, chiudendo la partita su un pirotecnico 3-5. Il campionato si preannuncia entusiasmante fino all'ultimo respiro: Cuneo-Olmo (vittorioso di misura nel big match

con pro Villafranca) e Saluzzo (anch'esso di misura a Carmagnola) hanno conquistato la vetta insieme all'Acqui (bloccato da un bel Centallo), Fossano è lì e nelle ultime due partite di andata - prima della so-

sta invernale - incontrerà rispettivamente Pro Dronero in una nuova facile trasferta e Cheraschese in casa. Due derby in salsa cuneese nei quali i blues dovranno dimostrare di essere davvero diventati grandi.

ECCELLENZA

Risultati giornata 13

Carmagnola-Saluzzo 0-1; Cavour-SD Savio Asti 0-0; CuneoOlmo-Pro Villafranca 1-0; Centallo-Acqui 2-2; Moretta-Luese 2-2; Valenzana-Fossano 3-5; Vanchiglia-Pro Dronero 2-1; Villafranca-Cheraschese 1-3.

Classifica

Acqui 25, CuneoOlmo, Saluzzo 25 punti; Valenzana 24; Vanchiglia 22; Centallo 21; Fossano 20; Pro Villafranca, Cheraschese 19; Luese 17; SD Savio Asti 15; Pro Dronero 14; Cavour 13; Moretta, Carmagnola 10; Villafranca 5.

Prossimo turno (10/12)

Acqui-Cunoe; Cheraschese-Vanchiglia; Centallo-Valenzana; Luese-Cavour; Pro Dronero-Fossano; Pro Villafranca-Moretta; Saluzzo-Villafranca; SD Savio Asti-Carmagnola.

CALCIO PROMOZIONE

La Pedona torna ad allungare

MONREGALE 1
BUSCA 1
MARCATORI: 3' pt Pedrini, 10' pt Meti.
MONREGALE: Cera, Barbero, Mulassano, Passero, Ratto, Mellano, Salomone, Giraud, Magnino, Meti, Di Salvatore. All. Giuliano.
BUSCA: Nardi, Di Francesco, Brondino, Rosso, Delpiano, Salusso, Isoardi, Gozzo, Pedrini, Caricato, Samake. All. Perlo.

Terza partita consecutiva nel quale la Monregale rimane a secco di vittorie. Partita che lascia l'amaro in bocca alla squadra di Giuliano, che le sue buone occasioni per portarla a casa le ha ecome ma pecca, come spesso accade, di cinismo negli ultimi metri. Forse un innesto nel mercato invernale potrebbe assegnare ai monregalesi più peso specifico in avanti, dove tanto volume di gioco non trova spesso gli sbocchi giusti. Monregale sotto di un gol dopo 3' con Pedrini, abile a sfruttare una respinta corta di Cera; padroni di casa subito in pari grazie a Meti, che capitalizza una lesta rimessa in gioco di Magnino. Primo tempo equilibrato e non sfavillante, ma è nella ripresa che la Monregale si costruisce tre nitide palle gol: Di Salvatore, Meti e Dhari non trovano però la botta vincente. Nel finale i biancorossi rischiano la beffa con il Busca che colpisce una traversa ugli sviluppi di un calcio di punizione.

PANCALIERI 2
BENARZOLE 3
MARCATORI: 15' pt Santarossa, 20' pt Ongaro, 35' pt



Ph Elio Veglia

Ongaro, 35' st Zunino, 45' st Capitao.
PANCALIERI: Sperandio, Mecca, Piano, Ambrogio, Vaglianti, Astore, Vergnano, Astore, Vergnano, Mininni, Ongaro, D'Anna, Nuccio. All. Ippolito.
BENARZOLE: Favaro, David, Guienne, Bernardon, Molino, Capitao, Zunino, Tamburello, Panero, Santarossa, Curti. All. Ghisolfi.

Ottima vittoria di carattere invece per il Benarzole, che si rialza dopo due giornate di carenza di punti. Santarossa comincia la giornata, ma i padroni di casa portano su un'altra linea la partita chiudendo il primo tempo con una doppietta di Ongaro. Per i narzolesi, la prova di forza

arriva nella ripresa: rimboccate le maniche aggiustano il risultato alla mezz'ora con Zunino; allo scadere Capitao fa esplodere la gioia in casa biancorossa.

SAN SECONDO 0
PEDONA 1
MARCATORI: 20' pt Pepino.
SAN SECONDO: Quaglino, Camusso, Tarasco, Cedrino, Maio, Amatulli, Ferro, Godino, Costantino, Maio, Peiretti. All. Godino.
PEDONA: Bono, Viglietti, Marro, Gastaldi, Nasta, Armando, Peano, Brignone, Pepino, Dalmasso, Masera. All. Zappatore.

Pedona che vince di misura non è una novità, ma sem-

pre sottotono per una squadra che ambisce al salto di categoria. Quel poco e niente succede nel primo tempo con Pepino come unico marcatore di giornata, ma tanto basta per avvicinarsi a essere ufficialmente campioni d'inverno. Con quattro punti di vantaggio sul San Sebastiano, non resta che chiudere la pratica Monregale per essere definito come tale: ma sicuramente la prossima domenica i ragazzi di Giuliano sapranno mettere in difficoltà i borgarini.

SAN SEBASTIANO 0
INFERNOTTO 0
SAN SEBASTIANO: Ariaudo, Guzzo, Tarable, Formagnana, Mancuso, Sciatti, Desanti, Morra, Giamber-

tone, Tatili, Operti. All. Pisano.
INFERNOTTO: Gilli, Margaria, Giordano, Sobrero, Agù, Ballario, Ferrero, Sannino, Mensa, Quinto, Rizzo. All. Ghio.

Reti inviolate sul campo del San Sebastiano che si aspettava una partita non facile, con una squadra "inferiore" di punteggio. I fosanesi non riescono nell'intento di mettere i bastoni tra le ruote dell'auto in corsa del Pedona, pur cercando ripetutamente di violare il fortino dell'Infernotto. Ancora due partite e punteggi favorevoli degli altri incontri per soffiare il posto all'attuale capolista.

Martina Cicalini

... PAROLA DI MISTER



Anche in questa domenica la squadra ha fatto una buona prestazione. Ritengo che il primo tempo sia stato giusto finisse in pareggio, nel secondo invece abbiamo avuto tre occasioni clamorose che non abbiamo sfruttato. Peccato, perché qualche punticino in più in

classifica potremmo averlo. A questo proposito, il nostro obiettivo primario assoluto è quello di raggiungere al più presto la quota salvezza. Certo è evidente che la squadra per essere migliorata ha bisogno di un realizzatore, creiamo parecchio ma facciamo fatica a concretizzare, anche se a chi ha giocato finora non possiamo assolutamente rimproverare nulla.

Franco Giuliano
Monregale

PROMOZIONE

Risultati giornata 13

Carignano-CBS 1-1; Monregale-Busca 1-1; Pancalieri-Benarzole 2-3; S. Secondo-Pedona 0-1; S. Sebastiano-Infernotto 0-0; Sommariva-Albese 0-0; Villastellone-Saviglianese 1-5; Luserna-Scarnafigi 0-1.

Classifica

Pedona 31 punti; S. Sebastiano 27; CBS, Scarnafigi 26; Saviglianese 24; Monregale 23; Busca 20; Infernotto 19; Sommariva, Benarzole 16; Carignano, Albese 13; Pancalieri 12; S. Secondo 8; Villastellone, Luserna 6.

Prossimo turno (3/12)

Albese-San Secondo; Benarzole-Luserna; Busca-Villastellone; Infernotto-Pancalieri; Pedona-Monregale; S. Sebastiano-Carignano; Saviglianese-CBS; Scarnafigi-Sommariva;

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Sant’Albano spicca il volo

Solo la sorprendente Area calcio regge il passo degli arancioneri

CEVA 1
AZZURRA 1
MARCATORI: Santini 15’ pt, Sabrane 20’ pt.
CEVA: Conde, Stirianotti, Lanza, Perovic, Bouras, Maia, Vinai, Benzo, Salifu, Canaparo, Sabrane. All. Fantini
AZZURRA: Rossi, Ghiabaud, Squillace, Bessone, Engolo, Manna, Roccia, Bravo, Fenoglio, Santini, Gju-ra. All. Terzo Ezequiel

Colpi di scena sul campo del Ceva dove in campo si vede la gioia del gioco del calcio ma anche qualche vecchio incontro fuori tra gli spalti. Cebani sotto il vigile controllo del DS Federico “Bucci” Ferrero, ex storico portiere della squadra morozzese, che incita più che mai la sua nuova squadra a vincere più che mai in questo primo incontro tra le due società. Azzurra che d’altro canto, gioca la sua partita con Santini che mette in luce i morozzesi, come da pronostico, ma che poi vengono beffati da Sabrane che chiude in parità i 90 minuti. Oltre ogni aspettativa questa disputa allestata, un risultato che non ci si attendeva.

BISALTA 1
AREA CALCIO 2
MARCATORI: Petris 15’ st, Scoffone 20’ st, Bertello 25’ st.



Carrù e Boves all’ingresso in campo (FB Boves MDG)

BISALTA: Bosia, Fenoglio, Griseri, Sacco, Quaranta, Marengo, Konate, Oggero, Bonkougou, Robaldo, Lombardo, Abellonio. All. Fresia.
AREA CALCIO ALBA ROERO: Cedrino, Gili, Grigore, Chiarle, Valsania, Credendino, Bertello, Di Stefano, Randazzo, Di Stefano, Scoffone. All. Botta.

Bisalta finisce nel dimenticatoio. Altro ruzzolone pesante che la porta a non dover pensare più di tanto alla vetta quanto a non farsi sorpassare ancora prima dello stop.

L’Area calcio attualmente in seconda posizione, sfodera l’artiglieria dopo il vantaggio di Petris e Scoffone e Bertello insaccano il colpo centrando una vittoria che li porta a meno due punti dal Sant’Albano.

CARRÙ 1
BOVES 2
MARCATORI: Formento 15’ pt, Sidoli 30’ st, 45’ st Bertolino.
CARRÙ: Lucignani, Burdisso, Audisio, Prette, Rossi, Bottero, Muca, Calimera, Cavallo, Gasco, Ansaldi. All. Michelotti.
BOVES: Porqueddu,

Calandra, Formento, Giorsetti, Shehu, Polizzotto, Giraudo, Sidoli, Bertolino, Magnaldi, Barale. All. Calandra.

Boves spedisce il Carrù in fondo alla classifica a far compagnia al Ceva. Poco o nulla fanno i giocatori di Michelotti, le reti sono state fatte tutte dal Boves compreso l’autogol assegnato a Formento. Lo chiude in vantaggio il primo tempo, e nella ripresa Sidoli acciuffa i carrucesi che tentano il colpo grosso, ma la spunta la squadra ospite una manciata di mi-

nuti prima del triplice fischio con Bertolino.

SANT’ALBANO 0
MARCATORI: 20’ st Unia, SAN ROCCO: Marino, Manfredi, Desmero, Lingua, Cravero, Durando, Manfredi, Konate, Boulifi, Piacenza, Ujka. All. Borghese.
SANT’ALBANO: Milanese, Giaccardo, Salusso, Biondi, Morre, Rinero, Bertoglio, Viale, Curti, Racca, Unia. All. Panero.

Scontro in vetta tra le pari punti San Rocco e Sant’Albano. Con un

gol di scarto firmato Unia, la squadra di Borghese si arrende dopo 4 vittorie consecutive lasciando ufficialmente la prima posizione ai rivali di giornata. In parità per 65 minuti, tutto tace; poi la scoccata, l’unica di giornata, arriva a metà della ripresa e San Rocco non compete più.

VAL MAIRA 0
TRE VALLI 2
MARCATORI: Raul Camargo, Pedro Bombarda.
VAL MAIRA: Sibilla, Olagnero, Rivero, Ferrione, Campagno, Mollaj, Toure, Brino, Sansone, Ahanotu, Chiapello. All. Orsini.
TRE VALLI: Domit, De Souza, Passos, Bom-

barda, Zupel, Takasago, Santos, Mbelolo, Camargo, Giarretta, Voltan. All. Del Vecchio.

Vince, perde, pareggia. Nelle ultime partite, la costanza del Tre Valli nel mantenere posizioni comode in classifica viene meno; si fa raggiungere, si fa beffare, ma come da pronostico, riesce a fare punti contro il fanalino di coda Val Maira. Camargo e Bombarda rilanciano la squadra di Branzola che rimane comunque nella seconda metà della classifica, a un passo dai play-out e troppo indietro rispetto all’andamento dell’anno scorso.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 13

Ceva-Azzurra 1-1; Bisalta-Area calcio 1-2; Carrù-Boves 1-2; Marene-Atl. Racconigi 0-3; S. Rocco-S. Albano 0-1; Val Maira-Tre Valli 0-2; Valvermenagna-Valle Po 1-1; Murazzo-Langa.

Classifica

Sant’Albano 30 punti; Area calcio 28; S. Rocco 27; Atl. Racconigi, Boves 25; Murazzo 23; Bisalta 22; Azzurra, Tre Valli 17; Valle Po 15; Valvermenagna 14; Marene 13; carrù 12; Ceva 9; Langa 6; Val Maira 5.

Prossimo turno (10/12)

Area calcio-S. Albano, Atl. Racconigi-Carrù; Azzurra-Marene; Boves-Valvermenagna; Langa calcio-Val Maira; Tre Valli-Ceva; Valle Po-Bisalta; Murazzo-S. Rocco.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Il Piazza vince ancora ed allunga in vetta

In Seconda categoria, la domenica di calcio vede le squadre arroccate tra le prime posizioni darsi battaglia tra loro. Il Piazza, capo gruppo del girone G se la vede con il Virtus Busca, ma non c’è partita: ospiti si fermano ad una rete soltanto firmata Isaia, mentre i giallorossi volano sempre più su lanciati alla grande da Mfuka, Martini e Pala. Garessio paga ancora un momento di forte appannamento, ed incassa la sconfitta numero tre contro la Pro Brossasco con Bunino come unico marcatore di giornata; non toglie lo sguardo sulla pozione più ambita, ma sarà la settimana prossima la madre di tutte le partite, con Garessio che approda al “Gasco” di Mondovì per la resa dei conti con la squadra di Barberis, che parte nettamente favorita sia dal punto di vista numerico che da quello psicologico. Ben venti punti indietro, troviamo sempre il Dogliani che chiude la classifica perdendo ancora con una squadra alla mano come l’Olimpic Saluzzo.



I marcatori del Piazza: Martini, Mfuka e Pala

Risultati giornata 11: Caraglio-Salice 1-2; Dogliani-Ol. Saluzzo 0-1; Garessio-Pro Brossasco 0-1; Orange-S. Chiaffredo 2-2; Roretese-S. Benigno 1-1; Sp. Savigliano-S. Biagio 2-0;

Classifica: Piazza 27 punti; Garessio 22; Pro Brossasco 20; Virtus Busca 18; S. Benigno 17; S. Chiaffredo 15; Roretese, S. Biagio 14; Caraglio 13; Sp. Savigliano 12; Ol. Saluzzo 11; Orange 6;

Prossimo turno (8-10/12): S. Chiaffredo-Salice; S. Biagio-Virtus Busca; Piazza-Garessio; Pro Brossasco-Dogliani; S. Benigno-Orange; Sp. Savigliano-Caraglio; Ol. Saluzzo-Roretese.

BASKET DR2

Acaja Fossano supera la Monviso Bra

ACAJA 76
MONVISO 63
(21-15; 43-27; 66-47)

ACAJA FOSSANO: Sales 7, Giordano 29, Paval 7, Pigoli, Curti 3, Gaveglio 4; Piumatti 10, Fissolo 2, Silvestro, Cortese 6, Reynaud 6; Ascheri 2. All. Carchia, Mondino.

Torna al successo la Promozione acajotta. Nell’anticipo della quinta giornata, i fossanesi si impongono in casa contro il Monviso Bra. Coach Carchia, privo di Tomatis e Pigoli k.o per influenza (in panchina per onor di firma), schiera in quintetto il giovane Paval a presidiare l’area, Piumatti e Sales nel ruolo di ala, Giordano e Gaveglio in cabina di regia. Partenza a rilento per i fossanesi che faticano a mettersi in ritmo in attacco e concedono canestri facili agli ospiti. L’entrata in campo di Fissolo e Cortese consente ai padroni di casa di piazzare un piccolo break che vale il 21-15 alla fine primo quarto. Secondo periodo in

cui l’Acaja cambia marcia: trascinata da un Giordano capace sia di trovare volentieri il canestro, che di imbeccare con i tempi giusti i giovani Reynaud, Curti e Fissolo, Fossano riesce a scappare e a volare negli spogliatoi sul 43-27. Unica nota negativa di serata, l’infortunio al ginocchio di Ascheri (fortunatamente solo una distorsione per lui). Nella ripresa, nonostante la zonepress e i continui cambi di difesa da parte degli ospiti, l’Acaja mantiene le lunghezze di vantaggio grazie ad un Giordano preciso al tiro. Fossano alza le mani dal manubrio però troppo presto e consente a Bra di rientrare sino al -8 con 3 minuti da giocare. Il perentorio time-out di Carchia scaccia gli incubi di Baldissero, con gli acajotti capaci di piazzare la zampata che vale il +13 finale. Finisce 76- 63 per l’Acaja, che ritorna così alla vittoria dopo lo scivolone inaspettato contro Baldissero. Ora testa agli allenamenti per preparare al meglio le ultime tre ostiche partite dell’anno contro Basket Chieri, Nichelino e Bea Chieri.

TENNIS TAVOLO

TT Mondovì vola con Beccaria e Alessandrini

Sempre fitto il tabellino di marcia del TT Mondovì: domenica 26 nel torneo predeterminato a Torino nel singolo femminile Vittoria di Angela Alessandrini con Valeria Beccaria seconda; le due compagne di squadra stravincono in doppio e nel doppio misto Beccaria vince e Alessandrini terza.

Serie C1

Ancora una trasferta positiva per il TT MLM Mondovì di capitano Negrila, sabato 2 dicembre a Moncalieri contro il Gasp A. Trascinati da Basso e Boscolo, i monregalesi passano 5 a 2, Basso cede alla prima da Floris in cinque set, Negrila sul pari con secco 3-0 a Salerno, Boscolo supera Spera al quinto, ancora Negrila 3-0 a Floris, secondo punto per i locali con Spera su Basso 0-3 l'epilogo con Boscolo su Selmi 3-0 e Negrila su Spera 3-0 per il 5-2 finale. Monregalesi in testa con 10 punti, prossimo incontro al Palabeila sabato 16 contro la Carmagnolese.



Serie D1

Sconfitta esterna per il TT Bruno gomme Mondovì a casa del TT Barge Pietra-luserna Vottero. Orfano delle top player Alessandrini e Beccaria, il terzetto è formato da Miino con Bea Borrello e Michol

Cento. Miino supera Battaglia al quinto ma subito Barge risponde con due 3-0 di Zardi su Borrello e Lorenzale su Cento. Miino riduce con ottimo 3-0 su Zardi, ma Vottero su Cento 3-1 e Lorenzale 3-0 su Borrello chiudono la partita sul 4-2 a loro favore. TT Bruno Gomme sempre in testa a parimerito con Bar-

ge a quota 8. Prossimo impegno il 16 dicembre al Palabeila contro Verzuolo Etea.

Serie D2

Vittoria di prestigio per il TT Farming Tales Mondovì a Fossano contro Auxilium Fossano A. Flop iniziale di Mondino che per-

de al quinto set con Trabucco, rimedia La Bua ottimo 3-0 a Brizio, Beltramo e Mondino contro i fratelli Gabriele e Samuele Calandri firmano il 3 a 1, Beltramo cede a Trabucco in quattro set ma ci pensa il presidente La Bua a chiudere in 4 set su Gabriele Calandri per il 4 a 2 finale. Trasferta sfortunata per il

TT Auxilium Cuneo B. Formazione composta da Bresciano Mamino e Camperi. Bresciano sprint su Clemeno 3-0, pareggia Casonato su Mamino, Camperi allunga con bel 3-1 su Maio. Clemeno pareggia con 3-0 su Mamino, Bresciano si ripete bene su Di Mantua in quattro set. Camperi non può opporsi al forte Casonato e cede secco in 3 set, ma è pari di prestigio. Secca sconfitta per TT Global Security Mondovì a Cuneo ospiti di TT Olmen-se Roagna Vivai. Illusoria la bella partenza di Dragone che supera Bo in 4 set, i successivi sono ad appannaggio dei locali, con Dal-masso 3-0 su Terreno, Cof-fani 3-1 su Summa, ancora Dalmasso 3-1 su Dragone, poi Bo 3-0 su Summa ed infine Coffani 3-2 su Terreno. In classifica Global security con 5 punti e Nuova Giacobba con 2. Prossimi impegni il giorno 15 con Global security che ospita Area 172 B, e il sabato 16 per TT Nuova Giacobba che anch'essa ospita il TT GS Porte C.

Serie D3

Note liete dalle giovanissime leve del TT Nuova Giacobba Mondovì che strappano un prezioso pari al

JIU JITSU

Oltre 200 atleti in gara alla palestra di Trinità



Domenica 26 novembre è toccato alla scuola trinitese organizzare il primo appuntamento della stagione sportiva 2023/24 presso il Palazetto dello sport di Fossano per quanto riguarda il Ju Jitsu, a cui hanno partecipato varie squadre, tra le quali le palestre liguri di Cengio, Savona, LaSpezia, Cogoleto e Millesimo e le piemontesi il team trinitese "Nishizawa", il Ju Jitsu Cuneo, Alessandria, Mondovì e Benévagienna. Circa 200 i partecipanti all'evento. L'occasione dell'incontro è stata una Verifica Tecnica di "Percorso" a cronometro individuale valida per le categorie al di sotto dei 12 anni, dove gli atleti hanno dovuto completare con abilità un percorso diviso in fasce di difficoltà ed eseguire delle tecniche nel minor tempo possibile. E una verifica Tecnica di KATA dagli otto anni in poi. I giovanissimi atleti trinitesi e cuneesi coordinati nell'occasione dai M.i Luciano Manassero e Edoardo Gelli, di fronte ai giudici di gara e ad un numeroso pubblico di spettatori, si sono comportati ottimamente riportando notevoli risultati. Nella categoria 8 anni percorso pool 1: 1° class. Michele Djouf, 3° Michele Floris; pool 2: 2° Francesco Bruno; 3° Lorenzo Comino; pool 3: 1° Giovanni Perano; cat 9 anni pool 3: 2° Mia Coffani, 3° Edoardo Peira; pool 4: 1° Pietro Ghigo; pool 5: 2° Augusto Mirto; pool 4: 3°

Edoardo Sinchetto; cat.10anni pool 2:3° Alessandro Valinotto; cat. 10 anni pool 4: 2° Dennis Boscan, cat 11/12anni 3° Giorgio Colli; cat. 11/12 anni pool 3: 2° Marco Boscan; Per quanto riguarda i risultati dei KATA: cat 8/9 anni bianche pool 2: 3° Leonardo Floris, cat.8/9 anni gialle: 1° Lorenzo Comino, 2° Edoardo Sinchetto-2° Mia Coffani, 3° Michele Floris; cat.10/11 anni gialle/arancio pool 2: 1° Marco Boscan; cat. 12-13anni cat. gialle/arancio pool 1: 2° Letizia Manassero, 3° Giorgio Colli; pool 2: 1° Lucrezia Mirto, 3° Elisa Ricciputi; pool 3: 1° Sofia Ga-

relli. Cat. 12/14 anni bianche: 1° Sebastiano Pascale, 2° Aurora Aragno. E' così iniziata nel migliore dei modi la nuova stagione della "Dolce Arte" del team trinitese. Al momento della premiazione si è svolta la cerimonia dove è stata conferita la carica di presidente onorario ASD Nishizawa Ju Jitsu Trinità a Paola Rebor, figlia della maestra Bruna Bianchi mancata lo scorso gennaio alla quale è stato intitolato il memorial e nipote del maestro Gino Bianchi fondatore in Italia del metodo Bianchi di Ju Jitsu.



JIU JITSU

Predator Team alla grande alla Milano Challenge

Il Predator Jiu Jitsu Team partecipa al Milano Challenge 2023, una delle gare nazionali più importanti e storiche del panorama italiano del Brazilian Jiu Jitsu, che quest'anno ha raggiunto oltre 1.200 atleti partecipanti nelle due giornate di combattimenti in questo ultimo week-end. La Evolution Gym di Mondovì ha partecipato con numerosi atleti in entrambe le giornate di gara conseguendo degli ottimi risultati, soprattutto visto il livello tecnico davvero elevato della competizione. Di seguito i risultati conseguiti

Sabato 2 dicembre

Davide Bertaina Viola, cat. - 70kg master 3: 3° classificato
Alessandro Carle viola cat. -94, master 1: 3° classificato
David Oggero BLU cat - 76kg Master 1: vince il primo incontro e si arrende al secondo
Loris Dotta BLU cat - 70kg Adult: perde ai punti
Mirko Salinitro cat - 88,4 kg Adult: vince due incontri per finalizzazione e si arrende alla semifinale 3° posto
Alessandro Carle dopo 4 anni lontano dalle competizioni gareggia anche nella categoria Open fermandosi ai quarti di finale

Domenica 3 dicembre

Christian Valinotti bianca cat -88, mas-

ter 3: 1° classificato
Junior
Emanuele Carazzone bianca cat -24 kg 7-8-9 anni: 3° classificato
Giovanni Bono bianca cat - 21 kg 5-6 anni: 1° classificato
Alessandro Bono bianca cat - 33 kg 7-8-9 anni: 1° classificato
Valerio Carazzone lotta nella categoria superiore gialle -43 kg: 3° classificato
Tommaso Baldassini sale nella categoria superiore gialle -52.6 kg: 3° classificato
Andrea Bertolino arancio cat: 2° classificato

NO Gi

Loris Dotta BLU adult -67.5kg: lotta fino all'ultimo secondo fermandosi ai gironi di qualificazione
David Oggero BLU Master 1 - 73.5kg: 1° classificato in continua crescita affrontando un forte lottatore svizzero
Mirko Salinitro BLU adult -91.5 kg combatte molto bene ma cede il passo ad un atleta inglese
Christian Valinotti bianca master 3 -80kg vince la categoria concludendo l'ottima giornata con due ori

Grande soddisfazione per tutta la Evolution Gym e per tutta la squadra del Predator team BJJ per la grande partecipazione ed il grande impegno profuso dagli atleti della scuola monregalese.



SPACCIO FRESCHI
QUALITÀ ITALIANA
1934
Biraghi



SPACCIO FRESCHI BIRAGHI: Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**
Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273  <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>

❧ Panettone Biraghi ❧ in latta da collezione o incartato

Freschissimi, con Burro Selezione Osvaldo Biraghi.



❧ Vieni in negozio e crea la tua confezione Natalizia! ❧



Vivi la magia del Natale con più sapore
Buone Feste dalla Biraghi S.p.A.